



**COMUNE DI
TRAPANI**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023





INDICE

Premessa	1
Presentazione	3
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	14
Linee programmatiche di mandato e gestione	15
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	16
Obiettivi generali individuati dal governo	17
Popolazione e situazione demografica	18
Territorio e pianificazione territoriale	19
Strutture ed erogazione dei servizi	20
Economia e sviluppo economico locale	21
Sinergie e forme di programmazione negoziata	22
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	24
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	25
Partecipazioni	26
Opere pubbliche in corso di realizzazione	29
Tariffe e politica tariffaria	30
Tributi e politica tributaria	32
Spesa corrente per missione	34
Necessità finanziarie per missioni e programmi	35
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	36
Disponibilità di risorse straordinarie	37
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	38
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	39
Programmazione ed equilibri finanziari	40
Finanziamento del bilancio corrente	41
Finanziamento del bilancio investimenti	42
Disponibilità e gestione delle risorse umane	43
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	45
Entrate tributarie - valutazione e andamento	46
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	48
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	49
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	50
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	51
Accensione prestiti - valutazione e andamento	52
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	53
Fabbisogno dei programmi per singola missione	54
Servizi generali e istituzionali	55



Programma 106: ufficio tecnico	68
Giustizia	83
Ordine pubblico e sicurezza	84
Istruzione e diritto allo studio	87
Valorizzazione beni e attiv. culturali	91
Politica giovanile, sport e tempo libero	93
Turismo	95
Assetto territorio, edilizia abitativa	97
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	99
Trasporti e diritto alla mobilità	104
Soccorso civile	106
Politica sociale e famiglia	108
Tutela della salute	118
Sviluppo economico e competitività	119
Lavoro e formazione professionale	122
Agricoltura e pesca	123
Energia e fonti energetiche	124
Relazioni con autonomie locali	125
Relazioni internazionali	126
Fondi e accantonamenti	127
Debito pubblico	128
Anticipazioni finanziarie	129
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	130
Programmazione e fabbisogno di personale	131
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	132
Programmazione acquisti di beni e servizi	133
Programmazione triennale incarichi esterni	135
Permessi a costruire	137
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	138

Premessa



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali

di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Presentazione

Questa Amministrazione si è insediata al Comune di Trapani in seguito alla tornata elettorale del 10/06/2018 ed all'elezione del Sindaco Giacomo Tranchida.

Tale insediamento avviene in un momento storico molto travagliato per la città di Trapani che si trova ad affrontare una delicata situazione sia da un punto di vista economico che da un punto di vista amministrativo.

Le difficoltà e le sfide da affrontare all'alba di una nuova stagione politica ed amministrativa, in una condizione generale di crisi ed in un contesto di precarietà istituzionale, sono molteplici e sono state pesantemente acute, in maniera esponenziale, dall'emergenza sanitaria mondiale esplosa a causa della pandemia da Covid-19 che ha inevitabilmente determinato uno stravolgimento della programmazione pluriennale con esiti ancora incerti sul lungo periodo.



Infatti, a meno di due anni dall'insediamento al governo della Città di Trapani, questa Amministrazione comunale si è trovata, e si trova ancora al momento attuale, a dover gestire la situazione economico - sociale più grave del XXI secolo causata dalla emergenza sanitaria mondiale da COVID-19 che, nonostante l'inizio della campagna vaccinale, continua a causare centinaia di migliaia di vittime nel mondo; in Italia la lotta alla pandemia causata dal COVID19 - che ha sacrificato in pochi mesi le vite di moltissimi uomini e donne – ha comportato l'adozione di misure straordinarie restrittive delle libertà personali al fine di contenere e gestire l'emergenza epidemiologica, con la conseguente chiusura di tutte le attività produttive non classificate come essenziali.

Tali effetti avevano già condizionato la formazione del Documento Unico di Programmazione 2020/2022 nel quale era forte il desiderio di una visione positiva per un miglioramento delle condizioni nel breve periodo. Miglioramenti che, purtroppo, al momento possono solo essere auspicati e che sicuramente comporteranno delle ripercussioni nel medio/lungo periodo.

Ciò nonostante questa Amministrazione ha continuato a rappresentare la propria determinazione politica e ad assumere in maniera straordinaria – al pari di quanto fatto per salvaguardare la vita ai cittadini trapanesi, proteggendone la salute con misure straordinarie e assumendo azioni di sostegno alle famiglie in difficoltà – azioni per contribuire a mettere in salvo l'esistenza delle attività produttive dei nostri territori, già logorati da una crisi economica sia nel settore produttivo, che in quello turistico e commerciale;

L'esigenza di fornire alla cittadinanza amministrata dei servizi che siano quanto più efficienti e rispondenti alle necessità, unitamente ad una economica ed efficiente gestione delle risorse pubbliche, è stata alla base della volontà di un radicale cambiamento della struttura organizzativa dell'Ente che si è manifestata *in primis* con la deliberazione della Giunta Comunale n. 341/2019 e, successivamente, con tutte le modifiche ed integrazioni intervenute e volte all'adeguamento della struttura medesima alle esigenze di risposta in termini di quella efficacia, efficienza ed economicità su richiamate. Ciò ha comportato, come tutti i cambiamenti radicali, un periodo di adeguamento alle nuove disposizioni ed una iniziale criticità amplificata dalla pandemia da Covid-19 che ha svuotato gli uffici comunali in seguito all'attivazione della modalità di esecuzione della prestazione lavorativa in smart working.

Si è comunque riusciti nell'intento di gestire l'emergenza in maniera coordinata ed efficace, in un'ottica di previsione ottimistica per il futuro, organizzando in maniera praticamente immediata l'attività della macchina burocratica mediante l'applicazione della normativa sul lavoro agile (smart working) senza avere contraccolpi degni di nota sull'erogazione dei servizi generali alla cittadinanza e degli aiuti finanziari alle famiglie in difficoltà, salvaguardando così dal rischio contagio sia i lavoratori che i cittadini. La normativa sul lavoro agile ha poi fatto registrare degli sviluppi, soprattutto con il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, art. 263 comma 4-bis, e le successive modifiche ed integrazioni.

Non sono mancate le difficoltà e, certo, le conseguenze sul tessuto economico e sociale sono state e saranno molteplici e non prevedibili in quanto ci si è trovati di fronte ad un evento improvviso che ha provocato uno shock immediato in tutti gli ambiti del tessuto economico e sociale ed in tutti i settori.

Basti pensare che alcune delle attività programmate per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico locale, considerando il turismo quale elemento strategico per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio comunale e quale strumento per la crescita culturale e sociale della persona nelle relazioni collettive e tra popoli diversi, ma anche per dare il giusto risalto e il lustro che una città come Trapani merita, sono state al momento rallentate e/o rinviata a causa di tutte le posticipazioni degli eventi determinati dall'emergenza sanitaria; tantissime attività ed eventi, anche programmate dagli organismi partecipati quali il Distretto Turistico, che a causa dell'emergenza sanitaria e della pandemia da Covid-19 non potranno essere proposte.

Gli eventi appena descritti legati all'emergenza sanitaria, per quanto drammatici e sconvolgenti, non devono però porre un freno alla capacità di programmazione futura e di attuazione del programma di governo presentato da questa Amministrazione Comunale che, pur avendo subito un contraccolpo in questo periodo di emergenza sanitaria, continua ad essere il fulcro dell'attività quotidiana la quale è incentrata sul raggiungimento degli obiettivi preposti, ma anche sulla proposizione di nuovi standard di programmazione da raggiungere in relazione alle novità normative, economiche e del contesto socio-culturale. In tale direzione, per quanto possibile, si è continuato a fronteggiare, e con successo, le scadenze dei bandi/avvisi della programmazione di opere pubbliche e servizi vari alla cittadinanza, specialmente per i soggetti più fragili.

Per tali motivi è utile **riproporre gli obiettivi prefissati nel programma di governo di durata quinquennale (2018/2023)** che sono la base anche per le nuove strategie di programmazione che si intendono attuare nel corso dei singoli esercizi finanziari e di cui il Documento Unico di programmazione è strumento fondamentale.

PROGRAMMA DI GOVERNO

"Il mio programma di Governo per la Città è stato pensato, voluto e costruito in modo condiviso e partecipato.

Espressione delle liste e dei movimenti civici, di forze politiche e culturali, nonché frutto delle sollecitazioni giunte dalle associazioni, organizzazioni professionali e di categoria oltre che dai Cittadini. Un programma realistico, che getta le basi dei primi "CambiaMenti" urgenti e necessari, che affronta le emergenze dell'oggi e si proietta verso le sfide del domani. Con l'obiettivo di cambiare, risanare e rilanciare la nostra Città, per fare Trapani una città GRANDE Per rilanciare una città e un territorio, è necessario puntare soprattutto sulle risorse e sui capitali di cui lo stesso territorio è naturalmente dotato, mettendoli a sistema, realizzando sinergie, valorizzando le potenzialità inesprese e i patrimoni non utilizzati e/o sotto utilizzati. Fare leva sulle peculiarità del contesto territoriale, valorizzando le identità ed i valori positivi, per esaltarli e potenziarli anche attraverso processi creativi, partecipativi, innovativi. Per non adattarsi e, al contrario, governare il cambiamento ed essere competitivi, l'intera comunità deve infatti essere stimolata e supportata, così da assurgere ad artefice e attore principale di tali processi/percorsi. Un comportamento attivo che aiuti a colmare l'inadeguatezza degli approcci e degli strumenti tradizionali e che fornisca gli input necessari ad attivare processi innovativi.

La Trapani di oggi e quella del futuro, la comunità cittadina, il bene comune sono patrimoni e valori che appartengono ai cittadini tutti. Preservarli e servire la città al meglio delle proprie capacità e competenze, anche attraverso un impegno politico; è un diritto/dovere di tutti i cittadini e non solo del sistema politico tradizionale.

Il programma di Governo & CambiaMenti si basa su alcune linee fondamentali, illustrate e suddivise in sette macro argomenti che corrispondono alle principali attività e funzioni comunali. Un programma in cui le problematiche vengono incentrate sulle linee generali, rimandando ai piani strategici pluriennali ed annuali la definizione dettagliata degli interventi, da sviluppare in funzione degli impegni e delle disponibilità economiche del momento e del contesto temporale.

Compito della Amministrazione è anche quello di garantire stretti rapporti con le Amministrazioni limitrofe e relazioni con gli enti amministrativi provinciali, regionali e statali, al fine di creare una collaborazione continuativa sulla gestione del territorio e un dialogo costante che consenta di beneficiare delle risorse messe a disposizione dallo Stato, Regione e Comunità Europea."

1. Uffici e servizi pubblici - il cittadino al centro, il lavoro come priorità

La macchina amministrativa necessita di una revisione completa, una sorta di tagliando, che produca maggiore efficienza, minore spesa, nuovi e più funzionali servizi. Un'opera di risanamento che abbia come obiettivo non secondario l'avvicinamento ai bisogni reali dei cittadini, anche di quelli delle frazioni e dei quartieri/rioni periferici, che preveda la piena applicazione dei principi di legalità e trasparenza, garantendo realmente ai cittadini un controllo diffuso sull'operato del Comune e sull'utilizzo delle risorse economiche e finanziarie. Un percorso di rinnovamento e cambiamento "culturale", che coinvolga tutta la città: dai cittadini più piccoli, i bambini, alle nuove generazioni, dalle associazioni locali ai volontari che operano nel sociale. Un processo che deve declinare una strategia di, "sviluppo nella legalità", che dopo aver riportato il cittadino "al centro" e aver attuato politiche di vero rinnovamento etico e culturale, deve realizzare le condizioni per attrarre risorse, creare posti di lavoro, facilitare l'attività d'impresa ed il commercio. Con l'obiettivo di fare di Trapani una città in grado di fornire servizi efficienti, al passo con i tempi, coerenti con i bisogni dei cittadini e con le esigenze di sviluppo sociale ed economico del territorio.

1.1 Riconfigurazione assetto organizzativo per risanare e far ripartire la macchina amministrativa

1.1.1 Revisione organizzativa per il contenimento della spesa e la realizzazione di economie di scala, anche in collaborazione con i comuni limitrofi (uffici sovra comunali) e l'esternalizzazione di alcuni servizi;

1.1.2 Città Smart: informatizzazione e digitalizzazione uffici e servizi, rete WI-FI FREE comunale, rete TP-AmicoComune e servizio ComunelInForma (in grado di fornire anche servizi e informazioni turistiche), realizzazione APP multi-servizi anche in lingua inglese, utilizzo tessera sanitaria come strumento di riconoscimento per fruizione servizi integrati; facilitazione dell'utilizzo della identità digitale SPIO per cittadini ed aziende; incremento dell'uso della PEC per le comunicazioni con i cittadini e tra gli Enti;

1.1.3 Potenziamento del sito web istituzionale, migliorando i contenuti e le funzionalità previste dalla normativa "Amministrazione Trasparente", anche rendendo fruibili nel dettaglio informazioni circa forniture, costi, fatture e note spese per opere e servizi;

1.1.4 Istituzione uffici polifunzionali decentrati nelle frazioni o uffici mobili in grado di erogare servizi in remoto su tutto il territorio comunale

1.1.5. Realizzazione e attuazione piano di formazione e qualificazione del personale;

1.1.6 Introduzione del Consulente/Delegato Sindaco per le frazioni e per i quartieri

1.2 Politiche di rinnovamento culturale e civico per favorire trasparenza, legalità e cittadinanza "attiva";

1.2.1. Introduzione di nuove politiche a sostegno della legalità: la Città di Trapani si costituirà parte civile in tutti i procedimenti giudiziari interessanti fatti e misfatti politici e sociali ove si registrino reati gravi di collusioni, concussioni, voto di scambio, turbative d'asta, fatti di mafia e/o criminalità organizzata, atti dolosi in danno della comunità cittadina, posti in essere da propri rappresentanti istituzionali e/o politici, collaboratori e/o personale dipendente, ivi compresi fornitori e/o partner;

1.2.2 Investimenti e co-finanziamenti mirati a sostegno delle Iniziative simboliche e di rinnovamento culturale, a cominciare dal sostegno al Centro di documentazione contro le mafie- biblioteca online "da cosa nostra a Casa Nostra"- dedicata a Salvatore e Giuseppe Asta e alla loro mamma Barbara, comprensiva della/rete informatica sui "beni confiscati e sequestrati" dedicata alla memoria del Prefetto Sodano- già cittadino onorario di Erice - insistente in via Ten. Pollina, nella casa confiscata al mafioso Francesco Pace;

1.2.3. Nell'ambito delle misure e delle azioni previste dalle speciali leggi in materia di reimpiego dei beni confiscati alla mafia ed alla criminalità organizzata, assistere, accompagnare e favorire le Associazioni e gli enti operanti nel pascimento del riscatto civico, del terzo settore ed a tutela delle minoranze e delle fasce sociali più deboli;

1.2.4 Istituire una rete di associazioni/enti riconosciute dal Comune con le quali instaurare rapporti di collaborazione periodica attraverso forum e osservatori tematici (osservatorio scolastico, osservatorio "Trapani solidale", osservatorio giovanile, etc.)

1.2.5. Garantire una buona Carta dei Servizi e/o potenziare e migliorare quelle già esistenti, stabilendo un patto con l'utenza per definire gli standard qualitativi dei servizi erogati, le modalità di risoluzione delle controversie, le modalità con cui i cittadini possono far conoscere lamentele e ritardi o porre l'attenzione su tematiche sensibili;

1.2.6 Coinvolgimento dei cittadini più piccoli, con l'istituzione del baby consiglio comunale e del baby sindaco, con l'obiettivo di creare uno "scambio" ed un confronto serio e significativo con le nuovissime generazioni;

1.2.7. Realizzazione campagne di comunicazione periodiche volte a sensibilizzare i cittadini rispetto a tematiche e comportamenti in vari ambiti di interesse: utilizzo dei mezzi pubblici e dei mezzi non inquinanti, differenziazione dei rifiuti, rispetto del codice della strada ed altri temi legati al senso civico e al rispetto del bene comune (per una città più pulita, più ordinata, più civile);

1.2.8 Introduzione contest, concorsi e premi destinati a premiare e pubblicizzare i cittadini, le associazioni, le aziende e i comportamenti civici virtuosi;

1.3 Uffici e servizi strategici per rilanciare la città

1.3.1. Istituzione di un registro dei "Trapanesi fuori sede", volto a censire la presenza e l'ubicazione dei nostri "emigrati", conoscere le specifiche realtà e realizzare un dialogo/confronto produttivo;

1.3.2. Istituzione di un ufficio/team di lavoro inter-comunale "internazionalizzazione, bandi e opportunità", che riattivi interventi già progettati e/o finanziati in attesa di realizzazione, che produca materiale e documentazione anche in lingua inglese, che intercetti e valuti bandi, opportunità di finanziamento (partendo da quelle date dal programma "Agenda Urbana delle città della Sicilia Occidentale", oltre 17 milioni di euro), imprese/imprenditori interessati al nostro territorio;

1.3.3. Istituzione di uno sportello fisico e online "Start Up Trapani", in grado di raccogliere e pubblicizzare tutte le offerte di lavoro disponibili in città e nei dintorni (anche tramite accordi con agenzie specializzate) e favorire la nascita e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, in particolare tra i giovani e i disoccupati.

2. Benessere, sostenibilità e sicurezza - difendiamo il territorio ed esaltiamone le bellezze

Il disordine ambientale in cui si trova Trapani e il grave degrado degli ambienti vitali della Città (dal centro storico alle frazioni), unitamente all'uso distorto ed improprio dei beni e degli spazi pubblici hanno generato e favorito comportamenti molto negativi e dannosi. Dalle bellezze paesaggistiche ad un qualsiasi angolo periferico della città, tutto il territorio è mortificato, deturpato, abbandonato./ comportamenti incivili di alcuni, i mancati o insufficienti controlli, l'indifferenza verso criticità storiche hanno generato effetti estremamente negativi. Una situazione di degrado "diffuso" a cui va posto urgentemente rimedio. Per farlo l'Amministrazione dovrà intervenire su più fronti, implementando politiche, soluzioni e strategie che coinvolgano i cittadini e favoriscano i comportamenti virtuosi. Dalla tutela e riqualificazione degli spazi "verdi" al miglioramento degli arredi urbani, dalla difesa delle coste e delle spiagge agli investimenti finalizzati alla loro corretta fruizione. Dal miglioramento di tutti i processi relativi alla raccolta dei rifiuti solidi-urbani, sia in termini organizzativi sia attraverso investimenti in infrastrutture e servizi specifici ai servizi specifici per gli animali. Potenziando al contempo le politiche e i sistemi di controllo del territorio. Con l'obiettivo finale di migliorare la qualità della vita e fare di Trapani una città pulita, sostenibile, sicura, popolata da cittadini rispettosi dell'ambiente e consapevoli del valore e dell'importanza del rispetto delle regole.

2.1. Politiche di tutela e riqualificazione ambientale e del territorio

2.1.1. Adozione del Regolamento del verde pubblico e privato nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 10 del 14 gennaio 2013, attraverso processi di naturalizzazione degli spazi pubblici: tutela e valorizzazione delle aree verdi attuali (es: ville e giardini comunali, etc.) realizzazione di nuovi spazi "verdi" e piccoli giardini pubblici distribuiti e diffusi sul territorio, compresi orti urbani e aree da "tematizzare" e dare in gestione alle comunità locali di cittadini, associazioni, privati.

2.1.2. Realizzazione interventi di miglioramento e riqualificazione dell'arredo urbano istituendo nuovi servizi e rinnovando quelli presenti con un occhio di riguardo per gli anziani, i disabili e i bambini (panchine, scivoli, attrezzature per il gioco, etc.);

2.1.3. Installazione di cestini con contenitori differenziati, in particolare nelle zone a maggior traffico "pedonale", destinati a ricevere i rifiuti dei passanti, cittadini e turisti/visitatori;

2.1.4. Interventi a tutela e valorizzazione della costa e delle spiagge, attraverso la realizzazione di progetti di salvaguardia, interventi di naturalizzazione del water-front (dal Lungomare Dante Alighieri a Marausa Lido, compresa la Riserva Naturale delle Saline di Trapani e Paceco), realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, aree di "sosta" dedicate all'osservazione dei paesaggi e dei tramonti (come l'area che va da Piazza Scala d'Alaggio a via Carolina, oggi

transennata e/o degradata, da Trapani mare in una splendida "terrazza" naturale sul mare con vista sulle Egadi, luogo di "incontro" simbolico dei popoli del Mediterraneo), interventi di recupero dell'arenile e di restituzione in chiave turistica, recupero degli spazi a servizio della collettività (anche in sinergia con imprese e aziende private);

2.1.5. Miglioramento e ampliamento degli interventi previsti lungo la costa in prossimità dell'ex Hotel "Cavallino Bianco" e della cosiddetta Tonnara Tipa, curando la spiaggia attigua (percorsi di accesso, installazione cestini rifiuti, etc.) e realizzando un parco urbano che valorizzi le specie vegetali autoctone come la calendula marittima presente nell'area;

2.1.6. Politiche per la tutela dell'agricoltura e della pesca per la difesa dei coltivatori diretti/pescatori e la promozione delle nostre produzioni.

2.2. Politiche e interventi finalizzati a migliorare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani

2.2.1. Servizio di raccolta differenziata porta a porta e smaltimento dei rifiuti urbani organizzato e svolto con nuovi metodi e nuove metodologie, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie: gestione integrata dei rifiuti a 360° con raccolta porta a porta "spinta"; isole ecologiche distribuite sul territorio; realizzazione di più Centri Comunali di Raccolta (CCR) in aree maggiormente idonee rispetto alle attuali (Lungomare) o a quelle previste; installazione in via sperimentale delle "case del compost" (per favorire la riduzione dei rifiuti e la trasformazione eco-sostenibile dell'organico); favorire, direttamente in discarica, l'introduzione di processi di produzione di biometano dai rifiuti organici (umido), provenienti proprio dalla raccolta differenziata porta a porta (a Bergamo è già attivo il primo impianto in Italia che, senza produrre emissioni in atmosfera, immette nella rete il biometano prodotto);

2.2.2. Miglioramento e regolarità del servizio di spazzamento stradale, lavaggio di strade, piazze e marciapiedi, con frequenza variabile in relazione alla zona e introduzione sistema di registrazione GPS per garantire il monitoraggio degli interventi;

2.2.3. Investimenti specifici in comunicazione e informazione, tesi a far sviluppare nei cittadini e nelle varie categorie di utenza una vera e propria coscienza ambientale, così da ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati ed incentivare/premiare i comportamenti virtuosi, anche attraverso la collaborazione e il coinvolgimento di associazioni e scuole;

2.2.4. Sviluppo politiche finalizzate all'aumento del riciclo, del riuso e alla riduzione dei consumi/rifiuti, attraverso incentivazioni fiscali, introduzione meccanismi di "scambio" di oggetti/beni usati e iniziative "sostenibili" come l'installazione in alcuni punti della città delle "case dell'acqua"; in grado di distribuire gratuitamente acqua potabile e ridurre il consumo di bottiglie di plastica.

2.3. Controllo del territorio e miglioramento della sicurezza e delle attività di vigilanza

2.3.1. Razionalizzazione e implementazione del personale della Polizia Municipale (procedendo ove possibile anche con nuove assunzioni), nonché istituzione di forme di presidi permanenti nella zona sud/frazioni;

2.3.2. Implementazione del sistema di video sorveglianza diffuso/distribuito sul territorio, con investimenti specifici a tutela delle aree più sensibili e di quelle maggiormente degradate (come le discariche abusive urbane ed extra urbane);

2.3.3. Realizzazione piano di riqualificazione della segnaletica stradale verticale e orizzontale e introduzione di nuovi accorgimenti/sistemi (es: attraversamenti pedonali rialzati) per rendere più sicure le nostre strade (soprattutto arterie principali maggiormente trafficate e aree in prossimità di uffici pubblici, scuole, palestre, fermate bus pubblici urbani ed extraurbani, etc.);

2.3.4. Potenziamento del servizio di pubblica illuminazione nelle periferie, nelle frazioni e/o negli assi viari "privati" ma di pubblica utilità e/o intensamente trafficati;

2.3.5. Istituzione del servizio di Vigile di Quartiere;

2.3.6. Coinvolgimento delle Associazioni di tutela ambientale (Guardie Ambientali) per un controllo capillare del territorio, ad iniziare dalle frazioni;

2.3.7. Potenziamento del servizio di Protezione Civile anche con il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato, ad iniziare dalle frazioni.

2.4. Interventi specifici per la tutela degli animali e servizi connessi

2.4.1. Apertura in tempi brevi del canile intercomunale di contrada Cuddia (circa 200 posti, "cimitero" dedicato e altri servizi), attivando le procedure necessarie e intervenendo per risolvere le criticità relative alle strade di accesso e altri aspetti collegati (collegamento reti, allacci, etc.); nonché implementazione di una azione congiunta contro il fenomeno del randagismo in stretta collaborazione con i Comuni vicini, con ASP e le Associazioni;

2.4.2. Realizzazione aree destinate alla "sgambatura" e spazi "pet friendly" dove offrire servizi specifici ai possessori di animali domestici e ai loro amici "pelosi";

2.4.3. Individuazione di una area di spiaggia/litorale dove autorizzare la balneazione agli animali domestici; 2.4.4. Installazione diffusa in alcune aree e quartieri del territorio di distributori automatici di kit per la raccolta di deiezioni (utilizzabili dai cittadini tramite scheda personale), con intensificazione dei controlli e delle multe per chi non rispetta il bene pubblico non pulendo e smaltendo correttamente le "tracce" lasciate dai propri animali

3. Infrastrutture strategiche. Viabilità e Mobilità - per vivere meglio il presente pensando al futuro

La città di Trapani ha un bisogno vitale di infrastrutture strategiche efficienti e sistemi/servizi di mobilità in linea con le esigenze di una città moderna, che intenda migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini ed essere facilmente fruita da visitatori e turisti. Combattere l'isolamento determinato dalla nostra posizione geografica e dalla carenza di collegamenti

rendere più vicini i "territori" periferici e le mete turistiche; migliorare la viabilità interna/esterna e i collegamenti urbani pubblici facilitandone l'utilizzo, sono le sfide principali che siamo pronti a raccogliere. Ad iniziare dal rilancio del sistema portuale ed aeroportuale, che passa gioco-forza da una condivisione di intenti con gli altri Comuni, con la Regione e con la città di Palermo. Passando da un vero e significativo progetto di rimodulazione della viabilità e mobilità interna, che guardi principalmente alle nuove forme di trasporto (i servizi in sharing/condivisione e i mezzi non invasivi ed eco-sostenibili) e affronti e risolva le criticità storiche del nostro tessuto urbano e viario. Con l'obiettivo finale di "collegare Trapani", ridurre le distanze tra le aree della città, migliorare e facilitare i collegamenti con i territori e le mete turistiche limitrofe, favorire ed incrementare l'afflusso turistico nazionale ed internazionale. Il tutto nel rispetto e attraverso l'applicazione delle normative nazionali ed europee, intercettando nuovi finanziamenti e sfruttando appieno i fondi già disponibili in attesa di essere spesi.

3.1. Sistema portuale/aeroportuale e infrastrutture di collegamento

3.1.1. Integrazione e razionalizzazione dei punti di ingresso alla città (Porto, Aeroporto, Stazione F.S., Terminal Autobus, Autostrada);

3.1.2. Rimodulazione, aggiornamento e rilancio del Piano "TRAPANI CITTA' PORTA" relativamente alle infrastrutture strategiche: definizione con gli enti competenti dei lavori/interventi che, perdurando da anni, non consentono la completa fruizione dell'area portuale e il suo potenziamento, con prospettive di "ritorno" nel comparto commerciale e dei servizi annessi (in vista del varo dell'area di libero scambio) oltre che interventi specifici a favore del traffico crocieristico e della nautica da diporto; definizione di un sistema di trasporti integrato e multimodale finalizzato a migliorare i collegamenti (terrestri e marini) con e tra i comuni, con gli aeroporti e con la città di Palermo;

3.1.3. Candidatura della Città ad ospitare una Z.E.S. (Zone Economiche Speciali) e, d'intesa con la Regione, valutazione della compatibilità operativa di parte dell'area ex ASI a servizio del porto ("interporto");

3.1.4. Atti e iniziative politiche tese a salvaguarda l'aeroporto di Trapani sia in termini operativi (flussi e traffico aereo) sia in termini occupazionali, rilanciando da protagonisti gli investimenti promo-pubblicitari ("co-marketing" per la valorizzazione della DESTINAZIONE TRAPANI - WEST SICILY, supportando l'attuale società di gestione (o la nuova governance/authority regionale) nello sviluppo di sinergie e accordi di collaborazione strategici, sostenibili e produttivi;

3.1.5. Potenziamento, in sinergia con i Comuni e la Regione, del Sistema aeroportuale TP-PA, a condizione che tale sistema realizzi reali vantaggi per lo scalo trapanese, anche attraverso l'applicazione di principi e meccanismi di sussidiarietà (come avvenuto recentemente per gli aeroporti pugliesi) e la realizzazione di plurali collegamenti veloci tra gli scali.

3.2. Viabilità e mobilità sostenibile

3.2.1. Elaborazione del P.U.M.S. (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile) assieme ai Comuni limitrofi e all'azienda municipalizzata (A.T.M.), con programmazione a medio-lungo termine e obiettivi strategici: razionalizzare della viabilità per ridurre il traffico veicolare; rimodulazione degli ingressi in città e degli accessi al centro storico; implementazione e ottimizzazione collegamenti ZTL-centro-quartieri-frazioni; rinnovo parco mezzi pubblici in chiave eco-sostenibile;

3.2.2. Razionalizzazione degli accessi dei mezzi pesanti in città (compresi bus extra urbani) con l'obiettivo di decongestionare il traffico e renderlo più fluido;

3.2.3. Sviluppo e integrazione della rete ciclabile urbana: collegamento/interconnessione con altre reti/piste ciclabile e con le principali mete/aree turistiche nei dintorni (es: Riserva Naturale delle Saline di Trapani, spiagge del lungomare, etc.); integrazione con stazioni bike-sharing; aree car-sharing, stazioni/autostazioni e aree di parcheggio;

3.2.4. Rivisitazione piano parcheggi (realizzazione di nuovi parcheggi coperti e revisione aree di parcheggio a pagamento/strisce blu con l'introduzione di tariffe sociali e l'impiego delle nuove tecnologie "mobile" per facilitare i pagamenti) e realizzazione di un'area sosta camper attrezzata e funzionale in prossimità del centro storico;

3.2.5. Realizzazione interventi atti a snellire e rendere più fluido il traffico in coincidenza con i passaggi ferroviari presenti in città, valutando la possibilità di aprire nuovi varchi/caselli e, in corrispondenza con l'area portuale e di ponente, valutando la possibilità di realizzare corsie dedicate e introdurre navette di collegamento;

3.2.6. Graduale pedonalizzazione del centro storico attraverso la trasformazione dell'attuale area ZTL, la realizzazione di percorsi dedicati ai mezzi pubblici e ai veicoli non inquinanti.

4. Urbanistica, Lavori pubblici e Grandi Opere - riqualifichiamo e risaniamo la nostra città

Prima di rilanciarla bisogna cambiarla e risanarla. Per intervenire in modo consapevole, efficace e strutturale servono gli strumenti e le risorse. Per ambire alla modernizzazione della città, al ridisegno dell'assetto urbanistico e al potenziamento delle infrastrutture di vario genere è necessario prima di tutto programmare e dotarsi degli strumenti organizzativi e amministrativi previsti dalle normative. Tra questi, oltre al "famoso" Piano Regolatore Regionale, rivestono un ruolo cruciale i Programmi integrati di Intervento. Un lavoro "specialistico" che, se affrontato in modo partecipato e condiviso, individuando assieme alla città e ai cittadini le priorità e le finalità, può gettare le basi per una vera "rigenerazione urbana, sociale ed economica". La rigenerazione dei contesti urbani, la riqualificazione del patrimonio abitativo, il potenziamento e l'accessibilità delle reti di strutture e di servizi socio educativi, socio sanitari e sanitari territoriali, concorrono infatti a raggiungere obiettivi di innovazione sociale-, di accessibilità delle opportunità di inclusione, di crescita della qualità della vita, di contrasto delle povertà e della marginalità sociale. Sarà pertanto possibile intervenire in tutti i settori principali: edilizia, verde pubblico, mobilità, energie sostenibili, difesa del territorio, rilancio aree industriali. Occupandosi anche di servizi essenziali e vitali quali l'edilizia scolastica, l'impiantistica sportiva, i servizi cimiteriali e le reti . "primarie" (fognaria, idrica, etc.). Con l'obiettivo finale di sfruttare appieno tutti i finanziamenti

disponibili, o partire dagli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) e dalle Azioni Integrate per lo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020.

4.1 Piano regolatore, piani strategici {PP, PCDU, PUDM, PUMS, PAES, etc.) e interventi urgenti

4.1.1. Obiettivi prioritari per porre le condizioni per migliorare la qualità urbana e aumentare il benessere del cittadino trapanese: rielaborazione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.), anche in un'ottica di area vasta, nonché la redazione degli altri piani indicati a seguire:

4.1.1.1. Piano Particolareggiato (PP) del centro storico;

4.1.1.2. Piano del colore e del decoro urbano (PCDUM)

4.1.1.3. Piano di utilizzazione del demanio marittimo (P.U.D.M.)

4.1.1.4. Piano urbano della mobilità sostenibile (P.U.M.S.) in collaborazione con i comuni limitrofi;

4.1.1.5. Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.) al fine di sfruttare il finanziamento previsto da Agenda Urbana (obiettivo 4.1: "Riduzione dei consumi energetici delle strutture di uso pubblico");

4.1.1.6. Regolamento del verde pubblico e privato;

4.1.1.7. Piano di assetto idrogeologico e di erosione costiera (P.A.I. - strumento indispensabile per accedere ai fondi PO-FESR 2014-2020, misura 5.1: "Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera"), da elaborare attraverso una approfondita analisi del territorio (vedi i casi delle spiagge di San Giuliano e Marausa Lido);

4.1.1.8. Riqualficazione dell'area industriale attraverso la redazione di un Piano di Sviluppo Strategico della propria Zona Economica Speciale (Z.E.S.);

4.1.2. Creazione di nuove centralità urbane nelle periferie (Villa Rosina IV e V stralcio impianto fognario) e nelle frazioni in un'ottica di città orizzontale con completamento e miglioramento e/o realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (rete delle acque nere, rete idrica, strade, pubblica illuminazione, spazi di verde attrezzato) e secondaria (asili nido, scuole dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, impianti sportivi di quartiere, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere);

4.1.3. Riqualficazione del Cimitero Comunale e nuovo Cimitero intercomunale in località Specchia nel Comune di Erice;

4.1.4. Introduzione progetti di co housing per la riqualficazione del patrimonio edilizio pubblico ad uso residenziale e in linea con i nuovi modelli di co-abitazione, anche con il coinvolgimento di nuove imprese e privati;

4.1.5. Rilancio complessivo delle progettualità legate alla programmazione POR-FESR 2014- 2020

4.2 Potenziamento sistemi a rete idrica, fognaria, metano

4.2.1. Metanizzazione del territorio comunale con l'avvio della gara dell'ATEM (Ambito Territoriale Minimo) per l'individuazione del nuovo gestore con il Comune di Trapani capofila e ente appaltante;

4.2.2. Introduzione del sistema idrico integrato con i comuni limitrofi;

4.2.3. Realizzazione di sistemi fognari nelle frazioni e nelle aree non servite dalla rete comunale;

4.2.4. Sistemazione delle sedi stradali nel territorio, politiche di acquisizione gratuita di aree private utilizzate a pubblico transito;

4.2.5. Realizzazione del quinto stralcio per il completamento delle opere primarie nel quartiere di Villa Rosina;

4.3. Sicurezza nelle scuole e miglioramento dei servizi socio-educativi;

4.3.1. Introduzione, e/o potenziamento dei servizi di ristorazione scolastica presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, con detrazioni fiscali per i nidi d'infanzia;

4.3.2. Potenziamento e consolidamento dei progetti/percorsi di alternanza scuola/lavoro

4.3.3. interventi di messa in sicurezza e in efficienza energetica e tecnologica del patrimonio scolastico comunale;

4.3.4. Creazione di spazi ricreativi all'interno dei plessi scolastici anche a servizio delle comunità vicine, per favorire le attività all'aperto e facilitare la realizzazione di momenti di aggregazione all'insegna dello sport, della musica e della cultura in genere;

4.3.5. Introduzione nuovi dei sistemi di collegamento e potenziamento di quelli esistenti per lo spostamento casa-scuola e viceversa (a piedi, in bicicletta o in autobus), al fine di: ridurre il traffico e l'inquinamento atmosferico, contribuire al miglioramento della qualità della vita nell'ambiente urbano; restituire ai bambini autonomia e responsabilità anche fuori da casa; favorire la conoscenza del quartiere e le regole per muoversi in sicurezza;

4.3.6. introduzione di nuovi dei sistemi di collegamento e potenziamento di quelli esistenti per lo spostamento casa-scuola e viceversa, per ridurre l'utilizzo delle auto (es: pedibus);

4.3.7. Istituzionalizzazione di aree Zone 30 nei pressi degli edifici scolastici e installazione di attraversamenti ciclo/pedonali rialzati per aumentare la sicurezza dei pedoni.

4.4 Impianti sportivi e spazi ricreativi

4.4.1. Assegnazione di contributi per la gestione ordinaria e le manifestazioni, potenziamento della dotazione sportiva con assegnazione di contributi per la realizzazione, il miglioramento e la ristrutturazione di impianti sportivi comunali (palestre, palazzetto, stadio, piscine, campo atletica, campo di calcio, campi di tennis, ecc.);

4.4.2. Valorizzazione e/o realizzazione di impianti sportivi di quartiere anche attraverso accordi con le Parrocchie e le Associazioni presenti;

4.4.3. Promozione dell'attività sportiva e motoria attraverso specifici progetti (es. "Sport nel verde") con il fine di valorizzare le strutture sportive presenti all'aperto anche grazie alla realizzazione di un calendario di appuntamenti/eventi sportivi nei mesi primaverili ed estivi (in collaborazione con Cooperative sociali, Associazioni sportive e di volontariato rivolte ai giovani, agli adulti, agli anziani e più in generale alle famiglie);

4.4.4. Coinvolgimento delle Associazioni sportive e dei Comitati di quartiere nella gestione degli spazi, degli impianti sportivi e delle aree riqualificate, con la consapevolezza dell'importanza di mettere lo sport al centro di un più ampio/progetto di, comunità cittadina

5. Inclusione e innovazione sociale - nessuno deve rimanere indietro, insieme rigeneriamo Trapani Ridare dignità e speranza facendo squadra e realizzando sinergie pubblico/private, con il risultato di potenziare i servizi sociali e rigenerare spazi abbandonati da destinare a giovani anziani, disabili. Con questi obiettivi intendiamo perseguire una strategia di inclusione e innovazione sociale, che rimetta al centro le persone, gli spazi e le interazioni/relazioni che si potranno realizzare di conseguenza, applicando un nuovo modello di "Welfare Community". La priorità spetta a chi in questi anni è rimasto indietro, che va aiutato e sostenuto con maggiore forza (in particolare bambini, disabili e anziani).

Un processo che deve comunque iniziare dal coinvolgimento e dalla condivisione con tutti gli attori locali, che vanno riuniti, ascoltati e resi protagonisti (ciascuno per il proprio ambito di riferimento, non solo il sociale, ma anche culturale, turistico, scientifico, etc.) e che deve proseguire attraverso investimenti e sperimentazioni in modelli innovativi già applicati con successo in altre realtà e contesti. Per poter finalmente realizzare interventi di rigenerazione urbana vera e propria, ridando nuova vita a spazi abbandonati e degradati, occorrono interventi strategici di vitale importanza, che potranno dare alla città gli spazi e "contenitori" necessari per rilanciarsi, ottenere visibilità nazionale ed internazionale, cogliere opportunità di sviluppo economico ed occupazionale.

5.1. Strategie e interventi a favore dell'inclusione sociale e per il miglioramento dei servizi

5.1.1. Istituzione di una rete di associazioni, operatori, volontari attivi nel sociale e realizzazione di un osservatorio permanente denominato "Trapani Solidale", allo scopo di individuare le principali criticità; elaborare strategie condivise e implementare azioni e iniziative di inclusione sociale;

5.1.2. Elaborazione piano strategico dei servizi alla persona, ridefinizione delle funzioni e compiti del Distretto socio-sanitario D50, che deve diventare il luogo della programmazione e progettazione degli interventi di welfare facendo sintesi con tutti i servizi comunali, integrando la programmazione del Piano di Zona con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, Risorse comunali proprie, PON Inclusione, etc.);

5.1.3. In linea con le opportunità offerta da "Agenda Urbana" (O.T. 9 del PO FESR Sicilia 2014/2020), progettazione di interventi per strutture innovative per dare servizi utili e reali all'infanzia, nuovi servizi agli anziani e persone con limitazioni nell'autonomia con l'azione, nonché la realizzazione di reti reali e servizi integrati per i cittadini che coinvolgano il Comune, l'A.S.P. e le imprese sociali

5.1.4. Promozione di percorsi integrati di formazione e aggiornamento professionale, allo scopo di aggiornare le competenze professionali degli operatori del comparto sociale;

5.1.5. Realizzazione politiche finalizzate all'inserimento lavorativo e sociale di persone con disabilità e disturbi psichici (anche e soprattutto nel settore culturale e turistico), di disoccupati con famiglie numerose e/o figli a carico e di altre categorie particolarmente bisognose, anche attraverso i fondi del "PON Inclusione" e mediante una rete territoriale che comprenda le migliori forze istituzionali, produttive e sociali;

5.1.6 Realizzazione di azioni specifiche rivolte alle famiglie attraverso il ricorso a fondi nazionali (PIPPI, REI, FNPS, ecc.) nonché azioni territoriali quali "Protocolli per le famiglie": progetti mirati a sostenere le famiglie e i cittadini in condizione di difficoltà attraverso servizi, sconti e agevolazioni (dalle cure medico-specialistiche, agli acquisti, alla cultura in sinergia con esercizi culturali, commerciali e specialisti privati del territorio). Per le famiglie più bisognose sono previste forme di incentivi per il mantenimento e/o sostegno del reddito anche utilizzando la detassazione/baratto amministrativo;

5.1.7. Dopo di NOI, autismo, ludopatia e patologie emergenti - servizi e spazi: realizzazione nucleo operativo e team dedicato al supporto/confronto con le famiglie che intendono avvalersi delle norme disponibili e/o non esser lasciate sole a fronte delle nuove patologie emergenti, con l'obiettivo di costituire un punto di riferimento per i vari soggetti interessati, fondazioni e associazioni che operano nel settore; definizione di uno o più spazi da candidare ad ospitare una "casa dell'accoglienza" ove i soggetti bisognosi posano continuare il loro progetto di vita anche senza i genitori;

5.1.8. Realizzazione opere pubbliche e interventi specifici destinati all'abbattimento delle barriere per le persone a ridotta mobilità, come disabili e anziani;

5.1.9. Potenziamento del servizio in favore delle famiglie con figli in età scolastica attraverso il sostegno per il tempo pieno, garantendo anche l'estensione della mensa.

5.2. Politiche di innovazione sociale

5.2.1. Istituzione di forum e osservatori permanenti tematici, finalizzati a coinvolgere cittadini, associazioni, scuole e operatori economici/sociali e realizzare insieme le politiche di innovazione sociale di cui la città ha bisogno. Oltre al su citato osservatorio "Trapani Solidale", un osservatorio turistico e scientifico/culturale, un osservatorio scolastico, sport e tempo libero, un osservatorio giovanile, un osservatorio dedicato al territorio e all'ambiente e un osservatorio paesaggistico/urbanistico;

5.2.2. Istituzione dei Comitati di Quartiere e delle frazioni, potenziamento dei Centri Sociali e Ricreativi e

sperimentazione delle innovative cooperative di comunità, un modello di innovazione sociale dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi, dove si realizzano sinergie e si consolida lo spirito di "comunità", con il risultato di produrre vantaggi condivisi ed incidere sulla qualità della vita sociale ed economica della comunità stessa;

5.2.3. Introduzione sperimentale delle "portinerie di quartiere", da realizzare tramite gestione autonoma/indipendente da parte dei comitati di quartiere e delle cooperative di comunità appena citate o tramite collaborazioni con operatori privati ed esercizi commerciali. Nuovi punti di riferimento diffusi/distribuiti sul territorio, ad iniziare dai quartieri periferici e dalle frazioni, in grado di risolvere i piccoli problemi quotidiani, aggregare i residenti e fornire spazi da condividere, organizzare attività di vario genere e presidiare il territorio;

5.2.4. Introduzione degli Ambulatori sociali mediante l'individuazione di immobili (anche convenzionati) da destinare all'uso e la realizzazione di una rete solidale di medici, specialisti, terapeuti, professionisti del settore sanitario, associazioni no profit che intendano arricchire l'offerta di prestazioni sanitarie senza creare concorrenza nel mercato delle professioni sanitarie e senza sostituirsi al SSN;

5.2.5. Università come occasione di sviluppo del territorio implementando nuovi accordi per nuovi servizi ai territori (campus archeologico tra il cielo e il mare: Erice Antika-Egadi/Mare di Trapani; campus bio-medico con il recupero dell'ex Ospedale Rocco La Russa) in collaborazione con l'Università di Palermo e i privati, in un'ottica di apertura estesa anche all'area del Mediterraneo e di rilancio strategico dell'offerta nel settore dell'alta formazione.

5.3. Piano di rigenerazione urbana

5.3.1. Definizione dei luoghi e degli immobili che dovranno essere oggetto di interventi di rigenerazione, ovvero riqualificati e trasformati in "aree di comunità" in grado di "servire" determinate categorie di cittadini e/o fornire determinati servizi alla comunità locale, al turismo, alla promozione culturale;

5.3.2. La Colombaia, il Lazzaretto, il Villino Nasi: tre luoghi magici che custodiscono l'identità e la storia della città e che ne caratterizzano fortemente il paesaggio e la forma. Oggi abbandonati, chiusi o scarsamente utilizzati e/o valorizzati.

Saranno oggetto di un unico grande progetto di riqualificazione e valorizzazione, finalizzato a realizzare un grande polo culturale/museale. A cominciare dalla Colombaia, da acquisire al patrimonio comunale (o ottenere in gestione) e trasformare, tra le altre cose anche in museo di se stessa; percorso museale interattivo/multimediale dedicato alla Battaglia di Drepanum (guerre Puniche) e luogo ideale dove musealizzare la nave romana oggi esposta a Marsala.

Saranno ricavati anche gli spazi atti ad ospitare forum, congressi e manifestazioni culturali internazionali, così da trasformare la Colombaia in un luogo simbolo della pace e del dialogo tra i popoli nel Mediterraneo;

5.3.3. Palazzo Lucatelli e Piazza Ex Mercato del Pesce: spazi al chiuso e all'aperto che ospiteranno il cuore dell'offerta culturale eno-gastronomica e agro-alimentare trapanese. Grazie ad un finanziamento già ottenuto, sarà possibile destinare alcuni spazi a grande centro culturale, un vero e proprio "teatro del cibo e del gusto", realizzando il progetto "TASTE & EAT TRAPANI" (letteralmente degusta e mangia Trapani - saperi & sapori), con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le nostre tipicità e i prodotti delle valli Trapanesi, anche e soprattutto in chiave turistica. La Piazza Ex Mercato del Pesce potrà così tornare ad ospitare una nuova e più evoluta forma di "mercato", attraverso installazioni permanenti (vetrine, pannelli multimediali e altri strumenti di promozione delle eccellenze trapanesi: produzioni artistiche, dell'artigianato, della filiera agro- alimentare) e accogliendo un mercato "tipico a km zero" in alcuni periodi dell'anno, unitamente alla realizzazione di eventi e appuntamenti, culturali promozionali;

5.3.4. Il Bastione dell'impossibile e i quartieri storici: monumenti e vicoli che potranno rivivere grazie a giovani artisti e creativi provenienti da tutto il mondo, che potranno utilizzare il bastione come "quartier generale" e laboratorio permanente e, sul modello della Farm Cultural Park di Favara, avranno il compito di "ri-disegnare" i vicoli, le piazzette e le case abbandonate del "Catito" e degli altri quartieri storici adiacenti;

5.3.5. L'ex Mattatoio, da luogo di "morte" a simbolo di rinascita a ridosso di un quartiere "emarginato" grazie alla realizzazione di un grande cantiere culturale, un vero e proprio "community hub" da realizzare insieme alle scuole e alle associazioni giovanili, che possa ospitare spazi di co-working, laboratori e fab-lab, spazi espositivi, foresteria. Un luogo condiviso e da condividere, per i nostri ragazzi e bambini, per i giovani studenti, per i giovani imprenditori, per tutti coloro che vorranno animarlo e viverlo.

6. Turismo e Cultura: destinazione "Trapani" - diventare capitale delle Culture Euro-Mediterranee

Il futuro della nostra città passa dalle scelte e dalle azioni/investimenti che faremo nel campo del turismo e della cultura. Serve una strategia chiara e una "governance" forte e decisa capace di perseguirla (anche per il tramite dell'istituzione di una specifica Fondazione). In una prima fase intendiamo "rendere fruibile" in modo funzionale e appetibile il patrimonio paesaggistico, storico, monumentale di cui la città dispone, realizzando circuiti di visita tematici. In parallelo sarà necessario individuare le modalità con cui sarà possibile riqualificare e rigenerare i beni e i monumenti "negati" ai turisti e alla cittadinanza (come la Colombaia, simbolo della città). Il tutto con un'idea chiara rispetto alla gestione "sostenibile" e "produttiva" dei beni. Le scelte e le soluzioni individuate verranno condivise con gli operatori e gli enti di riferimento, con i quali ci sarà un confronto periodico tramite l'istituzione di organi specifici. Un approccio "partecipativo" che sarà alla base anche della programmazione di eventi e dell'animazione culturale/turistica e che ci consentirà (dopo

aver individuata e reso fruibili gli spazi necessari) di dare maggiore risalto alle iniziative storiche (come la Processione dei Misteri) e di ideare e realizzare eventi festival e rassegne di qualità, in grado di attrarre interesse e risorse. E' necessario occuparsi anche dei collegamenti, rendendo facili ed economici gli spostamenti all'interno del territorio comunale e con le mete/località turistiche nei dintorni. Sarà così del tutto naturale ideare e realizzare gli strumenti di comunicazione più idonei alla promozione della destinazione TRAPANI, affidando agli operatori più qualificati e competenti il compito di occuparsi della gestione dell'accoglienza dei visitatori e della promozione istituzionale. Un lavoro di squadra in cui l'amministrazione non risparmierà risorse ed impegno, anche attraverso investimenti e azioni specifiche finalizzate ad "internazionalizzare" la città. Con l'obiettivo di fare di Trapani la capitale delle Culture Euro-Mediterranee: la musica, i sapori, la storia e le tradizioni.

6. 1. Valorizzazione del patrimonio paesaggistico e storico-monumentale

6.1.1. Piano di riqualificazione degli immobili, spazi e monumenti di pregio/valore che possono essere facilmente e velocemente resi fruibili a cittadini e visitatori e/o che possono essere rilanciati e trasformati in "luoghi da interesse da visitare" (Biblioteca Fardelliana, Ex Convento San Domenico, etc.). In tale direzione verranno promosse azioni e misure (es Adotta Trapani) tendenti a coinvolgere anche il partenariato privato e l'associazionismo;

6.1.2. Creazione di un circuito di visita ufficiale comunale (sistema museale "I tesori di Trapani"), attraverso la messa in "rete" di musei, chiese, beni, luoghi e monumenti gestiti anche da altri enti/organizzazioni (Diocesi, Associazioni, Privati, etc.);

6.1.3. Piano di rigenerazione turistica/culturale di immobili, spazi e monumenti che dovranno essere trasformati in grandi contenitori/attrattori turistico/culturali in grado di dare alla città visibilità internazionale (Colombaia/Lazzaretto/Villino Nasi; Palazzo Lucatelli; Piazza ex Mercato del Pesce; Bastione dell'impossibile, etc.) dotandola di poli culturali tematici (del Mediterraneo e del mare, dei saperi e dei sapori, artistico e formativo);

6.1.4. Rilancio della Riserva delle Saline di Trapani e Paceco attraverso la ridefinizione dei rapporti di collaborazione tra i due Comuni e l'Ente gestore WWF anche al fine di ottimizzare e potenziare le strategie di promozione e le modalità di fruizione turistica (incentivazione socio-economica). Ai pari, d'intesa con gli Enti preposti, se del caso anche in concessione, si rende necessario il ripristino delle funzionalità dei moli/attracchi storici presenti e la realizzazione di punti di osservazione faunistica/paesaggistica distribuiti lungo il perimetro e all'interno della Riserva, anche presso il Mulino Maria Stella;

6.1.5. Compartecipazione alla riqualificazione/rilancio del Teatro Tito Marrone, uno spazio che potrebbe in tempi brevi dotare Trapani e il territorio circostante di una struttura idonea (ivi compresi gli spazi esterni) ad ospitare grandi eventi e manifestazioni culturali, anche attraverso partnership pubblico-private e il coinvolgimento nella gestione di enti istituzionali accreditati (es: Luglio Musicale per Trapani, Fondazione Erice Arte, Polo Universitario, Associazioni e Privati);

6.2. Animazione culturale e gestione del sistema di offerta locale "turistico-culturale"

6.2.1. Istituzione osservatorio/forum del turismo attraverso il coinvolgimento degli operatori "accreditati" e la realizzazione di una associazione "ufficiale" patrocinata (aziende, operatori individuali, associazioni turistico/culturali, pro-loco, etc.);

6.2.2. Istituzione osservatorio/forum scientifico/culturale, che valuti le opportunità e individui le strategie migliori per realizzare e/o rilanciare i poli culturali della città: storia del Mediterraneo e dei popoli del mare, patrimonio eno-gastronomico e agro-alimentare (dei saperi e dei sapori), polo artistico e formativo;

6.2.3. Realizzazione piano strategico di animazione turistico-culturale che, anche mediante l'istituzione di una fondazione di scopo ("TP&Venti"), consenta di individuare e definire gli eventi ricorrenti di maggior richiamo (es: Processione dei Misteri, Stagione/eventi Luglio Musicale, rievocazioni storiche, rassegne eno-gastronomiche, manifestazioni sportive, etc.), di ideare nuovi eventi di richiamo in periodi dell'anno specifici e/o di "bassa stagione" (festival/ rassegne culturali, festival eno-gastronomici, eventi/manifestazione sportive, etc.), di "uniformare" le modalità di comunicazione/promozione e di fondare/istituire organizzazioni strategiche come; la "filmcommission";

6.2.4. Rilancio dell'Università e del suo ruolo "centrale" attraverso la realizzazione di sinergie con altri enti e organizzazioni finalizzate ad ampliare e migliorare l'offerta formativa (anche in chiave turistica), rendendola capace di attrarre anche studenti provenienti da altri e più distanti contesti territoriali, candidandosi quindi ad ospitare corsi/master post universitari anche per studenti stranieri e del nord Italia (ad integrazione del progetto Erasmus).

Valutando al pari i progetti strategici del campus archeologico tra il cielo e il mare: Erice Antika - Egadi/Mare di Trapani e il recupero dell'ex Ospedale Rocco La Russa, in sinergia con la Regione proprietaria ed i privati convenzionati, anche al fine di favorire la nascita di un campus bio-medico;

6.2.5 Interventi di valorizzazione e rilancio del patrimonio turistico-culturale e paesaggistico- naturalistico attraverso lo studio e la realizzazione di percorsi/itinerari ufficiali (le "vie" dei tesori, dal mare alla campagna), con affidamento gestionale a Pro Loco, Coop sociali e/o giovanili di categoria o di scopo.

6.3. Potenziamento della mobilità turistica comunale e inter-comunale

6.3.1. Definizione di un piano di mobilità turistica stagionale, in grado di favorire il ricorso ai mezzi pubblici e alle infrastrutture già presenti sul territorio (BUS urbani ed extra urbani, TRENI FS, funivia per Erice, collegamenti marini per le isole, parcheggi comunali) da parte dei visitatori alloggiati a Trapani, anche attraverso l'introduzione di biglietti e pass integrati, card turistiche;

6.3.2. Introduzione di nuove modalità e forme di collegamento con le principali mete turistiche nei dintorni per favorirne il raggiungimento e la fruizione (es: Riserva delle Saline di Trapani e Paceco), investendo in particolare in mezzi elettrici/impatto zero di nuova generazione;

6.3.3. Realizzazione "bike line" e aree ciclo/pedonali in grado di interfacciarsi con la rete esistente (ciclovie urbana Erice; pista ciclabile per le Saline di Trapani) e con le stazioni di bike-sharing (già previste all'interno del territorio del comune di Trapani nell'ambito del progetto Mobilità sostenibile scuola-lavoro e casa-lavoro finanziato dal Ministero dell'Ambiente con il Comune di Erice capofila);

6.3.4. Azioni, attività e iniziative volte a favorire il ripristino in ferroviaria Trapani-Palermo (via Milo) con l'attivazione di linee di collegamento veloce;

6.3.5 Azioni, attività e iniziative volte a favorire l'aumento del numero di corse di linea tra la città e l'aeroporto di Palermo e l'aeroporto e la città di Trapani.

6.4 Politiche di promozione ed internazionalizzazione della destinazione Trapani

6.4.1. Definizione piano strategico di comunicazione della DESTINAZIONE TRAPANI per i prossimi 5/10 anni, che stabilisca le priorità e individui le modalità operative per raggiungerle: realizzazione marchio "ombrello" di destinazione (e relativi sotto marchi specifici/tematici: marchio di qualità, marchio tipicità prodotti valli trapanesi, etc.), promozione itinerari e percorsi tematici (vedi "vie dei tesori" su citate), realizzazione materiale di promozione multi-lingua, progettazione e sviluppo portale di promozione e strumenti info-telematici Collegati (es: APP, SOCIAL NETWORK, etc.);

6.4.2. Realizzazione rete di promozione a destinazione, che coinvolga tutti gli operatori qualificati e autorizzati (info point e agenzie di servizi turistici) e che si occupi di gestire in modo adeguato gli spazi pubblici destinati all'accoglienza dei turisti/visitatori e alla promozione istituzionale (es: info point comunale di Piazza Sant'Agostino, Casina delle Palme, etc.);

6.4.3. Definizione piano strategico di promozione per i prossimi 3/5 anni, che individui le fiere e gli eventi a cui partecipare, ali investimenti pubblicitari da realizzare (ivi compreso il piano di co-marketing con gli altri Comuni della Sicilia occidentale) e altre iniziative finalizzate alla promozione nazionale/internazionale della città/territorio (es: ospitare gratuitamente blogger/influencer, promuovere concorsi video-fotografici e contest tematici, etc.);

6.4.4. Definizione piano strategico di internazionalizzazione^A con l'obiettivo di catturare l'interesse di determinate categorie determinati categorie di persone/enti/organismi: imprenditori stranieri, nomadi digitali, giovani artisti/creativi, turisti senior, università nazionali/internazionali ed enti di alta formazione /specializzazione;

6.4.5 Realizzazione azioni e misure strategiche per istituire e/o migliorare i rapporti culturali e interreligiosi nel e col Mediterraneo, anche attraverso l'istituzione di una Fondazione di scopo (rapporti internazionali, progetti di scambio interculturali nei campi della cultura, dello sport, etc.).

7 OBIETTIVO FRAZIONI - DA MISILISCEMI ALLE ALTRE REALTA', per una Comunità in Comune

Gli interventi programmatici riguardano spesso iniziative e attività che coinvolgono anche le frazioni e il territorio più periferici della città di Trapani. Per ridare dignità e diritti alle comunità trapanesi di "MISILISCEMI", alle frazioni di Fontanasalsa, Guarrato, Rilievo, Locogrande, Marausa, Salinagrande, Palma e Pietretagliate, così come a quelle di Mokarta, Fulgatore e Ummari, Xitta, OCCORRE infatti CAMBIARE RADICALMENTE VERSO. Occorre avere rispetto delle radici e rendere omaggio alle realtà territoriali TUTTE valorizzandone le potenzialità e le attrattive dimenticate (siti di interesse naturalistico, storico ed archeologico). Occorre salvaguardare le identità culturali territoriali dei trapanesi TUTTI Trapani Città Grande significa anche:

- portare (o riportare) il Comune nelle frazioni ed in periferia, cominciando dall'attivazione di -delegazioni o uffici informativi e di utilità "TrapaniAmicoComune", utilizzando sia immobili comunali, sia uffici in locazione d'intesa con le locali Pro Loco, Parrocchie o Associazioni;
- stimolare la nascita in loco di luoghi d'incontro e/o di aggregazione della comunità (centri socio- ricreativi);
- puntare decisamente sul mantenimento o addirittura ripristino (nei caso di Locogrande) dei plessi scolastici, cominciando dalle materne con relativo servizio mensa per passare alla scuola dell'infanzia, nei rispetto dei parametri di legge;
- istituire presidi baricentrici, anche in convenzione con le Associazioni di settore riconosciute, in materia di servizi di Protezione Civile (vigilanza e antincendio) e assistenza sanitaria d'emergenza d'intesa con l'ASP;
- procedere al potenzialmente della segnaletica stradale e ripristinare la pubblica illuminazione nelle strade "private" ma denominate e ad uso pubblico, anche per garantire presidi di sicurezza, da potenziarsi con un presidio territoriale (sud) dei Vigili Urbani a potenziamento locale del servizio di Vigile di Quartiere/Frazione; anche al fine di migliorare la viabilità, procedere con la necessaria urbanizzazione previa cessione gratuita delle aree e/o piccoli espropri per utilità pubblica viaria (come ad esempio l'accesso alla spiaggia di Marausa, anche al fine favorire la fruizione e valorizzarne la destinazione turistico- : balneare).

"Obiettivo Misiliscemi, una Comunità in Comune" significa anche varare un piano di urbanizzazioni primarie e secondarie, garantendo, nelle more, servizi a prezzi calmierati con ditte convenzionate/accreditate alla depurazione comunale per lo spurgo e altri interventi simili. Significa altresì prendersi cura della manutenzione puntuale dei torrenti, canali e cunette, anche al fine di mitigare dissesti idrogeologici. Così come appare indispensabile riqualificare gli spazi pubblici all'aperto e al chiuso - arredi urbani di giardini, piazze e luoghi d'incontro comunali, quali naturali luoghi di aggregazione sociale. Al pari del ripristino e/o nuova realizzazione di piccoli impianti sportivi polivalenti, in sinergia con le locali Parrocchie e Associazioni. E ancora, puntando sulla specifica cultura delle comunità locali, favorire

l'accelerazione delle "buone pratiche" della differenziazione dei rifiuti, garantendo la presenza in ogni frazione di isole ecologiche e introducendo forme di premialità e sgravi fiscali collegate anche alla produzione di compost e al suo reimpiego in natura. Queste comunità devono tornare/ritornare "al centro" anche grazie all'introduzione e/o rimodulazione di nuovi e più funzionali collegamenti con il centro cittadino, ad iniziare dal potenziamento dei servizi ATM. Devono altresì essere dotate di un polo di attrazione specifico/dedicato, partendo dalla riqualificazione dell'impianto sportivo "Bonacerami" e proseguendo con l'istituzione del Parco Attrezzato Polifunzionale di Misiliscemi, un vero e proprio centro sportivo/ricreativo dove le comunità potranno trascorrere il loro tempo libero e dove potranno essere organizzati/ospitati eventi e manifestazioni fieristiche dedicate alle eccellenze del territorio, in grado di attrarre anche interesse turistico e visibilità nazionale ed internazionale.

E PER LE ALTRE FRAZIONI COME...

Mokarta-Napola, dove è necessario operare interventi di urbanizzazione primaria e secondaria, ad iniziare dal collegamento del sistema fognario al depuratore di Napola/Erice. Dove, al pari di altre zone, oltre alla segnaletica stradale, occorre potenziare e/o ripristinare il servizio di pubblica illuminazione e contestualmente avviare le procedure per l'immissione al patrimonio pubblico della viabilità stradale. Dove l'ex Scuola, in accordo con il limitrofo Comune di Erice, potrà essere reimpiegata con finalità sociali a servizio delle locali comunità Fulgatore & Ummari, dove è necessario realizzare gli interventi già previsti per altri territori e frazioni con le medesime necessità (urbanizzazioni, illuminazione, isole ecologiche, etc.) e dove sarà possibile individuare, d'accordo con le comunità locali, interventi di rigenerazione e valorizzazione specifici (ad iniziare dai borghi abbandonati) Xitta, dove oltre agli interventi basilari (risistemazione viaria e della segnaletica stradale, manutenzione sistema fognario, potenziamento impianti di pubblica illuminazione, realizzazione: isola ecologica) si rende necessaria la riqualificazione della piazza F.lli Genna e del Monumento ai caduti. Per tutte le frazioni agricole e/o aree interne, sono inoltre necessari molteplici interventi di bonifica e sistemazione stradale delle "trazzere/regie trazzere" rurali, al fine di favorire e semplificare il transito dei mezzi agricoli e, in alcuni casi, la fruizione turistica (ciclo turismo, percorsi di trekking e altre attività all'aperto), anche d'intesa con opifici, casali, fattorie ed agriturismi con l'obiettivo finale di realizzare veri e propri itinerari/percorsi turistico-culturali che prevedano la degustazione di prodotti tipici e la riscoperta delle antiche tradizioni locali.

Il Sindaco
Giacomo Tranchida

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

DEF 2021

La crisi pandemica condiziona la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.



Sostegno all'economia

La prima esigenza che il Governo ha avvertito è di continuare a sostenere l'economia compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di solidarietà e coesione sociale ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato. Il Governo ha inoltre chiesto al Parlamento di autorizzare un ulteriore ricorso all'indebitamento per finanziare nuovi sostegni al Paese. Nello specifico, avendo il precedente Decreto-legge provveduto a rifinanziare la Cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie fragili, il nuovo provvedimento ha come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese, e concentra le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione.



Investimenti pubblici

Dopo il sostegno all'economia danneggiata dagli effetti della pandemia, la seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si basa su un forte e rinnovato impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del Next Generation EU (NGEU), il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo l'intervallo temporale che va dal 2021 al 2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno eccedenti rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e innovazione, senza precedenti nella storia recente. Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia.



Riforme strutturali

Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le amministrazioni coinvolte della necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza, oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed è per questo motivo che il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma nazionale di riforma previsto sia dai regolamenti del semestre europeo che dalla normativa nazionale.



Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

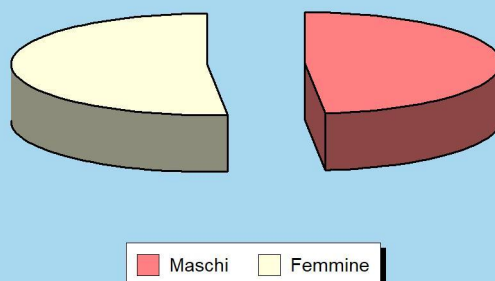
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2019
Maschi	(+)	32.030
Femmine	(+)	34.259
Totale		66.289
Distribuzione percentuale		2019
Maschi	(+)	48,32 %
Femmine	(+)	51,68 %
Totale		100,00 %

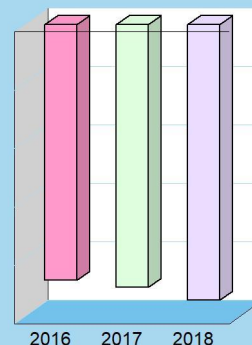
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	508	531	488
Deceduti nell'anno	(-)	727	756	724
Saldo naturale		-219	-225	-236
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		7,40	7,78	7,70
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		10,59	11,08	10,90

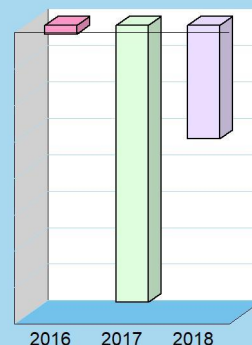
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2016	2017	2018
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	508	531	488
Deceduti nell'anno	(-)	727	756	724
Saldo naturale		-219	-225	-236
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	1.853	1.724	1.797
Emigrati nell'anno	(-)	1.865	2.104	1.953
Saldo migratorio		-12	-380	-156

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	272
------------	--------------------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	2
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	25
------------------	--------	----

Strade

Statali	(Km.)	32
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	10
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	352
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	30
------------	-------	----

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	decreto ARTA n.42 del 12/02/2010
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	Si	IRSAP

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

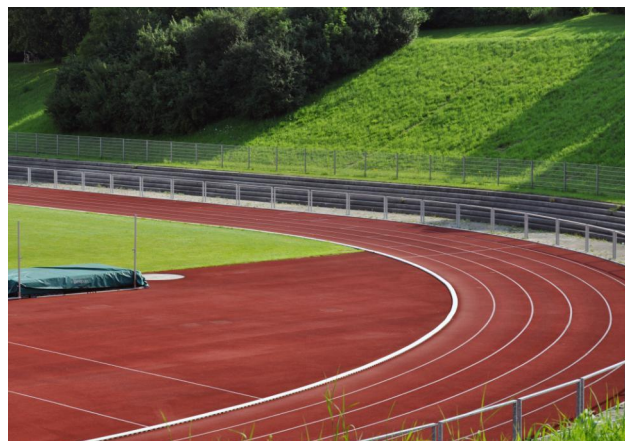
Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2020	2021	2022	2023
Asili nido	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	185	185	185	185
Scuole materne	(num.)	9	9	9	9
	(posti)	2.000	2.000	2.000	2.000
Scuole elementari	(num.)	8	8	8	8
	(posti)	4.875	4.875	4.875	4.875
Scuole medie	(num.)	5	5	5	5
	(posti)	2.500	2.500	2.500	2.500
Strutture per anziani	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	144	144	144	144

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	22	22	22	22
- Nera	(Km.)	14	14	14	14
- Mista	(Km.)	257	257	257	257
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	512	512	512	512
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	278	278	278	278
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	38.000	40.000	40.000	40.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	10.829	10.829	10.829	11.000
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	No	No	No
Personal computer	(num.)	449	470	490	500

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

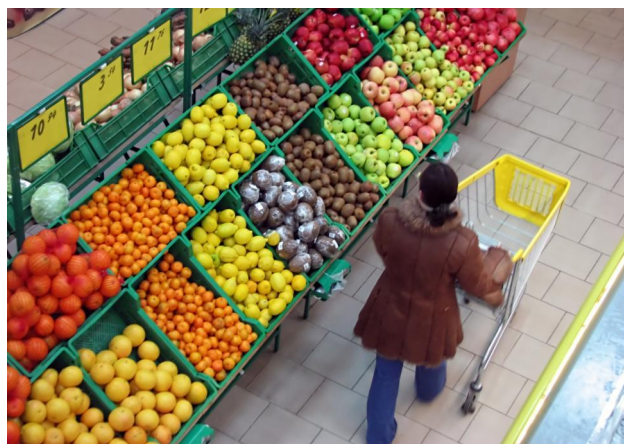
Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Piano di Zona D 50 2013/2015

Soggetti partecipanti	Comuni di Trapani, Buseto Palizzolo, Cuastonaci, Erice, Favignana, Paceco, San Vito Lo Capo, Valderice e ASP
Impegni di mezzi finanziari	Finanziamenti regionali
Durata	Triennale
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	27/03/2014

Governance di Area Vasta

Soggetti partecipanti	Comuni di Palermo, Termini Imerese, Trapani, Marsala, Mazara del Vallo, Erice, Alcamo, Castellammare del golfo, MIT, GESAP, ANCI, AIRGEST, AMAT, Autorità Portuale Direzione marittima di Palermo
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	17/05/2016

Autorità urbana per lo sviluppo sostenibile

Soggetti partecipanti	Comuni di Marsala, Trapani, Erice, Mazara del Vallo e Castelvetro
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	02/05/2016

GAC Torri e Tonnare del Trapanese

Soggetti partecipanti	Comuni di Trapani, Erice, Valderice, Custonaci, San Vito lo Capo, Libero consorzio di Trapani, AGCI Agrital, Federpesca, Federcoopescas, Uncipescas, La Tramontana, Irepa onlus, Gal Elimos, API Trapani
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	12/02/2013

GAL Elimos

Soggetti partecipanti	Comune di Trapani ed altri ed soggetti privati
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/06/2016

Piano di Zona 2019/2020

Soggetti partecipanti	Comuni di Trapani, Buseto Palizzolo, Cuastonaci, Erice, Favignana, Paceco, San Vito Lo Capo, Valderice e ASP
Impegni di mezzi finanziari	Finanziamenti Regionali
Durata	Biennale
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Piano di Zona 2020/2021

Soggetti partecipanti	Comuni di Trapani, Buseto Palizzolo, Cuastonaci, Erice, Favignana, Paceco, San Vito Lo Capo, Valderice e ASP
Impegni di mezzi finanziari	Finanziamenti regionali
Durata	
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Distretto Turistico Sicilia Occidentale

Soggetti partecipanti	Comuni della Provincia di Trapani e Confindustria
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/05/2011

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2019		2020	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati		✓	✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓			✓
8. Effettiva capacità di riscossione		✓		✓

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

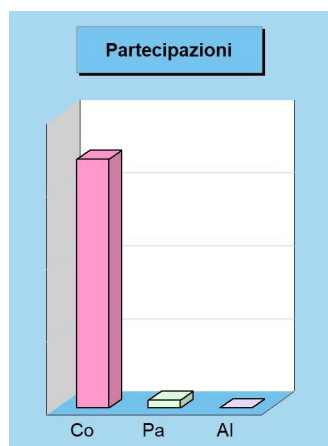


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	2	1.704.262,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	50.812,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	5	1.755.074,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Trapani servizi S. p. A.	Controllata (AP_BIV.1a)	413.120,00	100,000000 %	413.120,00
Azienda Trasporti e Mobilità S.p.A.	Controllata (AP_BIV.1a)	1.291.142,00	100,000000 %	1.291.142,00
Terra dei Fenici SpA in liquidazione	Partecipata (AP_BIV.1b)	268.990,00	7,980000 %	21.460,00
Società Regolamentazione Rifiuti "Trapani Nord"	Partecipata (AP_BIV.1b)	120.000,00	22,460000 %	26.952,00
Società GAL Elimos soc. cons. a r. l..	Partecipata (AP_BIV.1b)	43.000,00	5,580000 %	2.400,00

Trapani servizi S. p. A.

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	Gestione di servizi per committenza pubblica e privata nei settori: - raccolta smaltimento trasporto rifiuti solidi urbani, rifiuti pericolosi o speciali, raccolta differenziata, selezione recupero e commercializzazione dei materiali riciclabili pulizia delle spiagge, diserbatura, disinfestazione, smaltimento ingombranti, realizzazione di discariche bonifica di discariche; - verde pubblico, valorizzazione patrimonio artistico, culturale, pulizia, manutenzione e sicurezza edifici pubblici e privati; - edilizia pubblica e privata; adduzione e distribuzione idrico fognaria, metano e linee elettriche. Dal mese di febbraio 2019 la società si occupa solo della gestione dell'impianto di trattamento meccanico-biologico di c.da Belvedere e della discarica di c.da Borraanea (vasca F e ampliamento vasca F), del prelievo e smaltimento del percolato e della manutenzione delle vasche dismesse di proprietà del Comune.

Azienda Trasporti e Mobilità S.p.A.

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	Gestione del trasporto pubblico collettivo attuato in ogni forma e di altra attività anche strumentale connessa e/o complementare alla mobilità ed al traffico, ivi compresi i servizi di collegamento con le zone industriali, gli aeroporti, i nodi intermodali, la gestione dei parcheggi ed il servizio di rimozione autoveicoli.

Terra dei Fenici SpA in liquidazione

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	7,980000 %
Attività e note	Gestione unitaria ed integrata dei rifiuti secondo criteri di efficienza ed economicità nell'ambito territoriale ottimale, in aderenza alle direttive dell'Unione Europea ed alle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali in materia di rifiuti. Società posta in liquidazione ex. art. 19 L.R. 8/04/2010 n. 9.

Società Regolamentazione Rifiuti "Trapani Nord"

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	22,460000 %
Attività e note	Società costituita ex art. 6 comma 1 L.R. 8/04/2010 n. 9. Esercizio delle funzioni previste dagli artt. 200, 202, 203 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Società GAL Elimos soc. cons. a r. l..

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,580000 %
Attività e note	Tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con particolare riguardo all'ambito territoriale del paesaggio e dell'agricoltura della comunità della Sicilia Occidentale

Considerazioni e valutazioni

Per maggiore completezza espositiva si riporta di seguito una tabella riassuntiva contenente i dati sugli altri organismi partecipati dal Comune di Trapani in forma diretta:

NOME PARTECIPATA	BIBLIOTECA FARDELLIANA
CODICE FISCALE PARTECIPATA	93027790810
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	100%
BREVE DESCRIZIONE	Gestione, custodia e conservazione del patrimonio librario
NOTE	Ente strumentale controllato
NOME PARTECIPATA	Consorzio I.T.A. (avviata liquidazione)
CODICE FISCALE PARTECIPATA	2041520814
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	100%
BREVE DESCRIZIONE	Promozione attività industriali - ricerca e tecnologia avanzata
NOTE	Ente strumentale controllato - procedimento di razionalizzazione in corso tendente a non mantenere la partecipazione
NOME PARTECIPATA	Ente Luglio Musicale Trapanese
CODICE FISCALE PARTECIPATA	1141350817
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	98,30%
BREVE DESCRIZIONE	Promozione attività culturali
NOTE	Ente strumentale controllato
NOME PARTECIPATA	Consorzio Universitario Provincia di Trapani
CODICE FISCALE PARTECIPATA	236960811
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	34,38%
BREVE DESCRIZIONE	Istruzione Universitaria
NOTE	Ente Strumentale Partecipato

NOME PARTECIPATA	FLAG Trapanese "Torri e Tonnare del litorale trapanese"
CODICE FISCALE PARTECIPATA	93068190813
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	12,72%
BREVE DESCRIZIONE	Promozione e sviluppo turistico nel settore della pesca
NOTE	Ente Strumentale Partecipato
NOME PARTECIPATA	Fondazione Distretto Turistico Sicilia Occidentale
CODICE FISCALE PARTECIPATA	93064690816
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	5,50%
BREVE DESCRIZIONE	Promozione e sviluppo turistico - valorizzazione risorse naturali e produzioni enogastronomiche
NOTE	Ente Strumentale Partecipato
NOME PARTECIPATA	Associazione Strada del vino Erice D.O.C.
CODICE FISCALE PARTECIPATA	2354320810
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	1,37%
BREVE DESCRIZIONE	Promozione produzioni vitivinicole ed agricole
NOTE	Ente Strumentale Partecipato
NOME PARTECIPATA	Associazione Antiracket e Antiusura
CODICE FISCALE PARTECIPATA	9305420815
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	-
BREVE DESCRIZIONE	Sensibilizzazione su racket, estorsioni, usura
NOTE	Ente Strumentale Partecipato

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

Incarichi professionali esterni per la condotta idrica (mutuo Cassa DD.PP.)
Costruzione canile intercomunale (Fondi ex Provincia Regionale)
Incarichi professionali per realizzazione del campus mediterraneo
Riqualificazione e normalizzazione pattinodromo via S. Calvino
Miglioramento campo di calcio c/da Fulgatore
Manutenzione straordinaria strade Via Casalicchio-Giudecca-S.Alberto-Rione Cappuccinelli-Fontanelle e frazioni.
Manutenzione straordinaria impianti sportivi
Manutenzione straordinaria palazzetto dello sport

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Incarichi professionali esterni per la condotta idrica (mutuo Cassa DD.PP.)	2008	244.537,63	89.975,30
Costruzione canile intercomunale (Fondi ex Provincia Regionale)	2008	1.333.000,00	1.229.468,07
Incarichi professionali per realizzazione del campus mediterraneo	2009	381.994,12	95.507,60
Riqualificazione e normalizzazione pattinodromo via S. Calvino	2018	804.000,00	532.980,41
Miglioramento campo di calcio c/da Fulgatore	2019	677.913,99	544.535,44
Manutenzione straordinaria strade Via Casalicchio-Giudecca-S.Alberto-Rione Cappuccinelli-Fontanelle e frazioni.	2019	1.999.991,89	1.289.056,51
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	2019	544.160,10	250.664,35
Manutenzione straordinaria palazzetto dello sport	2018	356.964,27	348.302,87

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Asili nido
 Mensa scolastica
 Spurgo pozzi neri
 Impianti sportivi
 Mercato Ittico

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 Asili nido	55.000,00	22,2 %	55.000,00	55.000,00
2 Mensa scolastica	131.045,11	53,1 %	112.500,00	112.500,00
3 Spurgo pozzi neri	1.909,09	0,8 %	1.909,09	1.909,09
4 Impianti sportivi	49.787,37	20,1 %	39.606,40	39.606,40
5 Mercato Ittico	9.450,00	3,8 %	5.250,00	5.250,00
Totale	247.191,57	100,0 %	214.265,49	214.265,49

Denominazione	Asili nido
Indirizzi	Tariffe invariate rispetto all'anno precedente
Gettito stimato	2021: € 55.000,00 2022: € 55.000,00 2023: € 55.000,00

Denominazione	Mensa scolastica
Indirizzi	Tariffe invariate rispetto all'anno precedente
Gettito stimato	2021: € 131.045,11 2022: € 112.500,00 2023: € 112.500,00

Denominazione	Spurgo pozzi neri
Indirizzi	Tariffe invariate rispetto all'anno precedente
Gettito stimato	2021: € 1.909,09 2022: € 1.909,09 2023: € 1.909,09

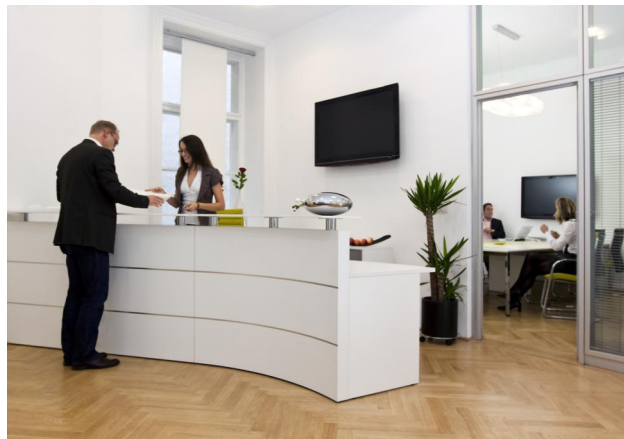
Denominazione	Impianti sportivi
Indirizzi	Tariffe invariate rispetto all'anno precedente.
Gettito stimato	2021: € 49.787,37 2022: € 39.606,40 2023: € 39.606,40

Denominazione	Mercato Ittico
Indirizzi	Tariffe invariate rispetto all'anno precedente
Gettito stimato	2021: € 9.450,00 2022: € 5.250,00 2023: € 5.250,00

Tributi e politica tributaria

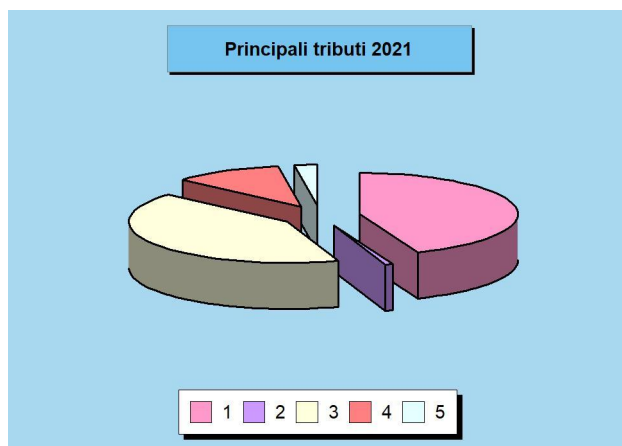
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 IMU	18.097.297,15	44,0 %	15.000.000,00	15.000.000,00
2 IMPOSTA DI SOGGIORNO	335.000,00	0,8 %	255.000,00	255.000,00
3 TARI	17.150.000,00	41,7 %	18.360.000,00	17.150.000,00
4 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	4.597.000,00	11,2 %	4.000.000,00	4.000.000,00
5 CANONE UNICO PATRIMONIALE	962.000,00	2,3 %	962.000,00	962.000,00
Totale	41.141.297,15	100,0 %	38.577.000,00	37.367.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	Mantenimento della tassazione dello scorso anno e lotta all'evasione al fine di allargare la base imponibile e permettere una redistribuzione più equa del peso tributario
Gettito stimato	2021: € 18.097.297,15 2022: € 15.000.000,00 2023: € 15.000.000,00
Denominazione	IMPOSTA DI SOGGIORNO
Indirizzi	Tariffe invariate rispetto all'anno precedente (deliberazione di G.M. n. 102 del 29.3.2019). Destinazione del gettito al servizio di trasporto pubblico.
Gettito stimato	2021: € 335.000,00 2022: € 255.000,00 2023: € 255.000,00

Denominazione Indirizzi	TARI Tariffe modificate in funzione del PEF 2021 (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 29.06.2021). Differimento, per l'anno 2021, dei termini di versamento dell'imposta (Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 27.05.2021).
Gettito stimato	2021: € 17.150.000,00 2022: € 18.360.000,00 2023: € 17.150.000,00
Denominazione Indirizzi	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 29.03.2019 è stata ridotta la soglia di esenzione ad euro 10.000,00.
Gettito stimato	2021: € 4.597.000,00 2022: € 4.000.000,00 2023: € 4.000.000,00
Denominazione Indirizzi	CANONE UNICO PATRIMONIALE Con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 26.04.2021 è stato adottato il Regolamento del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile o per l'occupazione delle aree mercatali realizzati anche in strutture attrezzate. Differimento, per l'anno 2021, dei termini di versamento del canone (Deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 13.09.2021). Tariffe approvate con deliberazione della Giunta comunale n. 124 del 28.04.2021.
Gettito stimato	2021: € 962.000,00 2022: € 962.000,00 2023: € 962.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

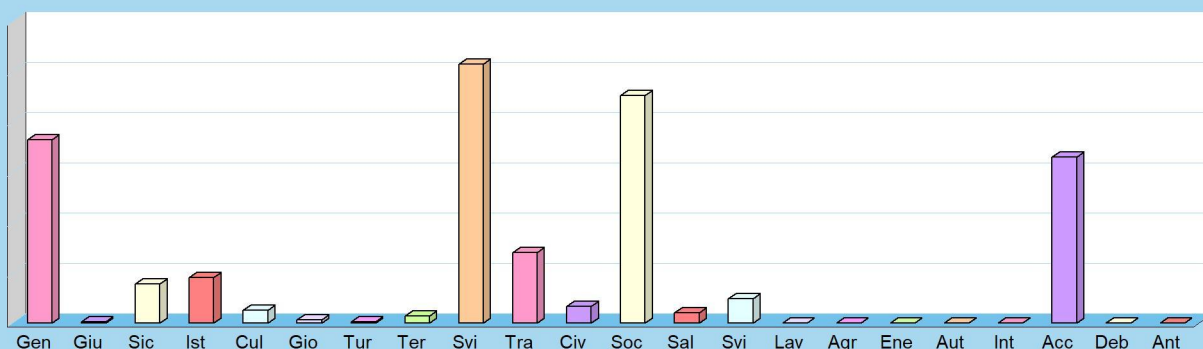
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
		Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	18.185.184,34	17,2 %	13.842.792,31	12.955.955,71
02 Giustizia	Giu	98.430,18	0,1 %	98.177,08	97.915,23
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	3.881.328,91	3,7 %	3.798.516,84	3.383.535,27
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	4.514.308,97	4,3 %	3.109.014,44	3.066.106,48
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	1.241.762,56	1,2 %	1.101.854,51	1.032.891,06
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	332.522,30	0,3 %	301.642,61	294.997,40
07 Turismo	Tur	136.787,98	0,1 %	73.432,98	73.432,98
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	678.661,73	0,6 %	421.717,52	269.803,98
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	25.734.628,43	24,2 %	21.992.879,97	20.898.930,24
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	7.013.937,51	6,6 %	6.567.066,75	6.518.273,74
11 Soccorso civile	Civ	1.669.904,49	1,6 %	643.201,90	633.201,90
12 Politica sociale e famiglia	Soc	22.629.831,91	21,3 %	11.331.702,95	9.945.702,26
13 Tutela della salute	Sal	1.017.034,13	1,0 %	1.005.213,92	901.636,57
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	2.410.328,46	2,3 %	246.017,26	250.141,88
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	300,00	300,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	6.500,00	0,0 %	6.500,00	6.500,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	16.466.436,73	15,5 %	17.342.725,19	16.623.259,20
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		106.017.588,63	100,0 %	81.882.756,23	76.952.583,90

Spesa corrente 2021



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2021-23 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	44.983.932,36	12.683.364,34	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	294.522,49	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	11.063.381,02	87.535,20	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	10.689.429,89	21.847.070,34	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.376.508,13	2.322.407,22	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	929.162,31	4.520.666,36	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	283.653,94	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.370.183,23	72.067.449,94	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	68.626.438,64	69.302.243,94	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	20.099.278,00	24.990.382,64	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	2.946.308,29	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	43.907.237,12	15.052.053,20	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	2.923.884,62	1.145.287,24	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	2.906.487,60	1.258,12	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	19.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	1.344.263,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	50.432.421,12	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	4.002.668,23	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	94.029.185,97
Totale	264.852.928,76	225.363.981,54	0,00	4.002.668,23	94.029.185,97

Riepilogo Missioni 2021-23 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	44.983.932,36	12.683.364,34	57.667.296,70
02 Giustizia	294.522,49	0,00	294.522,49
03 Ordine pubblico e sicurezza	11.063.381,02	87.535,20	11.150.916,22
04 Istruzione e diritto allo studio	10.689.429,89	21.847.070,34	32.536.500,23
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.376.508,13	2.322.407,22	5.698.915,35
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	929.162,31	4.520.666,36	5.449.828,67
07 Turismo	283.653,94	0,00	283.653,94
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.370.183,23	72.067.449,94	73.437.633,17
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	68.626.438,64	69.302.243,94	137.928.682,58
10 Trasporti e diritto alla mobilità	20.099.278,00	24.990.382,64	45.089.660,64
11 Soccorso civile	2.946.308,29	0,00	2.946.308,29
12 Politica sociale e famiglia	43.907.237,12	15.052.053,20	58.959.290,32
13 Tutela della salute	2.923.884,62	1.145.287,24	4.069.171,86
14 Sviluppo economico e competitività	2.906.487,60	1.258,12	2.907.745,72
15 Lavoro e formazione professionale	600,00	0,00	600,00
16 Agricoltura e pesca	19.500,00	0,00	19.500,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	1.344.263,00	1.344.263,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	50.432.421,12	0,00	50.432.421,12
50 Debito pubblico	4.002.668,23	0,00	4.002.668,23
60 Anticipazioni finanziarie	94.029.185,97	0,00	94.029.185,97
Totale	362.884.782,96	225.363.981,54	588.248.764,50

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

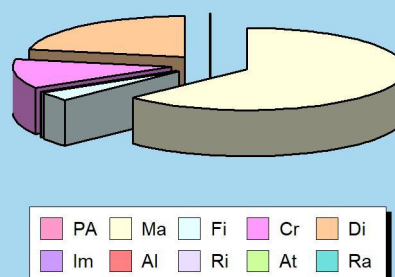
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	62.381,62
Immobilizzazioni materiali	180.816.911,57
Immobilizzazioni finanziarie	10.162.990,61
Rimanenze	53.940,29
Crediti	33.502.851,05
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	63.345.380,18
Ratei e risconti attivi	109.596,72
Totale	288.054.052,04

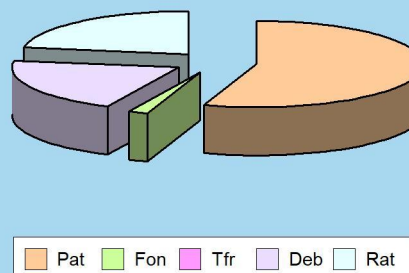
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	158.771.052,80
Fondo per rischi ed oneri	5.404.601,02
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	59.175.833,63
Ratei e risconti passivi	64.702.564,59
Totale	288.054.052,04

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

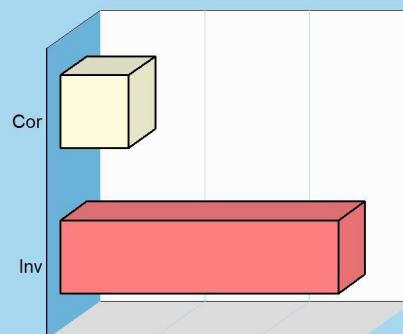
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	32.446.594,63	
Trasferimenti da famiglie	121.000,00	
Trasferimenti da imprese	40.886,14	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	4.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	55.000,00	
Contributi agli investimenti		132.838.742,23
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	32.667.480,77	132.838.742,23

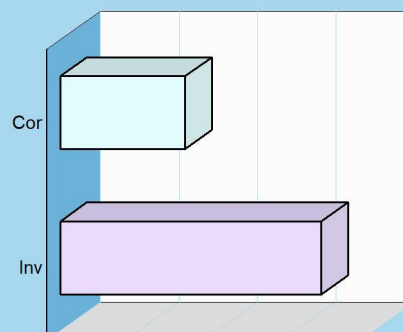
Contributi e trasferimenti 2021



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	31.686.591,87	
Trasferimenti da famiglie	122.269,00	
Trasferimenti da imprese	9.049,88	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	10.112,71	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	55.000,00	
Contributi agli investimenti		66.449.468,69
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	31.883.023,46	66.449.468,69

Contributi e trasferimenti 2022-23



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	47.351.502,15	47.351.502,15	47.351.502,15
Tit.2 - Trasferimenti correnti	11.739.398,85	11.739.398,85	11.739.398,85
Tit.3 - Extratributarie	11.732.921,90	11.732.921,90	11.732.921,90
Somma	70.823.822,90	70.823.822,90	70.823.822,90
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	7.082.382,29	7.082.382,29	7.082.382,29

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2021	2022	2023
Interessi su mutui	1.257.095,23	1.254.978,92	1.209.445,85
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	1.257.095,23	1.254.978,92	1.209.445,85
Contributi in C/interessi su mutui	40.886,14	4.524,94	4.524,94
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	1.216.209,09	1.250.453,98	1.204.920,91

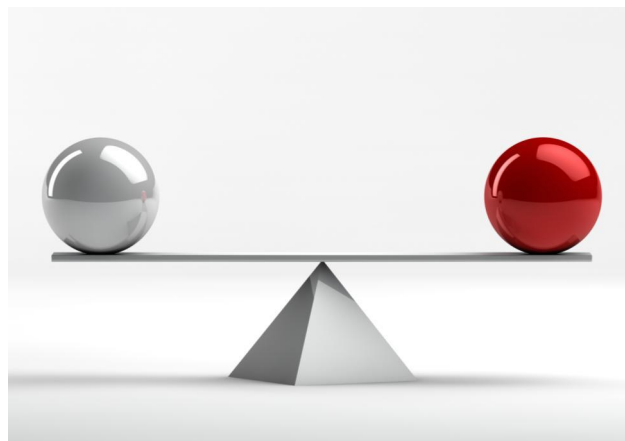
Verifica prescrizione di legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	7.082.382,29	7.082.382,29	7.082.382,29
Esposizione effettiva	1.216.209,09	1.250.453,98	1.204.920,91
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	5.866.173,20	5.831.928,31	5.877.461,38

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

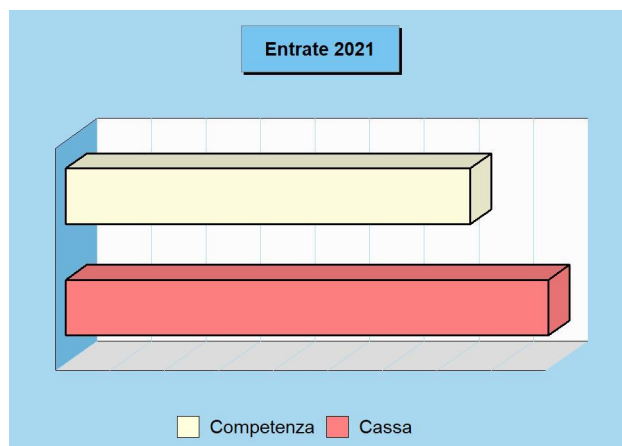
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



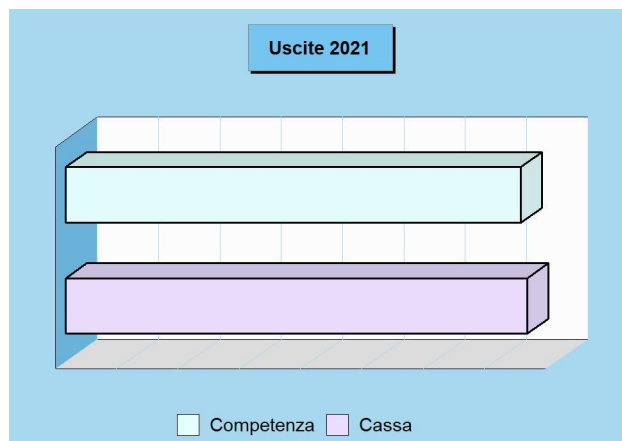
Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	48.318.482,19	64.850.453,92
Trasferimenti	32.667.480,77	45.529.902,60
Extratributarie	14.452.827,57	23.577.849,55
Entrate C/capitale	135.581.574,59	134.408.795,27
Rid. att. finanziarie	1.000,00	1.452.479,16
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	31.343.061,99	31.343.061,99
Entrate C/terzi	76.770.406,86	79.115.079,58
Fondo pluriennale	21.758.056,45	-
Avanzo applicato	10.053.217,18	-
Fondo cassa iniziale	-	62.489.416,23
Totale	370.946.107,60	442.767.038,30



Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	106.017.588,63	107.185.069,28
Spese C/capitale	155.556.407,84	156.295.714,04
Incr. att. finanziarie	0,00	57.391,74
Rimborso prestiti	1.258.642,28	1.258.642,28
Chiusura anticipaz.	31.343.061,99	31.343.061,99
Spese C/terzi	76.770.406,86	80.290.609,78
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	370.946.107,60	376.430.489,11



Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	44.617.926,75	43.407.926,75
Trasferimenti	16.991.965,15	14.891.058,31
Extratributarie	19.239.577,43	18.304.778,67
Entrate C/capitale	58.995.827,82	13.960.535,05
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	31.343.061,99	31.343.061,99
Entrate C/terzi	76.770.406,86	76.770.406,86
Fondo pluriennale	1.392.424,06	1.461.111,24
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	249.351.190,06	200.138.878,87

Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	81.882.756,23	76.952.583,90
Spese C/capitale	57.985.446,61	11.822.127,09
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	838.574,60	1.905.451,35
Chiusura anticipaz.	31.343.061,99	31.343.061,99
Spese C/terzi	76.770.406,86	76.770.406,86
Disavanzo applicato	530.943,77	1.345.247,68
Totale	249.351.190,06	200.138.878,87

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	48.318.482,19
Trasferimenti correnti	(+)	32.667.480,77
Extratributarie	(+)	14.452.827,57
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	4.808.578,59
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		90.630.211,94
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	8.748.077,05
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	6.109.922,10
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	1.888.019,82
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		16.746.018,97
Totale		107.376.230,91

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	106.017.588,63
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.258.642,28
Impieghi ordinari		107.276.230,91
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	100.000,00
Impieghi straordinari		100.000,00
Totale		107.376.230,91

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	135.581.574,59
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	1.888.019,82
Risorse ordinarie		133.693.554,77
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	13.009.979,40
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	3.943.295,08
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	4.808.578,59
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		21.762.853,07
Totale		155.456.407,84

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	155.556.407,84
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	100.000,00
Impieghi ordinari		155.456.407,84
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		155.456.407,84

Riepilogo entrate 2021

Correnti	(+)	107.376.230,91
Investimenti	(+)	155.456.407,84
Movimenti di fondi	(+)	31.343.061,99
Entrate destinate alla programmazione		294.175.700,74
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	76.770.406,86
Altre entrate		76.770.406,86
Totale bilancio		370.946.107,60

Riepilogo uscite 2021

Correnti	(+)	107.376.230,91
Investimenti	(+)	155.456.407,84
Movimenti di fondi	(+)	31.343.061,99
Uscite impiegate nella programmazione		294.175.700,74
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	76.770.406,86
Altre uscite		76.770.406,86
Totale bilancio		370.946.107,60

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

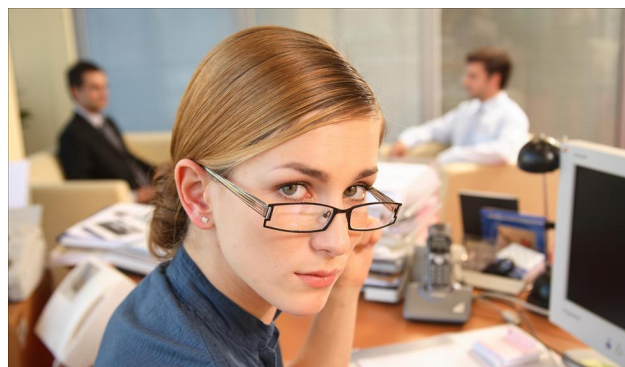
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2021

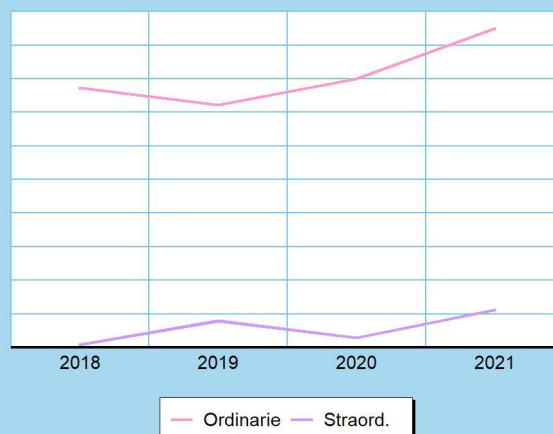
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	107.376.230,91	107.376.230,91
Investimenti	155.456.407,84	155.456.407,84
Movimento fondi	31.343.061,99	31.343.061,99
Servizi conto terzi	76.770.406,86	76.770.406,86
Totale	370.946.107,60	370.946.107,60



Finanziamento bilancio corrente 2021

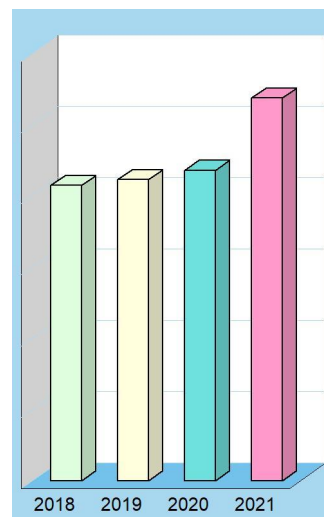
Entrate		2021
Tributi	(+)	48.318.482,19
Trasferimenti correnti	(+)	32.667.480,77
Extratributarie	(+)	14.452.827,57
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	4.808.578,59
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		90.630.211,94
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	8.748.077,05
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	6.109.922,10
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	1.888.019,82
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		16.746.018,97
Totale		107.376.230,91

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2018	2019	2020
Tributi	(+)	47.396.878,55	47.351.502,15	44.008.334,08
Trasferimenti correnti	(+)	15.306.686,11	11.739.398,85	22.806.303,93
Extratributarie	(+)	12.519.784,12	11.732.921,90	10.984.947,17
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	59.131,47	260.185,30	265.043,59
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		75.164.217,31	70.563.637,60	77.534.541,59
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	5.172.043,82	5.859.281,46	8.089.845,31
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.042.530,38	6.911.981,72	915.676,23
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	1.489.896,41	1.151.974,74	505.036,58
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		7.704.470,61	13.923.237,92	9.510.558,12
Totale		82.868.687,92	84.486.875,52	87.045.099,71



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



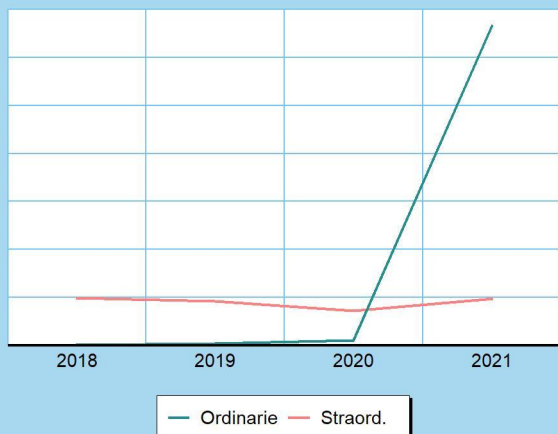
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2021

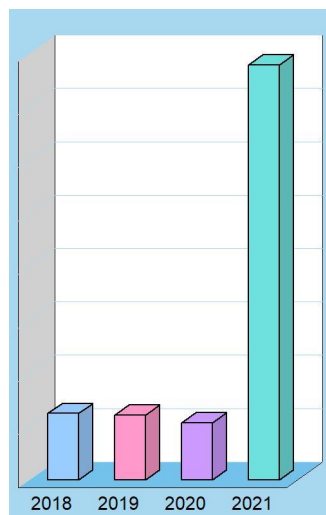
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	107.376.230,91	107.376.230,91
Investimenti	155.456.407,84	155.456.407,84
Movimento fondi	31.343.061,99	31.343.061,99
Servizi conto terzi	76.770.406,86	76.770.406,86
Totale	370.946.107,60	370.946.107,60

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate	2021
Entrate in C/capitale (+)	135.581.574,59
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	1.888.019,82
Risorse ordinarie	133.693.554,77
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	13.009.979,40
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	3.943.295,08
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	4.808.578,59
Riduzioni di attività finanziarie (+)	1.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	21.762.853,07
Totale	155.456.407,84



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Entrate in C/capitale (+)	4.351.532,86	4.565.162,57	5.102.072,85
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	1.489.896,41	1.151.974,74	505.036,58
Risorse ordinarie	2.861.636,45	3.413.187,83	4.597.036,27
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	13.732.307,16	14.417.179,84	15.678.953,97
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	8.212.918,39	6.133.342,61	806.756,11
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	59.131,47	260.185,30	265.043,59
Riduzioni di attività finanziarie (+)	57.391,74	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	57.391,74	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	22.004.357,02	20.810.707,75	16.750.753,67
Totale	24.865.993,47	24.223.895,58	21.347.789,94

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

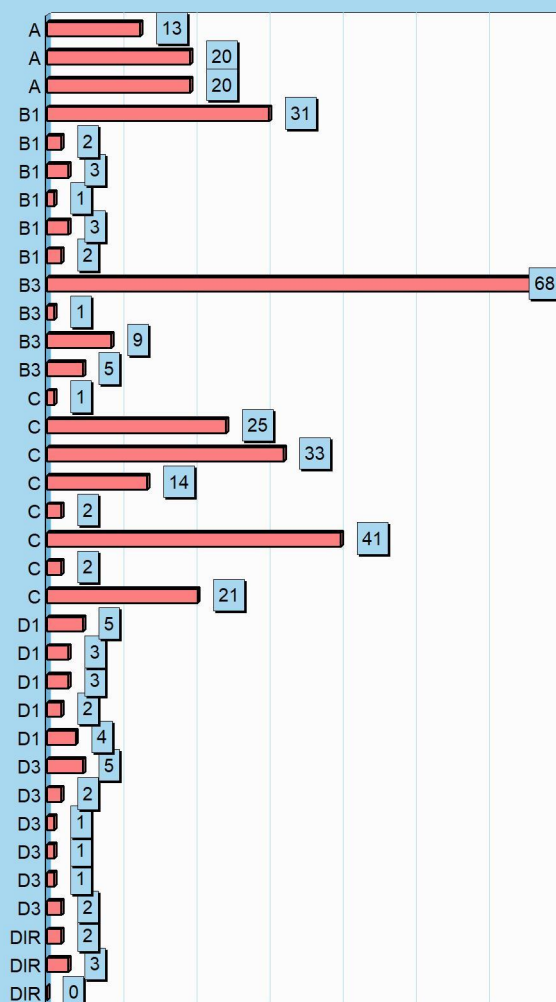
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Operatore Aus. Asilo Nido	18	13
A	Operatore Generico	45	20
A	Operatore Generico Tecnico	70	20
B1	Esecutore Amministrativo	65	31
B1	Esecutore Asilo Nido	5	2
B1	Esecutore Tec. Ausiliare Traff	7	3
B1	Esecutore Tec. Cond. Veicoli	4	1
B1	Esecutore Tec. Verde Pubblico	10	3
B1	Esecutore Tecn. Add. Potab.	5	2
B3	Collaboratore Professionale	74	68
B3	Collaboratore Socio Sanitario	3	1
B3	Collaboratore Tecnico	13	9
B3	Conduttore Mezzi Complessi	18	5
C	Istruttore Accertatore	3	1
C	Istruttore Amministrativo	66	25
C	Istruttore Ass. Asilo Nido	36	33
C	Istruttore Contabile	21	14
C	Istruttore Informatico	5	2
C	Istruttore Polizia Municipale	120	41
C	Istruttore Tecn. Trib.	2	2
C	Istruttore Tecnico	36	21
D1	Istruttore Dir. Assistente Soc	13	5
D1	Istruttore Dir.vo Amm.vo	12	3
D1	Istruttore Direttivo Contabile	6	3
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	4	2
D1	Specialista di Vigilanza	9	4
D3	Funzionario Amministrativo	9	5
D3	Funzionario Avvocato	3	2
D3	Funzionario Biologo	2	1
D3	Funzionario Contabile	1	1
D3	Funzionario Socio Educativo	1	1
D3	Funzionario Tecnico	11	2
DIR	Dirigente Area Amministrativa	4	2
DIR	Dirigente Area Tecnica	3	3
DIR	Dirigente Area Vigilanza	1	0
Personale di ruolo		705	351
Personale fuori ruolo			5
Totale			356

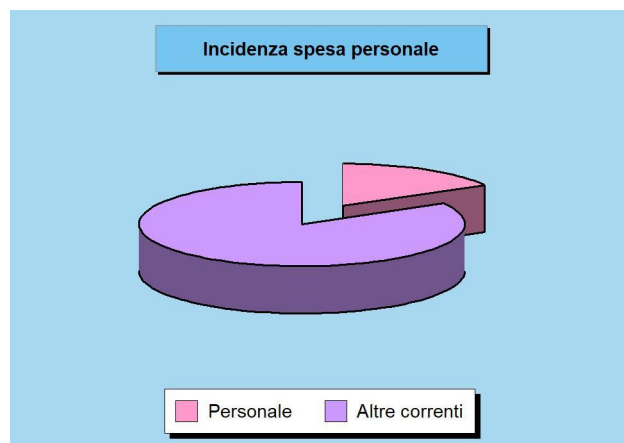
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	705
Dipendenti in servizio: di ruolo	351
non di ruolo	5
Totale personale	356

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	17.762.899,86
Altre spese correnti	88.254.688,77
Totale spesa corrente	106.017.588,63



Abstract blue wavy lines of varying shades and thicknesses, creating a sense of movement and flow. A large, thick blue arc is positioned at the top left, while several overlapping, thinner arcs and bands swirl around the central text area.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

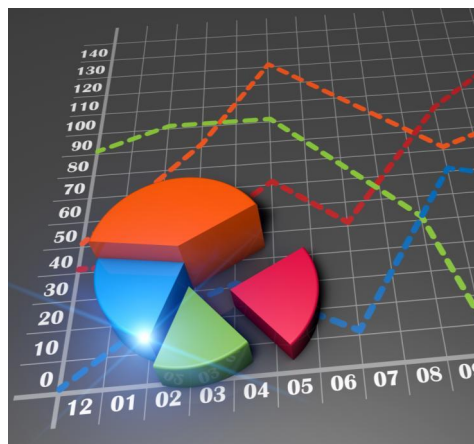
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

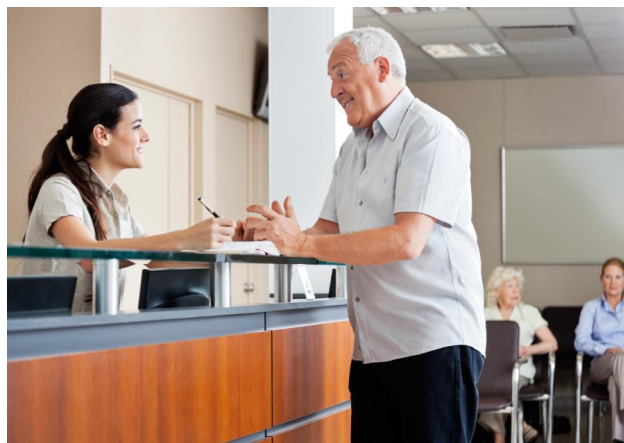
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

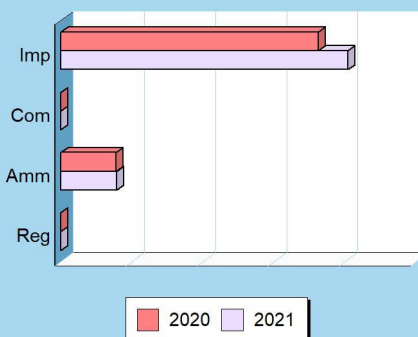
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



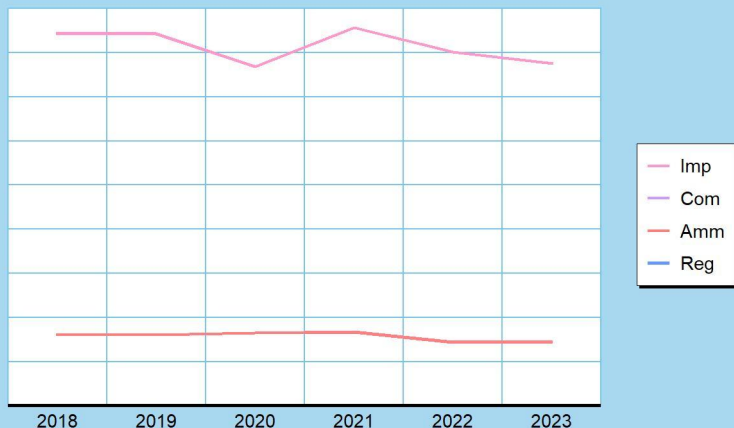
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	4.310.148,11	44.008.334,08	48.318.482,19
Composizione		2020	2021
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		36.251.985,37	40.433.164,57
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		7.756.348,71	7.885.317,62
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		44.008.334,08	48.318.482,19

Scostamento 2020-21



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la nuova IMU (la Legge di bilancio 2020 ha previsto l'abolizione dell'Imposta unica comunale, nelle sue componenti relative all'Imposta municipale propria ed al Tributo sui servizi indivisibili) la TARI, l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione tesa ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Imposte, tasse	39.775.586,95	39.758.450,35	36.251.985,37	40.433.164,57	37.821.300,00	36.611.300,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	7.621.291,60	7.593.051,80	7.756.348,71	7.885.317,62	6.796.626,75	6.796.626,75
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	47.396.878,55	47.351.502,15	44.008.334,08	48.318.482,19	44.617.926,75	43.407.926,75

Considerazioni e valutazioni

Per aumentare il gettito dei tributi e la lotta all'evasione è stata prevista l'esternalizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione della TARI, della Tosap, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

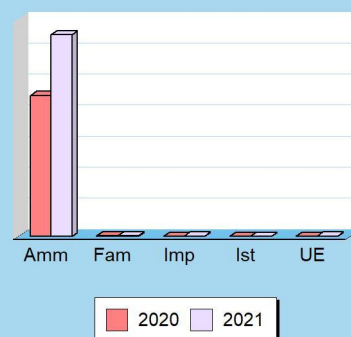
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	9.861.176,84	22.806.303,93	32.667.480,77
Composizione		2020	2021
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		22.684.198,47	32.446.594,63
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		117.580,52	121.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		4.524,94	40.886,14
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	4.000,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	55.000,00
Totale		22.806.303,93	32.667.480,77

Scostamento 2020-21



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

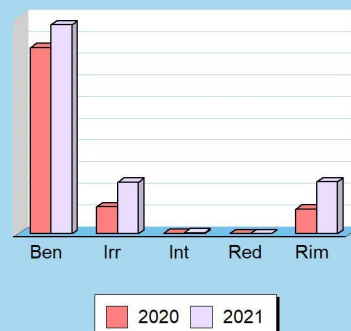
Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	15.265.799,97	11.695.128,71	22.684.198,47	32.446.594,63	16.805.058,50	14.881.533,37
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	117.580,52	121.000,00	121.269,00	1.000,00
Trasf. Imprese	40.886,14	40.886,14	4.524,94	40.886,14	4.524,94	4.524,94
Trasf. Istituzione	0,00	3.384,00	0,00	4.000,00	6.112,71	4.000,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	55.000,00	55.000,00	0,00
Totale	15.306.686,11	11.739.398,85	22.806.303,93	32.667.480,77	16.991.965,15	14.891.058,31

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2020-21



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	3.467.880,40	10.984.947,17	14.452.827,57
Composizione		2020	2021
Vendita beni e servizi (Tip.100)		8.587.351,93	9.638.010,35
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.248.815,26	2.377.265,18
Interessi (Tip.300)		16.331,11	40.250,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.132.448,87	2.397.302,04
Totale		10.984.947,17	14.452.827,57



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	8.877.428,40	8.476.785,99	8.587.351,93	9.638.010,35	9.920.922,26	9.693.829,50
Irregolarità e illeciti	1.914.350,06	1.909.461,23	1.248.815,26	2.377.265,18	2.394.616,54	2.394.616,54
Interessi	133.573,94	37.761,86	16.331,11	40.250,00	469.250,00	39.250,00
Redditi da capitale	0,00	154.937,04	0,00	0,00	77.706,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	1.594.431,72	1.153.975,78	1.132.448,87	2.397.302,04	6.377.082,63	6.177.082,63
Totale	12.519.784,12	11.732.921,90	10.984.947,17	14.452.827,57	19.239.577,43	18.304.778,67

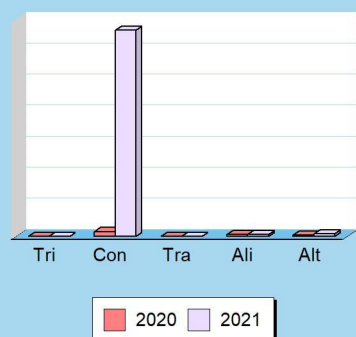
Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2020-21



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	130.479.501,74	5.102.072,85	135.581.574,59
Composizione			
		2020	2021
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		3.125.710,14	132.838.742,23
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		1.188.350,44	1.217.832,36
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		788.012,27	1.525.000,00
Totale		5.102.072,85	135.581.574,59

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.977.158,57	2.275.922,68	3.125.710,14	132.838.742,23	56.270.827,82	10.178.640,87
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	1.204.836,89	1.335.044,33	1.188.350,44	1.217.832,36	1.200.000,00	2.256.894,18
Altre entrate in C/cap.	1.169.537,40	954.195,56	788.012,27	1.525.000,00	1.525.000,00	1.525.000,00
Totale	4.351.532,86	4.565.162,57	5.102.072,85	135.581.574,59	58.995.827,82	13.960.535,05

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

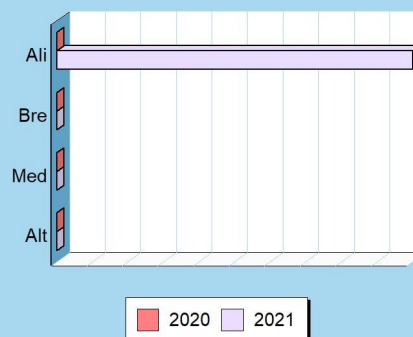
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2020	2021
	1.000,00	0,00	1.000,00
Composizione		2020	2021
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	1.000,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	1.000,00

Scostamento 2020-21



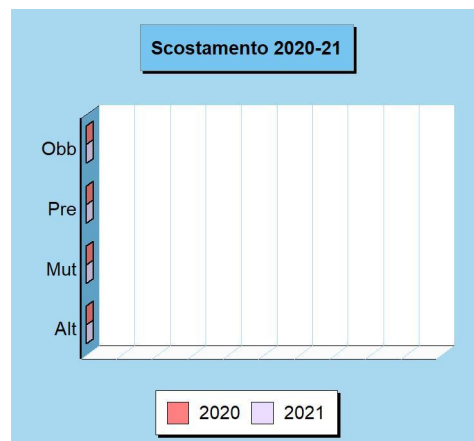
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
Crediti breve	57.391,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	57.391,74	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2020	2021
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

L'importo di euro 2.155.036,32 stanziato nel bilancio di previsione, esercizio 2020, attiene ad un mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e prestiti per la realizzazione di opere di depurazione.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

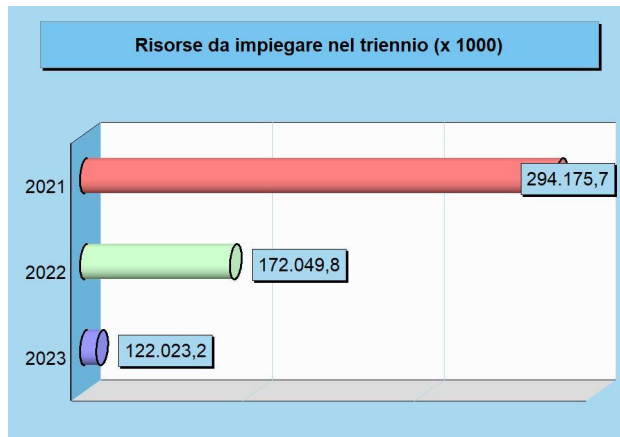
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

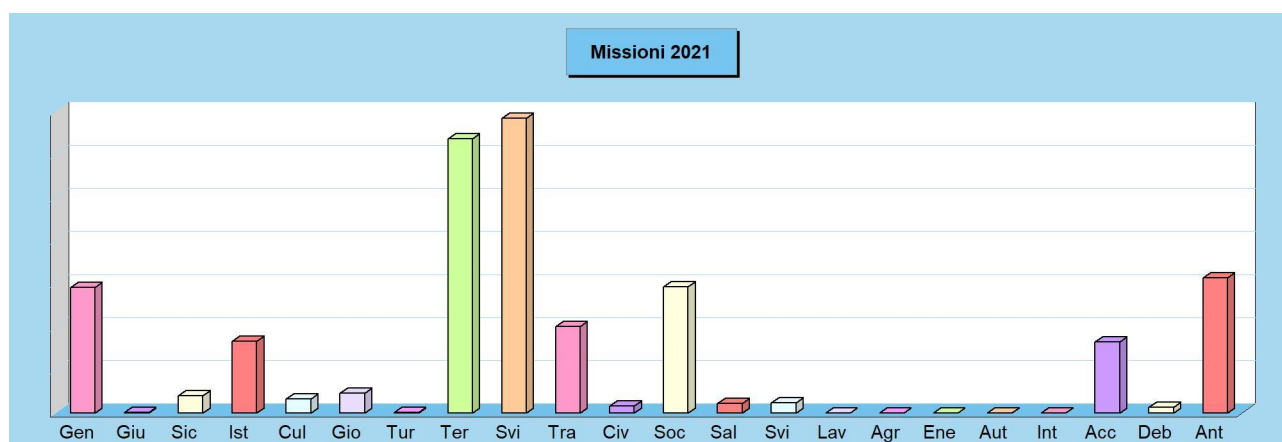
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2021	2022	2023
01 Servizi generali e istituzionali	29.049.864,46	14.942.526,68	13.674.905,56
02 Giustizia	98.430,18	98.177,08	97.915,23
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.924.864,11	3.820.516,84	3.405.535,27
04 Istruzione e diritto allo studio	16.585.051,85	8.897.176,54	7.054.271,84
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.290.933,16	1.261.325,72	1.146.656,47
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	4.590.568,78	415.288,07	443.971,82
07 Turismo	136.787,98	73.432,98	73.432,98
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	63.596.111,67	9.496.717,52	344.803,98
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	68.324.995,19	48.282.535,23	21.321.152,16
10 Trasporti e diritto alla mobilità	20.000.734,61	15.879.117,07	9.209.808,96
11 Soccorso civile	1.669.904,49	643.201,90	633.201,90
12 Politica sociale e famiglia	29.258.905,31	16.413.167,84	13.287.217,17
13 Tutela della salute	2.162.321,37	1.005.213,92	901.636,57
14 Sviluppo economico e competitività	2.411.586,58	246.017,26	250.141,88
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	300,00	300,00
16 Agricoltura e pesca	6.500,00	6.500,00	6.500,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	1.044.263,00	300.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	16.466.436,73	17.342.725,19	16.623.259,20
50 Debito pubblico	1.258.642,28	838.574,60	1.905.451,35
60 Anticipazioni finanziarie	31.343.061,99	31.343.061,99	31.343.061,99
Programmazione effettiva	294.175.700,74	172.049.839,43	122.023.224,33



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

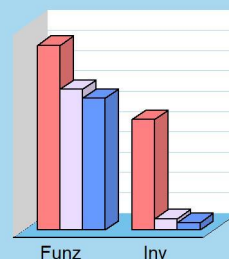
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	18.185.184,34	13.842.792,31	12.955.955,71
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		18.185.184,34	13.842.792,31	12.955.955,71
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.864.680,12	1.099.734,37	718.949,85
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.864.680,12	1.099.734,37	718.949,85
Totale		29.049.864,46	14.942.526,68	13.674.905,56

Destinazione spesa 2021-23



Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

RESPONSABILE: Dirigente del Settore I "Attuazione Programma di Governo" - Dott. Francesco Guarano

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni dei cittadini e ai diversi adempimenti imposti per legge all'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti agli organi istituzionali.

Offrire alla cittadinanza servizi qualitativamente migliori in termini di rapporto costi-benefici attraverso la trasformazione della modalità di gestione dei diversi servizi.

Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati e che eventualmente sarà possibile acquistare secondo le risorse di bilancio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non richiesta.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

(vedi Peg e PdO)

Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

RESPONSABILE: Segretario Generale – Dott. Giovanni Panepinto

Descrizione del programma

In particolare, il programma prevede:

- l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e il coordinamento generale amministrativo;
- lo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori;
- la raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente;
- la rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori;
- tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Motivazione delle scelte

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati. Riorganizzazione progressiva del servizio in tutti i suoi ambiti, al fine di giungere ad una specializzazione necessaria ad assicurare la dovuta assistenza sia agli Organi Istituzionali, sia ai servizi comunali, per i quali opera come servizio di staff, sia per la popolazione.

L'obiettivo è il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.

Ufficio Segreteria - Affari generali

La Segreteria continuerà la propria attività di aggiornamento e di adeguamento degli Uffici e dei Servizi alle previsioni di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., in conformità alle prescrizioni del garante della Privacy, sia in ordine alla tenuta ed alla gestione degli archivi, sia in ordine all'utilizzo ed alla gestione dei dati sensibili e delle relative banche dati.

L'ufficio Segreteria proseguirà il proprio lavoro di consolidamento e di supporto nel progetto di dematerializzazione documentale, consolidando quanto realizzato in tema di firma digitale e sviluppando un progetto di miglioramento delle attività attraverso l'utilizzo dei predetti strumenti.

Ufficio messi e Albo pretorio

Verrà garantito il servizio notifiche per conto dell'Ente nonché per conto terzi, procedendo alla liquidazione ed al pagamento delle spese di notifica, nonché alla liquidazione dei rimborsi per le notifiche effettuate per conto di altri Enti ;

Corretta tenuta dell'albo pretorio on line e del deposito atti giudiziari.

Investimento

Verranno effettuati gli acquisti di quelle attrezzature necessarie al buon funzionamento dell'ufficio.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, attualmente in servizio o previste nel piano delle assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati e che eventualmente saranno acquistate in corso d'anno.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non richiesta.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

(vedi Peg e PdO)

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

PROGRAMMA 103: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

RESPONSABILE: Dirigente del Settore Finanziario: Dott. Gioacchino Petrusa

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Motivazione delle scelte

Mantenere il livello qualitativo del Servizio Ragioneria e del Servizio Economato/Provveditorato, rafforzandone l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico-finanziari.

Finalità da conseguire

Nel corso del 2021/2023 ci si propone di:

1. promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente, garantendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (Bilancio e relativi allegati) e del conseguente Piano Esecutivo di Gestione (parte finanziaria);
2. coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie, in conformità ai piani annuali e pluriennali;
3. svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata e alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di Bilancio;
4. gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria;
5. migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e di spesa in termini di efficienza;
6. promuovere lo sviluppo di attività di controllo all'interno dell'Ente, garantendo il supporto nella predisposizione dei documenti di valutazione a consuntivo dell'attività finanziaria 2021 (Rendiconto di Gestione);
7. pervenire alla redazione del Conto Economico attraverso la gestione di un sistema di scritture "integrate" tenute con il metodo della partita doppia e parallele alle rilevazioni finanziarie;
8. proseguire nell'attività di collaborazione con il Servizio Patrimonio, incaricato dell'aggiornamento dei registri degli inventari per costruire un Conto del Patrimonio le cui risultanze siano perfettamente integrate con il sistema di contabilità economica;
9. informare costantemente i Responsabili di Servizio in merito alla situazione contabile delle risorse assegnate mediante assistenza diretta, costante attività di risposta ad ogni singola richiesta di invio di reports;
10. fornire i dati finanziari richiesti dall'Ufficio Controllo di gestione;
11. predisporre i documenti di programmazione economico-finanziaria, con riferimento al Bilancio di Previsione, ai sensi dei nuovi principi contabili;
12. effettuare la revisione ordinaria dei residui attivi e passivi assegnati al Responsabile del Servizio Finanziario;
13. effettuare, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, il riaccertamento parziale dei residui al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario;
14. registrare nei documenti contabili le risultanze della revisione ordinaria dei residui attivi e passivi effettuata da tutti i Responsabili dei Servizi;
15. predisporre la deliberazione di Giunta di Revisione ordinaria dei residui;
16. gestire il Fondo crediti di dubbia esigibilità;
17. effettuare l'attività di rendicontazione di tipo fiscale, consistente nella redazione dei modelli "Iva", "770" e certificazioni diverse;
18. gestire le liquidazioni delle utenze elettriche, telefoniche e del gas, trasferite dalla competenza del Settore III;
19. conseguire risparmi di gestione attraverso la razionalizzazione e la riduzione delle spese di funzionamento e delle spese relative alle utenze elettriche e telefoniche dell'Ente;
20. - gestire la fatturazione elettronica e la trasmissione dei dati su Piattaforma della Certificazione dei Crediti, mantenendo i tempi di pagamento in linea con la normativa vigente;
21. - incrementare l'utilizzo degli strumenti digitali di acquisto CONSIP;
22. - predisporre il Bilancio consolidato.

Investimento

Verranno effettuati gli acquisti di quelle attrezzature necessarie al buon funzionamento dell'ufficio, anche in considerazione dell'incentivazione dello smartworking a seguito della situazione emergenziale da Covid-19.

Erogazione di servizi di consumo

- Predisposizione degli atti contabili
- Assistenza contabile ai vari Uffici dell'Ente
- Adempimenti fiscali

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, attualmente in servizio o previste nel programma di fabbisogno del personale. Si reputa opportuno aumentare l'attuale dotazione del personale in carico al Servizio Economato, che a fronte di quattro unità mancanti sin dall'anno 2019 (pensionamenti e mobilità interna/esterna), ha visto l'assegnazione di una sola unità ASU nel mese di Gennaio 2021 - E' necessario potenziare sia l'Ufficio Provveditorato per aumentare gli acquisti accentrati trasversali all'Ente, sia l'Ufficio Utenze soprattutto per migliorare i processi di gestione contrattuale delle utenze comunali.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione dei vari servizi interessati e quelle che eventualmente sarà possibile acquistare nel corso dell'esercizio.

Coerenza con il piano regionale di settore

Non richiesta.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

(vedi Peg e PdO)

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

PROGRAMMA 104: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

RESPONSABILE: Dirigente del Settore Finanziario - Dott. Gioacchino Petrusa

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi.

Motivazione delle scelte

La lotta all'evasione, oltre che essere obiettivo primario di questa Amministrazione comunale, è strumento fondamentale sia per il raggiungimento dell'equità impositiva da tutti auspicata, sia per il reperimento di nuove risorse da destinarsi alle diverse attività del nostro Comune.

Finalità da conseguire

- Miglioramento della capacità di riscossione della TARI per ridurre l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e, quindi, aumentare la capacità di spesa dell'Ente, mediante affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione della tassa;
- Notifica avvisi di accertamento IMU per una maggiore equità impositiva e per il reperimento di nuove risorse da destinarsi alle diverse attività del nostro Comune;
- Parificazione dei conti giudiziali relativi all'imposta di soggiorno e contabilizzazione degli incassi effettuati nel corso dell'anno;
- Contabilizzazione delle entrate relative al canone unico patrimoniale sostitutivo dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della Tari giornaliera, secondo la rendicontazione mensile presentata dal concessionario della riscossione ed affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione della tassa;
- Contabilizzazione delle somme iscritte nei ruoli coattivi e versate dai concessionari della riscossione;

Investimento

Verranno effettuati gli acquisti di quelle attrezzature necessarie al buon funzionamento dell'ufficio.

1. IMU

Secondo quanto disposto dal comma 738 della L. n. 160 del 27 dicembre 2019, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita; restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI. È istituita un'imposta municipale sugli immobili (Nuova IMU) che sostituisce l'imposta municipale propria (IMU) e il tributo per i servizi indivisibili (TASI).

L'obiettivo è quello di superare l'attuale assetto dei tributi a base immobiliare riunendo IMU e Tasi; due tributi che, basandosi sulle stesse basi imponibili, imponevano inutilmente doppi adempimenti sia a carico dei contribuenti che a carico dei Comuni. Sostanzialmente, la nuova normativa ricalca la vecchia disciplina Imu, pur presentando diversi interventi di microchirurgia giuridica: ad esempio, la nuova definizione di fabbricato che, ai sensi del comma 741 della Legge di bilancio 2020, è da intendersi come quell'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale. Rispetto alla definizione di fabbricato recata dalla pregressa disciplina Ici/Imu, il legislatore ha inserito la precisazione "con attribuzione di rendita catastale". Si tratta di una precisazione molto importante, anche se, invero, già desumibile dalla vecchia disciplina, in quanto insita nella definizione di unità immobiliare. Infatti, l'art. 2 del Dm n. 28/1998 qualifica come unità immobiliare il fabbricato che "presenta autonomia funzionale e reddituale". Quindi, la normativa Ici/Imu nel riferirsi ai fabbricati faceva necessariamente riferimento a fabbricati che hanno una propria capacità reddituale, e quindi una propria rendita. La nuova precisazione va a risolvere il problema del regime di imponibilità dei fabbricati collabenti. Sul punto, la Corte di Cassazione si era pronunciata per la prima volta con sentenza n. 17815/2017, ritenendo che gli immobili collabenti fossero da assoggettare come fabbricati, ma non passibili di imposizione comunale, siccome privi di rendita catastale e quindi di base imponibile. Si tratta, all'evidenza di conclusioni avulse da una lettura sistematica della disciplina Ici/Imu, lettura che ha però dato il via alla corsa all'accatastamento dei fabbricati in categoria F/2, anche per le successive pronunce (n. 26392/2019, n. 19338/2019, n. 10122/2019, n. 8622/2019), la quali si sono adagate passivamente sulle affermazioni contenute nel primo arresto. Con la nuova Imu, i fabbricati collabenti, quindi, dovranno essere necessariamente assoggettati come area fabbricabile, se lo strumento urbanistico ne prevede il recupero. Risolto anche il problema delle aree fabbricabili pertinenti. Nel definire il fabbricato, la nuova disciplina puntualizza che costituisce parte integrante del fabbricato "l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente". Infine, va evidenziato che, nella nuova disciplina, la precisazione che l'area deve essere pertinenza urbanistica serve ad evitare quei fenomeni evasivi, già registrati nel passato, per cui il contribuente in possesso di un'area di rilevanti dimensioni l'accatastava unitariamente ad un piccolo fabbricato.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso di un'abitazione principale o assimilata, come definita alla lettera b) del comma 741 della L. n. 160/2020, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

I soggetti passivi dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi. Nel caso di concessione di beni demaniali, il soggetto passivo è il concessionario. In caso di locazione finanziaria, l'imposta è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto. In presenza di più passivi con riferimento ad un medesimo immobile ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni.

Per i beni immobili sui quali sono costituiti diritti di godimento a tempo parziale, di cui all'articolo 69, comma 1, lettera a), del codice del consumo, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, il versamento dell'imposta è effettuato da chi amministra il bene. Per le parti comuni dell'edificio indicate nell'articolo 1117, n. 2, del codice civile, che sono accatastate in via autonoma, come bene comune censibile, nel caso in cui venga costituito il condominio, il versamento dell'imposta deve essere effettuato dall'amministratore del condominio per conto di tutti i condomini. La base imponibile è ridotta del 50 per cento nei casi seguenti, cumulabili fra loro:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente;
- c) per le abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito alle condizioni di cui al comma 3, lettera a) dell'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214.

Sono esenti dall'imposta i terreni agricoli:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione e limitatamente alla quota di possesso;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n.448;
- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare n.9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n.53 della Gazzetta Ufficiale n.141 del 18 giugno 1993.

Sono esenti dall'imposta, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

- a. gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, con riferimento agli immobili diversi da quelli indicati nel comma 5, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- b. i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- c. i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;
- d. i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
- e. i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con legge 27 maggio 1929, n. 810;
- f. i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;

Sono, altresì, esenti dall'imposta gli immobili

posseduti ed utilizzati direttamente dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del Testo Unico delle Imposte su

Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222. Qualora l'unità immobiliare abbia un'utilizzazione mista, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, n. 1, nonché il regolamento di cui al decreto ministeriale 19 novembre 2012, n. 200. Restano ferme le dichiarazioni presentate ai fini dell'imposta municipale propria e del tributo per i servizi indivisibili, in quanto compatibili. In ogni caso, l'esenzione di cui al presente comma non si applica alle fondazioni bancarie di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e agli immobili posseduti da partiti politici, che restano comunque assoggettati alla imposta indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile.

Ci si propone:

- la puntuale informazione ai contribuenti in merito alla sua applicazione ed alle aliquote da applicare per le varie fattispecie imponibili;
- il proseguimento dell'attività di download dal portale SIATEL dei riversamenti per la successiva contabilizzazione.

Con deliberazione di Giunta comunale, n. 143/2020, e con successiva deliberazione del C.C., n. 38/2020, è stato

approvato lo schema di regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 157/2020 e con successiva deliberazione del Consiglio comunale n.45/2020 s'è proceduto all'approvazione delle aliquote dell'Imposta municipale propria.

In base alla legge di bilancio 2021 n. 178/2020 art. 48:

“A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'art. 1, commi da 735 a 783 della legge 29 dicembre 2019 n. 160, è applicata nella misura della metà”.

2. TARI

A decorrere dal 1 gennaio 2014 è stata istituita la TARI, la nuova tassa rifiuti in sostituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ed è destinata alla copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Il presupposto applicativo della TARI è il medesimo della TARES e dunque è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, indipendentemente dalla loro destinazione urbanistica, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati in quanto idonei ad ospitare la presenza umana. I criteri di tassazione sono i medesimi adottati per la TARES.

Le tariffe Tari sono commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie calpestabile, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte e in funzione della omogeneità nell'attitudine alla produzione di rifiuti.

Per le utenze domestiche il conteggio tiene conto delle superfici occupate (parte fissa) e del numero dei componenti il nucleo familiare (parte variabile).

Sono previste tariffe differenziate per i nuclei con 1, 2, 3, 4, 5 e 6 o più occupanti.

Per le utenze non domestiche il conteggio tiene conto delle superfici dei locali occupati (parte fissa) e della tipologia di attività svolta (parte variabile). Sono previste tariffe differenti per n. 30 categorie di utenze.

Alla Tari si applica il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) del 5%, giusta delibera n. 25 del 27/02/2015 del Commissario Straordinario della Provincia Regionale di Trapani, da corrispondere, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della legge n. 147/2013, all'ex Provincia di Trapani, ora libero Consorzio Comunale di Trapani.

In base alla legge di bilancio 2021 art. 48:

“A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, la Tari di cui alla legge n. 147 del 2013, è applicata nella misura dei due terzi”. Con determinazione n. 1718 del 28.05.2020, si è proceduto all'accettazione della proposta di aggiudicazione in favore del concorrente SO.G. E. T. S.p.A. del servizio di accertamento e riscossione del tributo e successivamente l'Ente ha sottoscritto il contratto rep. n. 53731 del 17/09/2020.

Ci si propone:

attraverso il controllo sull'attività di gestione del concessionario

- la puntuale informazione ai contribuenti in merito all'applicazione del tributo;
- l'invio delle rate di acconto e di saldo;
- la contabilizzazione dei versamenti eseguiti dai contribuenti;
- l'effettuazione di eventuali sgravi e/o variazioni del tributo dovuto a seguito delle istanze dei contribuenti.

Si sta procedendo all'elaborazione del Pef 2021 e conseguentemente all'elaborazione delle tariffe 2021.

3. IMPOSTA DI SOGGIORNO

Nell'ambito delle disposizioni in materia di federalismo municipale (D.Lgs. n. 23 del 14/03/2011), il Comune di Trapani ha istituito a decorrere dal 01 gennaio 2014 l'Imposta di Soggiorno e approvato il relativo Regolamento Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 190 del 25/11/2013.

Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive alberghiere, all'aria aperta ed extralberghiere, per tali intendendosi a titolo esemplificativo: quelle previste dalla legge Regionale 6 aprile 1996, n. 27, art. 3 e s.m.i (alberghi, motels, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, alloggi agrituristici, esercizi di affittacamere, case e appartamenti per le vacanze, case per ferie, ostelli per la gioventù, rifugi alpini), nonché appartamenti ammobiliati per uso turistico, attività saltuarie di alloggio e prima colazione (bed & breakfast), agriturismi, strutture di turismo rurale ubicate nel territorio del Comune di Trapani.

L'ammontare dell'imposta di soggiorno, dovuta a decorrere dal 1 gennaio 2015 e fino al 31 maggio 2019, è stata fissata con la deliberazione di G.M. n. 128 del 5.12.2014, mentre quella dovuta a decorrere dal 1° giugno 2019 è stata fissata con la deliberazione di G.M. n. 102 del 29.3.2019. Il relativo gettito è destinato a finanziare il servizio di trasporto pubblico.

Ci si propone:

- la consueta attività di prelevamento dall'apposito conto corrente postale a ciò destinato per la successiva

- contabilizzazione;
- la parificazione dei conti giudiziali presentati.

4. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Trapani ha istituito l'addizionale comunale IRPEF nell'anno 2001 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 22/03/2001. Nel 2012 è stato approvato il regolamento ed è stata prevista una soglia di esenzione di € 13.000,00. Tale soglia di esenzione è stata ridotta ad € 10.000,00 con la deliberazione del Consiglio comunale n.30 del 28.3.2019. La soglia di esenzione serve a determinare una fascia di redditi imponibili, non superiore alla misura determinata dal Comune che risulterà esente dall'addizionale, mentre nel caso in cui l'imponibile superi la soglia medesima, l'intero ammontare sarà gravato dall'addizionale, senza alcuna franchigia.

Ci si propone di:

- effettuare la puntuale informazione ai contribuenti in merito all'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef ed alla misura percentuale stabilita;
- perseguire la consueta attività di download dal portale SIATEL e Poste Italiane dei riversamenti mensili, suddivisi per annualità, per la successiva contabilizzazione.

5. CANONE UNICO

Ai sensi dell'art. 1 comma 816 della Legge 160/2019 "A decorrere dal 2021 il canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato "canone" è istituito dai comuni, dalle province, dalle aree metropolitane di seguito denominate "enti" e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto delle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Con determinazione n. 1718 del 28.05.2020, si è proceduto all'accettazione della proposta di aggiudicazione in favore del concorrente SO.G. E. T. S.p.A. del servizio di accertamento e riscossione del tributo. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 26.04.2021 è stato adottato il Regolamento del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile o per l'occupazione delle aree mercatali realizzati anche in strutture attrezzate. Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 124 del 28.04.2021 sono state approvate le tariffe per l'anno 2021. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 13.09.2021 sono stati differiti, per l'anno 2021, i termini di versamento del canone.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione dei vari servizi interessati e quelle che eventualmente sarà possibile acquistare nel corso dell'esercizio.

Le risorse umane da impiegare e risorse strumentali da utilizzare sono quelle necessarie al controllo della gestione del concessionario.

Coerenza con il piano regionale di settore
Non richiesta.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere
(vedi PEG e PDO)

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

RESPONSABILE: Dirigente del V Settore: Arch. Rosalia Quatrosi

GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

Descrizione del programma previsto:

- Aggiornamento dei registri degli inventari dei beni immobili
- Aggiornamento dell'inventario dei beni mobili;
- riclassificazione dei beni dell'inventario comunale;
- codifica dei beni secondo il piano di conti integrato introdotto dal D.Lgs.118/2011;
- rivalutazione dei singoli beni ai sensi del comma 4 dell'art. 230 del D. lgs 267/2000 con le modalità di cui all'allegato 4/3 del decreto legislativo 118/2011;
- informatizzazione dell'inventario dei beni immobili comunali;
- avvio della ricognizione straordinaria dei beni immobili del Comune

Finalità da conseguire

- Formazione dell'inventario dei beni immobili;
- Riduzione della spesa per fitti passivi;
- Individuazione dei consegnatari dei beni;
- Concessione dei beni non funzionali a fini istituzionali ad Enti o Associazioni o Privati;
- Immissione in possesso degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale e recupero delle somme per occupazione "sine titolo" .

Investimento

Le manutenzioni dei beni di proprietà comunale vengono affidate agli uffici tecnici, secondo gli stanziamenti indicati nel bilancio.

Erogazione di servizi di consumo

- Assicurazione dei beni di proprietà comunale;
- Conservazione delle strutture e degli immobili esistenti, al fine di garantire un corretto livello d'uso e sicurezza all'interno degli stabili per ogni tipo specifico d'utenza;
- Adempiere correttamente a quanto previsto dai contratti e dalla legge.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni. Quello in servizio risulta insufficiente , per cui si rende necessario impinguarlo di almeno n.4 unità

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione dei vari servizi interessati e quelle che eventualmente sarà possibile acquistare nel corso dell'esercizio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non richiesta.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

vedi scheda "Ufficio Tecnico Programma 106".

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)**RESPONSABILE: Dirigente del IV Settore**

Per i diversi periodi:

ad interim SEGRETARIO GENERALE Dott. Giovanni Panepinto e Dirigente II° Settore Dott. Gioacchino Petrusa (fino al 31/08/2021)

"a scavalco" (dal 01/09/2021) Dott.ssa Nunziata Gabriele

Descrizione del programma**Servizi demografici**

I servizi Demografici provvedono alla gestione dei servizi di competenza statale attribuiti al Sindaco in materia Elettorale, di Stato Civile, di Anagrafe e Leva Militare. Negli ultimi anni i Demografici sono stati interessati da un riordino complessivo, razionale ed organico, della legislazione in materia. Il compito è stato affidato al Ministero dell'Interno proprio perché organismo preposto a governare le grandi mutazioni del corpo sociale, a prevederne i cambiamenti e ad individuarne le linee di sviluppo. Questi Servizi d'altronde, sono uno strumento fondamentale attraverso il quale conoscere la composizione, qualitativa e quantitativa della popolazione e le sue dinamiche, e per orientare di conseguenza, le scelte politiche d'intervento sul territorio. La recente normativa, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo, ha introdotto importanti novità in tutti gli ambiti: le modifiche previste per le certificazioni, la trasmissione elettronica degli atti di Stato Civile, il cambio di residenza in tempo reale, l'implementazione della firma digitale, le modalità di comunicazione fra le PP.AA. e fra queste ultime ed il cittadino, l'utilizzo prevalente della posta elettronica certificata, l'utilizzo di banche dati telematiche ed in ultimo il passaggio dal sistema INA-SAIA all'"Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente". L'ANPR, cioè una banca dati unica, che andrà a sostituire le 8 mila esistenti, mira a semplificare la macchina della PA e di conseguenza la vita dei cittadini. L'Anagrafe unica della popolazione residente, il cui passaggio per il Comune di Trapani è già iniziato nell'ultimo trimestre del 2018, consentendo l'eliminazione degli adempimenti a carico dei cittadini in caso di variazione dei dati anagrafici e di stato civile, con riduzione dei tempi e dei costi per gli utenti e risparmio di risorse per le amministrazioni. L'integrazione con i dati dell'Agenzia delle Entrate, che ha già assorbito le funzioni dell'ufficio del Registro e del Catasto, dovrebbe consentire una più attenta gestione delle risorse finalizzata a combattere l'evasione fiscale. Inoltre la possibilità di accessi diretti da parte di Enti e Gestori di pubblico Servizio, ridurrà la necessità del ricorso a continui interpelli alle anagrafi, ed i servizi di Stato Civile, Elettorale e Leva potranno basarsi su dati aggiornati e sempre disponibili.

Servizio elettorale

- Provvede alla regolare tenuta e all'aggiornamento delle Liste elettorali Generali e Sezionali.
- Provvede all'aggiornamento degli Albi e delle persone idonee all'ufficio di Presidente e Scrutatore di seggio elettorale.
- Aggiornamento Albo Giudici Popolari sia Corte di Assise che Corte d'Assise d'Appello.

In quanto Sede di Commissione Elettorale Circondariale, il Servizio è anche impegnato per il controllo e l'aggiornamento delle liste elettorali di n. 8 Comuni, compreso il comune Trapani.

Nell'anno 2021 l'ufficio sarà impegnato a garantire tutti gli adempimenti necessari al regolare svolgimento delle Consultazioni Elettorali.

Stato civile

- Regolare tenuta e costante aggiornamento dei registri di Stato Civile, con la redazione e la registrazione di tutti gli atti riguardanti gli eventi della vita dei cittadini come nascita, matrimonio, morte, divorzio.....
- Ricevimento di istanze, dichiarazioni e giuramenti inerenti il riconoscimento, l'acquisto o la perdita della cittadinanza.
- Adempimenti connessi alle pubblicazioni di matrimonio ed alla celebrazione di matrimoni civili.
- adempimenti derivanti dalla nuove norme recanti misure urgenti di degiurisdizionalizzazione che hanno introdotto importanti novità in tema di separazione personale, cessazione degli effetti civili e scioglimento dei matrimoni volte a semplificare le relative procedure.
- Adempimenti connessi, ai cittadini maggiorenni, residenti, capaci di intendere e di volere al deposito delle Dat "Disposizioni Anticipate di Trattamento" e l'iscrizione nel Registro Comunale istituito, con Delibera di Giunta n° 42/2018

Anagrafe

- Rilascio certificati, di documenti di identità, autentiche di firma e copie conformi, compravendita di beni mobili registrati.
- Corretta tenuta ed aggiornamento del Registro informatico dell'Anagrafe della Popolazione dei Residenti e dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero.

In ottemperanza alle direttive fissate dal Ministero dell'Interno, è entrata a regime l'istituzione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), fase già avviata con il 2018 la cui fase di implementazione si concluderà con il subentro di tutti i Comuni, ciò permetterà di avere una base dati della popolazione, costituita a livello nazionale, assumendo progressivamente un ruolo strategico nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e di miglioramento dei servizi al cittadino. Renderà disponibili a tutte le Pubbliche Amministrazioni e ai Gestori o esercenti di pubblici servizi, l'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal cittadino come proprio domicilio digitale, secondo le modalità indicate dal Codice dell'amministrazione digitale.

L'aspetto innovativo dell'ANPR, riguarda la sostituzione delle anagrafi comunali e quindi il passaggio a un nuovo sistema di sicurezza, basato sul sistema pubblico di connettività (Spc). Questo passaggio richiederà una serie di adempimenti a carico di questi Servizi le cui modalità operative saranno dettate dalla Direzione Centrale dei Servizi Demografici.

Il progetto per la realizzazione dell'ANPR si articola in 3 fasi:

- fase 1, già conclusa nel 2018, che ha interessato esclusivamente la modifica dei sistemi di sicurezza mentre sono rimaste invariate le modalità di accesso e di trasmissione dei dati;
- fase 2, in continuità con la fase 1, la progressiva migrazione delle banche dati relative alle anagrafi comunali della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero nell'ANPR. In questa fase dovrebbe essere resa disponibile anche la nuova banca dati dell'ANPR contestualmente ai servizi resi dall'INA e dall'AIRE altresì asseverata dal Comune di Trapani.
- fase 3, o fase definitiva, nella quale, l'Anagrafe nazionale della popolazione residente subentrerà a tutti gli effetti alle Anagrafi comunali;

I Servizi anagrafici proseguono per il periodo 2018/2021 l'allineamento costante del dato anagrafico con le risultanze del "Censimento permanente della popolazione" di cui Trapani è comune auto rappresentativo già avviato nell'ultimo trimestre del 2018 ed ancora in corso.

Leva militare

- Formazione della lista di leva annuale e nella tenuta ed aggiornamento dei ruoli matricolari con inoltre telematico per la trasmissione degli atti relativi agli adempimenti di leva.

Motivazione delle scelte

Mantenimento del livello qualitativo dei servizi offerti con pronto adeguamento alle normative di pertinenza che annualmente intervengono in materia è rispetto delle tempistiche e delle modalità previste dal Ministero dell'Interno attuate attraverso il controllo e la sovrintendenza degli Uffici Territoriali di Governo.

Finalità da conseguire

- Piena circolarità anagrafica del dato.
- Decertificazione
- Dematerializzazione
- Allineamento dei dati Anagrafici per la circolarità anagrafica da assicurare per conto del Ministero dell'Interno;
- aggiornamento dei data-base INA, INPS ANNUCS, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, ed altri Enti ammessi al circuito INA-SAIA .
- Attività di formazione interna per l'utilizzazione degli strumenti di comunicazione e trasferimento dei dati telematici.
- Attività di formazione interna per l'omogenizzazione dei servizi e per la predisposizione di nuova modulistica aggiornata alle recenti normative.
- Attività di formazione interna continua per l'applicazione delle nuove norme sulle separazioni assistite.

Investimento

Verranno effettuati gli acquisti di quelle attrezzature necessarie al buon funzionamento dell'ufficio secondo le risorse di bilancio

Erogazione di servizi di consumo

- Erogazioni di servizi relativi al rilascio di certificazioni demografiche.
- Erogazione del Servizio di Stato Civile relativo ai decessi, in reperibilità.
- Erogazioni Servizi Elettorali

Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione dei vari servizi interessati e quelle che eventualmente sarà possibile acquistare nel corso dell'esercizio sulla scorta degli stanziamenti di bilancio all'uopo assegnati .

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non richiesta.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)**RESPONSABILE: Dirigente del IV Settore****Per i diversi periodi:**

ad interim SEGRETARIO GENERALE Dott. Giovanni Panepinto e Dirigente II° Settore Dott. Gioacchino Petrusa (fino al 31/08/2021)

"a scavalco" (dal 01/09/2021) Dott.ssa Nunziata Gabriele

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi statistici e sistemi informativi previsti dall'ISTAT per l'anno in corso

Motivazione delle scelte

- Adeguamento costante della procedura ISTAT
- Far crescere il progetto di sviluppo della cultura statistica.

Finalità da conseguire

- Rilevazioni statistiche ed estrazioni dati richiesti da Enti ed Istituzioni dello Stato
- Prosecuzione del Censimento Permanente della Popolazione e delle abitazioni già avviato nel 2018 in quanto Comune autorappresentativo.

Prosecuzione delle indagini ordinarie per legge:

- Indagine mensile sui Prezzi al consumo.
- Aspetti della Vita quotidiana
- Indagine Famiglie e Soggetti Sociali
- Indagine Famiglie Condizioni di Vita
- Indagine annuale Condizione di salute e ricorso servizi sanitari
- Osservatorio Ambientale sulle Città
- Indagine prezzi relativi a beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni
- Indagini straordinarie e temporali, che l'Istat indice a campione e per la quale ai sensi del D.Lgs n. 322/89, c'è l'obbligo del Comune di collaborare
- Indagine multiscopo sulle famiglie "Uso del tempo"
- Supporto per indagini ISTAT Trasporti e viabilità nei Comuni capoluogo

- Supporto per indagini ISTAT sulle Rilevazioni Dati di spesa e fisici
- Supporto per indagine ISTAT forze Lavoro

Investimento

Verranno effettuati gli acquisti di quelle attrezzature necessarie al buon funzionamento dell'ufficio.

Erogazione di servizi di consumo

- Rafforzare la collaborazione tra gli Uffici implementando i collegamenti con gli altri Settori, per acquisire notizie utili alle indagini statistiche dell'Ente.
- Sviluppare attività per agevolare la circolarità dei dati attraverso gli strumenti informatici coinvolgendo anche tutti gli Uffici comunali interessati alle rilevazioni statistiche.
- Attraverso l'immissione in internet di un data-base statistico completo, dare agli operatori economici, agli amministratori etc. strumenti di conoscenza del territorio finalizzata ad una puntuale programmazione.

Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al Settore

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati e che eventualmente sarà possibile acquistare secondo le risorse di bilancio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non richiesta.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non richiesta.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

(vedi Peg e PdO)

Risorse umane (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

RESPONSABILE: RESPONSABILE: Dirigente del 1° Settore - Dott. Francesco Guarano

Descrizione del programma:

Amministrazione delle scelte e funzionamento delle attività a supporto dell'ente; programmazione delle attività di formazione e aggiornamento del personale, programmazione della dotazione organica e del fabbisogno del personale, gestione delle procedure di reclutamento del personale, organizzazione del personale, gestione della contrattazione collettiva e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, gestione amministrativa del personale dell'Ente ove si comprende, fra l'altro, il controllo automatizzato sull'orario di lavoro e la tenuta del fascicolo personale. Gestione finanziaria del personale dell'Ente ove si comprende, fra l'altro, l'erogazione del trattamento retributivo, la quantificazione delle risorse per il trattamento accessorio, la definizione delle pratiche pensionistiche, lo svolgimento delle rilevazioni statistiche in materia di personale.

Motivazione delle scelte

Miglioramento complessivo dell'organizzazione dell'ente

Finalità da conseguire

Miglioramento quali quantitativo della performance del personale; contenimento del turn over. Si riportano di seguito alcuni obiettivi specifici da conseguire:

- Approvazione piano triennale delle azioni positive 2021-2023;
- Gestione emolumenti e contribuzione obbligatoria del personale dell'Ente;
- Adozione provvedimenti per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile (smart working) per tutto il personale;
- Attività di reclutamento di personale (svolgimento concorsi indetti ed indizione nuove procedure);
- Predisposizione Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale.

Investimento

Verranno effettuati gli acquisti di quelle attrezzature necessarie al buon funzionamento dell'ufficio secondo le risorse di bilancio.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione dei vari servizi interessati e quelle che eventualmente sarà possibile acquistare secondo le risorse di bilancio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non richiesta.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

(vedi Peg e PdO)

Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

PROGRAMMA 111: SERVIZI DI CONTROLLO STRATEGICO E MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO SERVIZI DI SUPPORTO SINDACO E GIUNTA

Servizio Supporto Sindaco e Giunta - Dirigente - Dott. Francesco Guarano

Descrizione del programma

Indirizzi generali

I Servizi di supporto al Sindaco e alla Giunta forniscono supporto alla struttura comunale permettendo il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione e aggiornamento), e consentendo l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi Istituzionali medesimi. Gli uffici svolgono compiti diretti a consentire al Sindaco, Giunta Comunale e Consiglio Comunale il pieno assolvimento del ruolo conferito dalla legge a detti organi, funzioni di indirizzo e controllo e redazione delle deliberazioni di Giunta e Consiglio comunale così come deliberate.

E' affidato altresì a detti Uffici il cerimoniale dell'Ente e tutta l'attività relativa alla comunicazione con il cittadino, alla trasparenza, all'anticorruzione e alla valutazione dei risultati della Performance e di sviluppo di un sistema di governance strategica volta a garantire la massima trasparenza, il coinvolgimento dei cittadini, nonché l'ottimizzazione delle risorse e la semplificazione degli adempimenti.

Fornire informazioni puntuali circa l'attività del Comune e coordinare e gestire i rapporti della cittadinanza con l'Ente. Va ascrivita altresì fra le funzioni la completa dematerializzazione dei flussi documentali generati dalla PA e il supporto agli altri servizi comunali.

Il personale dell'Ufficio infine, cura l'area della comunicazione esterna, fornendo il suo supporto nella cura del sito e dei pannelli informativi. E' altresì assegnata al servizio la gestione della comunicazione dell'Amministrazione con i cittadini.

Cura altresì l'URP (Ufficio relazioni con il pubblico) quale attività di sportello e ascolto a supporto dell'utenza (segnalazioni numero verde- veicolazione reclami e suggerimenti) e si occupa del corretto supporto della struttura comunale, nel suo insieme, ritenendolo fondamentale per il conseguimento della finalità di migliorare e rendere sempre più trasparente il rapporto degli Organi istituzionali con la cittadinanza.

Nel corso dell'anno sono previsti, in aderenza al programma di Governo del Sindaco

- punti 1.1.6 e 1.2.3 introduzione dei consulenti gratuiti e misure in materia di reimpiego dei beni confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata;
- ottimizzazione della tempistica di supporto e di risposta con coordinamento di n. 09 Assessori;
- punto 1.2.5. del Programma di Governo "Realizzazione della Carta dei Servizi"
- punto 1.1.3. del Programma di Governo "Potenziamento del sito web istituzionale migliorandone i contenuti e la funzionalità; controllo dei regolamenti pubblicati nel sito internet istituzionale";
- il monitoraggio dei servizi affidati al fine di garantire un costante miglioramento degli standard quali-quantitativi dei servizi offerti alla cittadinanza, oltre che al loro consolidamento. Questa necessità viene confermata anche dalla normativa vigente che impone agli enti un costante contenimento della propria spesa, sia di sviluppo che di mantenimento;
- il monitoraggio e attento controllo sulla trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa:

Investimento

Necessita acquisto delle attrezzature necessarie al buon funzionamento dell'ufficio per le quali è stata richiesta previsione in bilancio.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, attualmente in servizio o previste nel piano delle assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati e che eventualmente saranno acquistate in corso d'anno.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non richiesta.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

Vedi PEG e PdO

SERVIZIO CONTROLLO STRATEGICO**Descrizione del programma**

Il Servizio si occupa della definizione delle strategie e pianificazione delle attività per l'implementazione del piano strategico e attua tutti gli indirizzi per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dagli Organi di Governo mediante la definizione dei documenti di programmazione, degli strumenti di monitoraggio e della reportistica da sottoporre all'Amministrazione.

Cura la definizione dei documenti di programmazione, compresa la definizione e le modifiche alla macrostruttura dell'Ente; Elabora, di concerto con i Servizi Finanziari, il DUP e le Linee Strategiche, operando monitoraggio costante degli obiettivi strategici, delle procedure operative attuate, e dei risultati conseguiti dalle Strutture dell'Ente con eventuale predisposizione di interventi correttivi/sostitutivi in caso di inerzia ovvero di inefficienza nel ridurre il divario tra i risultati attesi e i risultati reali.

Predisporre il Piano delle Performance ed il PDO e supporta l'OIV nella procedura di valutazione della Performance mediante la struttura permanente istituita ai sensi del d.lgs. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Le attività descritte nel programma su richiamato hanno subito una modifica in relazione anche all'emergenza sanitaria da Covid-19 che comunque non ha stravolto la struttura organizzativa principale e gli obiettivi sono rimasti quelli programmati nelle linee funzionali adottate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 341/2019 e successive modifiche ed integrazioni.

Programma 106: ufficio tecnico

RESPONSABILE: Dirigente del Settore VI – Ing. Carlo Maria Guarnotta

Il mantenimento del servizio tecnico viene espletato attraverso l'esecuzione di tutte le pratiche amministrative, gestionali, manutentive e progettuali tipiche del settore lavori pubblici.

Analisi quantitativa e qualitativa delle esigenze da soddisfare sulla scorta dell'esperienza pregressa.

Servizi di manutenzione impiantistica delle scuole, degli impianti sportivi, degli immobili comunali.

Il Governo Italiano con la recente entrata in vigore della normativa sull'obbligo del ricorso alle convenzioni di soggetti aggregatori (leggi CONSIP e simili) ha riunito una serie di servizi inerenti la manutenzione degli immobili aggiungendovi la parte dei lavori ritenendo che l'attività dell'Ente sia quella di gestione del proprio patrimonio dunque riconducibile ad un servizio in cui l'aspetto dei lavori ha una marginalità rispetto a quella del mantenimento dei propri beni.

In questo modo tutti le manutenzioni, ad esclusione di quelle edili, dunque quelle elettriche, idrauliche termiche di riscaldamento/raffrescamento, rappresentando rispetto agli altri servizi una aliquota inferiore al 50%, perdono così la nozione di lavoro.

Questa forma di gestione mira a trasformare la abituale conduzione a guasto in manutenzione programmata seguendo il ragionamento che l'insieme degli interventi sono destinati alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Fatto questo breve resoconto dell'itinerario tracciato dal Governo, si è avuto modo di osservare che, a prescindere dalle disponibilità economiche ed umane interne all'Ente, non si è più in grado di gestire con la prontezza del caso le emergenze manutentive dei ns. beni immobili.

Le continue richieste di riparazioni delle scuole e dei ns. Uffici non si sposano con le capacità di risposta che se da un lato devono assicurare la continuità dei servizi dall'altro non hanno il tempo per programmare interventi straordinari in grado di risolvere radicalmente la moltitudine delle istanze che pervengono.

In parte questa problematica è stata affrontata con l'affidamento dei servizi di manutenzione idraulica, di climatizzazione e riscaldamento con ottimi risultati essendo stati risolti un buon numero di inconvenienti e ricondotti nella regolarità tecnica la maggior parte degli impianti esistenti.

Questo esame sommario fa sì che ormai il semplice esame di convenienza economica dell'aggregazione al Servizio CONSIP di Facility Management non sia l'unica base di valutazione ma a questa si debba aggiungere la necessità di seguire le linee generali di sviluppo dettate dal Governo che limita i rimpiazzi delle risorse umane, richiede l'abilitazione per le progettazioni limitando ancor più i tecnici disponibili, riconduce i lavori di manutenzioni a servizi e li inserisce tra quelli per cui vi è obbligo del ricorso a centrali di committenza, è sempre più stringente sui problemi di sicurezza generale dei beni aperti al pubblico e, infine, tende a limitare il frazionamento degli appalti e delle urgenze che attualmente avviene per esigenze di rapidità di intervento.

Insomma, un coacervo di indirizzi tradotti in norme tra loro spesso poco coordinate che limitano le risorse umane e concentrano al spesa.

Qualificazione dell'oggetto del contratto, dell'importo presunto e della relativa forma di finanziamento.

Servizi di manutenzione impiantistica delle scuole, degli impianti sportivi e degli immobili comunali.

Il Contratto è rappresentato dall'ordine da inviare a CONSIP previa acquisizione del CIG derivato.

La spesa valutata è esatta per effetto del preventivo ricevuto dal soggetto selezionato tramite CONSIP ed è comprensiva di IVA.

La forma del finanziamento deve esser affidata alle risorse comunali trattandosi di spese in Conto Corrente.

Valutazione delle alternative contrattuali e procedurali possibili al fine di individuare la soluzione più efficiente ed efficace per il soddisfacimento dei bisogni.

Servizi di manutenzione impiantistica delle scuole, degli impianti sportivi, degli immobili comunali.

Il servizio di manutenzione degli immobili, nella prassi, include molteplici prestazioni, tra cui lo svolgimento di servizi in senso proprio (ad esempio, le attività di coordinamento degli interventi, la conduzione e la gestione degli impianti) e altre attività che, nei limiti che saranno precisati nel prosieguo, sono qualificate come lavori (ad esempio, gli interventi di riparazione o di sostituzione degli impianti).

Per procedere al corretto inquadramento dell'appalto è necessario, in primo luogo, fare riferimento alla disciplina dei contratti misti, di cui all'art.28 del D.Lgs. n°50/2016 recante il Codice dei Contratti Pubblici. Secondo la citata norma, qualora il contratto preveda lo svolgimento di attività miste (comprendenti lavori e/o servizi e/o forniture), il negozio giuridico deve essere assoggettato alla disciplina unitaria del contratto prevalente.

In applicazione di tale principio l'oggetto principale del contratto è costituito dai lavori se l'importo dei lavori assume rilievo superiore al cinquanta per cento, salvo che, secondo le caratteristiche specifiche dell'appalto, i lavori abbiano carattere meramente accessorio rispetto ai servizi o alle forniture, che costituiscano l'oggetto principale del contratto.

In linea con il criterio sostanzialistico di derivazione comunitaria, la disposizione richiamata prevede, pertanto, che se l'oggetto principale del contratto è costituito da servizi e i lavori, benché di valore economico superiore al 50%, assumono carattere meramente accessorio, l'appalto sarà inquadrato come appalto di servizi.

In concreto, si può quindi affermare che, se l'obiettivo della stazione appaltante è la gestione e la manutenzione dell'immobile per un certo periodo di tempo e tra gli interventi programmati sono previste anche delle lavorazioni, all'esclusivo scopo, tuttavia, di mantenere in efficienza l'edificio e/o gli impianti in esso presenti, l'attività funzionalmente prevalente sarà quella del servizio; viceversa, se l'obiettivo della stazione appaltante è quello di effettuare uno o più interventi puntuali e definiti di manutenzione,

ristrutturazione e/o riparazione, come ad esempio, il rifacimento di una facciata, la tinteggiatura delle pareti interne o la sostituzione/riparazione di un dato impianto, l'oggetto sarà l'esecuzione dei lavori.

In applicazione di tale principio, pertanto, non può consentirsi che in un appalto misto i lavori figurino come oggetto principale del contratto nonostante siano funzionalmente (ed economicamente) poco rilevanti rispetto ai servizi, al solo fine di poter sfruttare le procedure semplificate che, per i lavori, sono ammesse per i limiti di importo previsti dall'art. 36 comma 2 del Codice dei Contratti Pubblici.

Resta ferma, in ogni caso, la disciplina in tema di qualificazione degli appalti misti di cui all'art. 15 del Codice dei Contratti Pubblici, in base alla quale l'operatore economico che concorre alla procedura di affidamento deve possedere i requisiti di qualificazione e capacità prescritti per ciascuna prestazione di lavori, servizi, forniture prevista dal contratto.

Ciò premesso appare necessario ed urgente affidare anche le manutenzioni degli impianti elettrici dei beni immobili comunali come e servizi e, in questo senso, utilizzare la Convenzione CONSIP già attiva ed in parte attivata per gli impianti idraulici, di climatizzazione e termici.

Pertanto non si individuano alternative.

Bisogna affidare i servizi di manutenzione elettrica tramite CONSIP che rappresenta la soluzione più efficiente ed efficace per il soddisfacimento dei bisogni.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Si fornisce adesso un quadro di riepilogo degli interventi presentati per i relativi finanziamenti con indicazione della fonte di finanziamento, della tipologia e del costo dei progetti:

QUADRO DI RIEPILOGO INTERVENTI PRESENTATI PER FINANZIAMENTI						
Fonte Finanziamento	Tipologia	Intervento/Progetto	Costo Progetto	Finanziato	Anno Richiesta	Ufficio competente
PO FESR 14-20 - 2.2.1	<i>informatizzazione</i>	Digitalizzazione e innovazione dei processi interni del comune di Trapani allo sportello online del cittadino	441.120,00 €	SI	2020	LL.PP.
PO FESR 14-20 - 2.2.3	<i>informatizzazione</i>	Banche dati Territoriali Finalizzate all'interoperabilità	237.527,00 €	SI	2020	LL.PP.
PO FESR 14-20 - 4.6.1	<i>mobilità sostenibile</i>	Progetto riqualificazione del nodo di interscambio di piazzale ilio - 1° stralcio	1.388.350,00 €	SI	2020	LL.PP.
PO FESR 14-20 - 4.6.2	<i>mobilità sostenibile</i>	Potenziamento della flotta del tpl con mezzi a basso impatto ambientale.	1.533.920,00 €	SI	2020	LL.PP.
PO FESR 14-20 - 4.6.3	<i>mobilità sostenibile</i>	progetto per la fornitura di paline intelligenti nel territorio comunale di Trapani	331.915,00 €	SI	2020	LL.PP.
PO FESR 14-20 - 4.6.4	<i>mobilità sostenibile</i>	Progetto di ciclovia e servizio di bike sharing	1.423.454,00 €	SI	2020	LL.PP.
PO FESR 14-20 - 4.1.1	<i>scuole</i>	Progetto efficientamento energetico Scuola secondaria di primo grado Ciccio Montalto	4.419.452,00 €	SI	2020	LL.PP.
PO FESR 14-20 - 4.1.1	<i>scuole</i>	Progetto efficientamento energetico Scuola secondaria di primo grado Simone Catalano		SI	2020	LL.PP.
PO FESR 14-20 - 4.1.1	<i>scuole</i>	Progetto efficientamento energetico scuola primaria Umberto di Savoia		SI	2020	LL.PP.
PO FESR 14-20 - 4.1.1	<i>scuole</i>	Progetto efficientamento energetico scuola primaria e dell'infanzia di Via dell'Angelo		SI	2020	LL.PP.
PO FESR 14-20 - 4.1.3	<i>illuminazione pubblica</i>	Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete	1.344.263,00 €	SI	2020	LL.PP.
PO FESR 14-20 - 9.3.1	<i>centro diurno</i>	progetto "realizzazione di un centro di aggregazione "creativa" giovanile san Domenico - centro diurno culturale multimediale e formativo per minori"	1.318.800,00 €	SI	2020	LL.PP.

PO FESR 14-20 – 9.3.1	<i>centro diurno</i>	progetto “realizzazione di un centro diurno di aggregazione sportiva per minori all’interno dell’impianto di Bonacerame	€ 618.000,00	SI	2020	LL.PP
-----------------------------	--------------------------	--	--------------	----	------	-------

QUADRO DI RIEPILOGO INTERVENTI PRESENTATI PER FINANZIAMENTI

Fonte Finanzia mento	Tipologia	Intervento/Progetto	Costo Progetto	Finanziato	Anno Richiesta	Ufficio competente
PO FESR 14-20 – 9.3.5	<i>dopo di noi</i>	progetto “riconversione di un bene confiscato alla criminalità organizzata per la realizzazione del “dopo di noi” in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare secondo i principi di cui alla l. 22 giugno 2016 n. 112”	110.000,00	SI	2020	LL.PP
PO FESR 14-20 – 9.4.1	<i>social housing</i>	progetto “intervento di recupero di parte dell'ex mattatoio di trapani finalizzato al potenziamento ed alla sperimentazione di modelli innovativi sociali ed abitativi - social housing “campus del mediterraneo”	3.204.135,17	SI	2020	LL.PP
PO FESR 14-20 - 2.2.1	<i>informatizz azione</i>	AGENDA URBANA SECONDA FINESTRA – Digitalizzazione e innovazione dei processi interni del comune di Trapani allo sportello online del cittadino con innovazione dell'organizzazione degli appuntamenti anche attraverso sistemi video conferenza	82.000,00 €	IN SCADENZ A	2021	LL.PP
PO FESR 14-20 – 2.2.3	<i>informatizz azione</i>	AGENDA URBANA SECONDA FINESTRA –Banche dati Territoriali Finalizzate all'interoperabilità Il STRALCIO	107.000,00 €	IN SCADENZ A	2021	LL.PP
PO FESR 14-20 – 4.6.1	<i>mobilità sostenibile</i>	AGENDA URBANA 2° FINESTRA – progetto riqualificazione del nodo di interscambio di piazzale ilio – 2° stralcio	997.000	IN SCADENZ A	2021	LL.PP
DM 12/8/2020	<i>mobilità sostenibile</i>	Interventi piste ciclabili ipotesi sperimentazione via Fardella	293.594,14 €	SI	2020	LL.PP
DGRn. 538 19/11/ 2020	<i>scuole</i>	nuova costruzione in sostituzione della scuola statale primaria esistente “E. Pertini”	5.579.137,50 €	SI	2020	LL.PP
DGRn. 538 19/11/ 2020	<i>scuole</i>	lavori di adeguamento sismico della scuola Livio-Bassi	2.240.000,00 €	SI	2020	LL.PP
PSR SICILIA 2014/2020 – MISURA 7 – SOTTOMI SURA 7.2	<i>museo</i>	Progetto definitivo di restauro e risanamento conservativo della “torre di ligny”, ubicata all'interno del centro storico di trapani, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio storico culturale	120.000,00 €	SI	2020	LL.PP
DM MIT 31 agosto 2020	<i>mobilità</i>	Progettazione di livello esecutivo per “Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del Cavalcaferrovia”	67.613,57	SI	2020	LL.PP.
DM MIT 31 agosto 2020	<i>messa in sicurezza</i>	Progettazione di livello esecutivo per “Miglioramento sismico ai fini della messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di palazzo d'Ali”	70.714,55	SI	2020	LL.PP

QUADRO DI RIEPILOGO INTERVENTI PRESENTATI PER FINANZIAMENTI						
Fonte Finanziamento	Tipologia	Intervento/Progetto	Costo Progetto	Finanziato	Anno Richiesta	Ufficio competente
PSR SICILIA 2014/2020	<i>social housing</i>	Progetto di riqualificazione e recupero del borgo livio bassi	450.885,00 €	SI	2019	LL.PP. Appaltato
MIT - Assegnazione ai comuni con popolazione compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti del contributo per la realizzazione di investimenti destinati ad opere pubbliche	<i>illuminazione pubblica</i>	Intervento di efficientamento dell'illuminazione pubblica: villa comunale Regina Margherita sono in corso i lavori per l'ammodernamento della rete di illuminazione	170.000,00 €	SI	2020	LL.PP. IN ESECUZIONE
DPCM 21/05/2020.	<i>sociale</i>	Attribuzione ai comuni di contributi per la realizzazione di infrastrutture sociali centro nino via	67.425,30 €	SI	2020	LL.PP. IN ESECUZIONE
MIUR - AVVISO PUBBLICO n°13194 del 24/06/2020	<i>scuole</i>	Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da covid-19.	310.000,00 €	SI	2020	LL.PP. IN ESECUZIONE
PON LEGALITÀ FESR/FS E 2014/2020	<i>laboratori artigianali</i>	Progetto di recupero funzionale e riuso di alcuni capannoni dell'ex mattatoio comunale per realizzare laboratori artigianali e spazi formativi per i migranti regolari	2.400.000,00 €	SI	2020	LL.PP.
DPCM 20/01/2020	<i>riqualificazione</i>	Interventi di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate: Realizzazione di interventi finalizzati alla riqualificazione del tessuto sociale e ambientale dell'area degradata del "Quartiere S. Alberto": Ristrutturazione della palestra comunale di via T. Alberti per € 60.000,00; Ristrutturazione della piscina comunale di via T. Alberti per €227.000; Manutenzione straordinaria e miglioramento strutturale della scuola primaria di via Terenzio per € 964.000,00;	1.831.718,91 €	SI	2020	LL.PP./Servizi sociali
MIUR – DECRETO N°90 DEL 15/04/2020	<i>scuole</i>	Adeguamento alla normativa antincendio degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico: scuola Statale primaria di via San Francesco	70.000,00 €	SI	2020	LL.PP.

QUADRO DI RIEPILOGO INTERVENTI PRESENTATI PER FINANZIAMENTI

Fonte Finanziamento	Tipologia	Intervento/Progetto	Costo Progetto	Finanziato	Anno Richiesta	Ufficio competente
fondi regionali	<i>Ville e giardini</i>	Parco inclusivo "villa margherita"	42.500,00 €	SI	2019	LL.PP. IN ESECUZIONE
Mit cofinanziamento statale per la progettazione di messa in sicurezza di scuole.	<i>scuole</i>	servizio di progettazione per l'adeguamento sismico della scuola per l'infanzia Statale "Ascanio"	18.254,82 €	SI	2019	LL.PP. IN ESECUZIONE
Mit cofinanziamento statale per la progettazione di messa in sicurezza di scuole.	<i>scuole</i>	servizio di progettazione per l'adeguamento sismico della scuola infanzia Statale di viale Marche	28.091,87 €	SI	2019	LL.PP. IN ESECUZIONE
Mit cofinanziamento statale per la progettazione di messa in sicurezza di scuole.	<i>scuole</i>	servizio di progettazione per l'adeguamento sismico e manutenzione straordinaria della scuola per l'Infanzia Statale di via Cap. Verri	12.249,78 €	SI	2019	LL.PP. IN ESECUZIONE
Piano regionale edilizia scolastica	<i>scuole</i>	Lavori di adeguamento sismico del plesso scolastico corallo vecchio	180.000,00 €	SI	2019	LL.PP. IN ESECUZIONE
MIUR	<i>scuole</i>	avviso pubblico per il finanziamento in favore di enti locali di indagini e verifiche di controsoffitti e solai: Scuola Statale Infanzia e primaria via Orti; Scuola Statale infanzia e primaria via Rinaldi Marausa; Scuola Statale Infanzia via Capitano Verri; Scuola secondaria 1° grado via Zuccalà Pompeo	28.000,00 €	SI	2019	LL.PP. - Affidato
DDG n. 1955 del 6/8/2019 dell'Ass. reg. delle Infrastrutture e della Mobilità	<i>mobilità sostenibile</i>	Rifunionalizzazione del parcheggio Egadi di interscambio	546.386,09 €	SI	2019	LL.PP. IN ESECUZIONE

QUADRO DI RIEPILOGO INTERVENTI PRESENTATI PER FINANZIAMENTI						
Fonte Finanziamento	Tipologia	Intervento/Progetto	Costo Progetto	Finanziato	Anno Richiesta	Ufficio competente
Avviso 25.05.2018 sulla G.U.R.S. n.23 - Decreto 2 maggio 2018 dell'Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità	<i>social housing</i>	Programma integrato per il recupero e la riqualificazione della città: con decreto del dirigente generale del Dipartimento infrastrutture n.3691 del 6 dicembre 2018 è stato ammesso il finanziamento del programma intervento di housing sociale in via Carreca e locali sociali, sistemazione del mercato del pesce e degli assi stradali per un importo complessivo di € 6.780.000,00 di cui 3.000.000 € a carico della Regione/Stato a seguito della partecipazione al programma integrato pubblicato in data 25.05.2018 sulla G.U.R.S. n° 23 - Decreto 2 maggio 2018 dell'Assessorato delle Infrastrutture e della mobilità recante l'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi per i "Programmi integrati per il recupero e la riqualificazione delle città"	6.780.000,00 €	SI	2018	LL.PP. IN ESECUZIONE
DDG 2674 giugno 2018	<i>scuole</i>	valutazione indagine rischio sismico di 19 edifici scolastici del Comune di Trapani	386.660,97 €	SI	2018	LL.PP in esecuzione
Stato	<i>social housing</i>	Secondo social housing ex tribunale via roma	15.000.000,00 €	In attesa di Decreto	2019	LL.PP
PRESIDENZA CONSIGLIERI MINISTRI	<i>mobilità sostenibile</i>	Italia city branding mobilità' sostenibile piano investimenti	941.113,98	SI	2020	LL.PP
MIT	<i>mobilità sostenibile</i>	Green ports – 8 autobus (n.5/10,60 mt; n.3/12,10 mt)	2.600.000,00 €	in valutazione	2020	LL.PP
FEAMP	<i>Sostegno pesca</i>	Lazzaretto: intervento di creazione di un ambiente di innovazione aperta (es. living lab)	€ 150.000,00	si	2020	LL.PP in esecuzione
FEAMP	<i>Sostegno pesca</i>	Completamento del mercato del pesce al dettaglio	150.000,00 €	si	2020	LL.PP in esecuzione
Regione Sicilia Dip. Acque e rifiuti	<i>SII</i>	Ammodernamento rete idrica cittadina – 1° Stralcio	15.000.000,00	In attesa di Decreto	2020	LL.PP.
Stato	<i>Scuole</i>	Interventi di edilizia scolastica scuola primaria xitta	17.956,13	SI	2020	LL.PP. affidato
Stato	<i>Scuole</i>	Interventi di edilizia scolastica scuola primaria salinagrande	38.158,46	SI	2020	LL.PP. affidato
Sport e Periferia	<i>Impianti sportivi</i>	Miglioramento campo di calcio c/da fulgatore	1.489.000	SI	2018	LL.PP.
Fondi comunali	<i>Urbanizzazione primaria</i>	Villa Rosina 5° Stralcio – Incarichi professionali	64.998,92	SI	2020	LL.PP. affidato

QUADRO DI RIEPILOGO INTERVENTI PRESENTATI PER FINANZIAMENTI						
Fonte Finanziamento	Tipologia	Intervento/Progetto	Costo Progetto	Finanziato	Anno Richiesta	Ufficio competente
Project financing	Servizio I.P.	Proposta per la gestione, efficientamento energetico e adeguamento normativo, manutenzione ordinaria e straordinaria comprensiva della fornitura di energia elettrica degli impianti di i.p., il relamping e la manutenzione degli impianti di i.p. degli edifici comunali	17.622.405,00	Progettato in attesa di gara	2020	LL.PP.
PAC	Sport	Realizzazione Pattinodromo	1.393.625	SI	Lavori in corso	LL.PP./2018
Fondi Comunali	Viabilità	Basolato Via Sergia	100.000	Si	appaltato	LL.PP./2019
Fondi Comunali	Viabilità	Basolato Via Giudecca	100.000	Si	appaltato	LL.PP./2019
Fondi Comunali	Viabilità	Viabilità Rione S. Alberto	250.000	Si	In esecuzione	LL.PP./2019
Fondi Comunali	Viabilità	Viabilità Fontanelle Milo	250.000	Si	In esecuzione	LL.PP./2019
Fondi Comunali	Opere monumentali	Campanile S. Domenico	70.000	Si	In attesa parere Soprintendenza	LL.PP./2019
Fondi Comunali	Opere monumentali	Scala Bastione imperiale	70.000	SI	In stand-by x maggiori somme	LL.PP./2019
Fondi Comunali	Opere monumentali	Casina delle Palme + Palcoscenico	120.000	Si	In esecuzione	LL.PP./2019
Fondi Comunali	Sport	Edificio campo CONI	70.000	Si	Ultimato (da cpl collaudo Tribuna)	LL.PP./2019
Fondi Comunali/ Sport e periferie	Sport	Palestra Alighieri (PINCO)	1.400.000	SI	In attesa di graduatoria	LL.PP./2019
Fondi Comunali	Opere monumentali	Oss. Astronomico	109.778,55	Si	Attesa Soprintendenza	LL.PP./2019
Fondi Comunali	Scuole	Manut. Straord. scuole	300.000	SI	In esecuzione	LL.PP./2019
Fondi Comunali	Viabilità	Incarico Professionale – Sentiero litoraneo TP/Marsala	21.266,57	Si	Affidato	LL.PP./2020
Fondi Comunali	Viabilità	Incarico Professionale – Scala Mura di Tramontana	40.931,07	Si	Affidato	LL.PP./2020
Fondi Comunali	Viabilità	Incarico Professionale – Belvedere Mura di Tramontana	20.922,16	Si	Affidato	LL.PP./2020

QUADRO DI RIEPILOGO INTERVENTI PRESENTATI PER FINANZIAMENTI						
Fonte Finanziamento	Tipologia	Intervento/Progetto	Costo Progetto	Finanziato	Anno Richiesta	Ufficio competente
Fondi Comunali	Viabilità	Incarico Professionale – Varco Mura di Tramontana	47.436,93	Si	Affidato	LL.PP./2020
Fondi Comunali	Viabilità	Incarico Professionale – Basolato Via Botteghele	6.781,85	Si	Affidato	LL.PP./2020
Fondi Comunali	Viabilità	Incarico Professionale – Basolato Via Cucuzzella	5.505,96	Si	Affidato	LL.PP./2020
Fondi Comunali	Energia	Eff. Energetico - Plesso Via De Santis	28.797,98	Si	Affidato	LL.PP./2020
Fondi Comunali	Energia	Eff. Energetico Plesso Via Zuccalà Pompeo	33.888,21	Si	Affidato	LL.PP./2020
Fondi Comunali	Viabilità	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi 2020	683.513,30	SI	In corso di progettazione	LL.PP./2020

OBIETTIVI TEMATICI, SPECIFICI E TIPOLOGIE DI AZIONE ED OPZIONI PROGETTUALI RELATIVAMENTE AD "AGENDA URBANA" (in parte inseriti nelle precedenti tabelle)

ASSE 2. Agenda digitale (Cardine)							
RA/OBIETTIVO SPECIFICO	Tipologie di azione	Opzioni Progettuali	Importo teorico per Trapani	Intervento	Importo totale possibili progetti	I Finestra	O.B.
2.2. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI	2.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni alla Pubblica Amministrazione	- Digitalizzazione servizi esistenti (Giustizia, Sanità, Sportello Unico); - Portali per cittadini e visitatori; - Portale sistema museale diffuso.	€ 441.120,00	Dalla digitalizzazione e innovazione dei processi interni del Comune di Trapani allo sportello ONLINE del cittadino Innovazione dei processi interni del Comune di Trapani - Nodi territoriali del welfare	€ 441.120,00 € 382.168,00	€ 441.120,00 € 0,00	0 € 382.168,00
	2.2.3 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche	Rafforzamento Sistemi Informativi Territoriali	€ 237.527,00	Banche dati territoriali e finalizzate all'interoperabilità Banche dati territoriali socio sanitarie interoperabili	€ 237.527,00 € 205.783,00	€ 237.527,00 € 0,00	0 € 205.783,00
		sommano	€ 678.647,00		€ 1.266.598,00	€ 678.647,00	€ 587.951,00
					€ 1.266.698,00	€ 0,00	€ 587.951,00

ASSE 4. Energia (Cardine)							
RA/OBIETTIVO SPECIFICO	Tipologie di azione	Opzioni Progettuali	Importo teorico per Trapani	Intervento	Importo totale possibili progetti	I Finestra	O.B.
4.1. RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI	4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche:	Ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) negli edifici pubblici • Fotovoltaico Solare Termico; • Riqualificazione energetica in ERP	€ 4.079.595,00	Sistemi di riduzione dei consumi di energia primaria nelle strutture e negli edifici comunali energivori	€ 4.079.595,00	€ 4.079.595,00	0
	4.1.3 Riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica	• Illuminazione a led; • Telegestione energetica della rete	€ 1.344.263,00	Interventi per l'efficientamento energetico della rete di pubblica illuminazione dell'area industriale di Trapani	€ 300.000,00	€ 300.000,00	0
				Intervento per la telegestione energetica delle reti di illuminazione pubblica del territorio comunale	€ 1.044.263,00	€ 1.044.263,00	€ 0,00
4.3. INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI	4.3.2 Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smartgrids) e a impianti di produzione da FER	• Biomasse	€ 0,00	--	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

4.6. AUMENTARE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE	4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	• Stazioni interscambio modale (prev. PUM); • Studio di Fattibilità per Tram - Treno su tratta Castelvetro-Trapani	€ 1.388.350,00	Riqualificazione del nodo di interscambio di Piazzale Ilio e potenziamento dei servizi di informazione della mobilità urbana ed extraurbana I° stralcio funzionale	€ 1.388.350,00	€ 1.388.350,00	€ 0,00
			€ 0,00	Riqualificazione del nodo di interscambio di Piazzale Ilio e potenziamento dei servizi di informazione della mobilità urbana ed extraurbana II stralcio funzionale	€ 1.111.650,00	€ 0,00	€ 1.111.650,00
	4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile	• Acquisto autobus ecologici	€ 1.533.920,00	Acquisto di autobus ecologici al servizio del trasporto pubblico locale	€ 1.533.920,00	€ 1.533.920,00	€ 0,00
	4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti	• Telecontrollo satellitare flotte TPL	€ 180.653,00	Tecnologie avanzate e sistemi innovativi per il miglioramento delle performance del Trasporto pubblico locale - I stralcio funzionale	€ 331.915,00	€ 331.915,00	€ 0,00
				Tecnologie avanzate e sistemi innovativi per il miglioramento delle performance del Trasporto pubblico locale - II stralcio funzionale	€ 418.085,00	€ 0,00	€ 418.085,00
	4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale	• Piste ciclabili (prev. PUM)	€ 1.423.454,00	Realizzazione di una Ciclovia e servizio di bike sharing	€ 1.423.454,00	€ 1.423.454,00	€ 0,00
sommano			€ 9.950.235,00		€ 11.631.232,00	€ 10.101.497,00	€ 1.529.735,00
					€ 11.631.232,00	€ 151.262,00	€ 1.680.997,00

ASSE 5. Rischio ambientale							
RA/OBIETTIVO SPECIFICO	Tipologie di azione	Opzioni Progettuali	Importo teorico per Trapani	Intervento	Importo totale possibili progetti	I Finestra	O.B.
5.1. RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA	5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	- Interventi di contrasto a erosione costiera; - Interventi su zone di rischio frana	€ 1.602.689,00	Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico della frazione di Salinagrande	€ 1.602.689,00	€ 1.602.689,00	- €
			€ 0,00	Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico della frazione di Salinagrande - completamento	€ 543.459,00	€ 0,00	543.459,00 €
			€ 0,00	Interventi di messa in sicurezza del tratto litoraneo a rischio di erosione costiera Nord (L.mare Dante Alighieri)	€ 750.000,00	€ 0,00	750.000,00 €
			€ 0,00	Interventi di messa in sicurezza del tratto litoraneo a rischio di erosione costiera Ovest (V.le Mothia a Marausa Lido)	€ 750.000,00	€ 0,00	750.000,00 €
	5.1.3 Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.	- Parchi urbani; - Orti urbani; - Riqualificazione corridoi fluviali; - Verde pubblico stradale.	€ 543.459,00		€ 0,00	€ 543.459,00	- €
5.3. RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	5.3.3 Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi	Riqualificazione fisica (antisismica) di edifici Pubblica Sicurezza	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	- €
sommano			€ 2.146.148,00		€ 3.646.148,00	€ 2.146.148,00	€ 2.043.459,00
					€ 3.646.148,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00

ASSE 9. Inclusione sociale (Cardine)							
RA/OBIETTIVO SPECIFICO	Tipologie di azione	Opzioni Progettuali	Importo teorico per Trapani	Intervento	Importo totale possibili progetti	I Finestra	O.B.
9.3 AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO / QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA	9.3.1 Finanziamento piani di investimento per Comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti	Asili nido, centri ludici, servizi integrativi prima infanzia, ludoteche e centri diurni per minori, comunità socioeducative conformi alle normative regionali di riferimento	€ 1.318.800,00	Centro Diurno di aggregazione per minori all'interno dell'impianto sportivo di Bonacerame	€ 400.000,00	€ 400.000,00	- €
				Centro Diurno di aggregazione per minori all'interno della ex Chiesa Santa Lucia	€ 400.000,00	€ 400.000,00	- €
				Centro diurno culturale multimediale e formativo per minori presso il complesso San Domenico	€ 518.800,00	€ 518.800,00	- €
	9.3.2 Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia	Aiuti ad associazioni per erogazione servizi socio-educativi per la prima infanzia	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	- €
	9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia	Aiuti alle imprese per la realizzazione di strutture per anziani o soggetti fragili	€ 393.360,00	Riconversione di un bene confiscato alla criminalità organizzata per la realizzazione del "Dopo di Noi" in località Marausa	€ 100.000,00	€ 100.000,00	- €
				Presidi socio sanitari per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia nelle Frazioni di Fulgatore e Locogrande	€ 293.360,00	€ 293.360,00	- €
	Finanziamento investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri compresa la implementazione di telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per avorire la non istituzionalizzazione della cura.	Potenziamento dei servizi socio-sanitari - Telemedicina - Rete assistenziale "virtuale"	€ 0,00	Realizzazione di n. 5 nodi del sistema del welfare d'accesso nell'area periferica di Fontanelle sud e a servizio delle frazioni di: Guarrato/Rilievo - Marausa - Palma; Fulgatore e Xitta)	€ 0,00	€ 0,00	- €

9.4. RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO	9.4.1 Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali.	• Recupero di alloggi di proprietà pubblica dei Comuni e ex IACP; • Social Housing; • Co-housing	€ 2.656.202,00	Realizzazione di Social Housing per i giovani attraverso il recupero e la riqualificazione dei locali dell'ex-Macello Comunale - I Stralcio	€ 2.656.202,00	€ 2.656.202,00	- €
			€ 0,00	Realizzazione di Social Housing per i giovani attraverso il recupero e la riqualificazione dei locali dell'ex-Macello Comunale - II Stralcio	€ 2.123.858,00	€ 0,00	€ 2.123.858,00
			€ 0,00	Realizzazione di Social Housing per i giovani attraverso il recupero e la riqualificazione dei locali dell'ex-Macello Comunale - III Stralcio	€ 3.500.000,00	€ 0,00	€ 3.500.000,00
		sommano	€ 4.368.362,00		€ 9.992.220,00	€ 4.368.362,00	€ 5.623.858,00
					€ 9.992.220,00	€ 0,00	€ 5.623.858,00
					Importo Totale possibili progetti	I Finestra	O.B.
		TOTALE	€ 17.143.392,00		€ 26.536.198,00	€ 17.294.654,00	€ 9.785.003,00
					€ 26.536.298,00	€ 151.262,00	€ 9.392.806,00

Servizio urbanistica ed edilizia privata - Dirigente: arch. Vincenza Canale

Servizio Urbanistica

- Garantire l'adempimento dei compiti in materia urbanistica e di edilizia privata.
- Garantire l'adeguamento dei compiti nei termini stabiliti dalle leggi e, comunque, rispondenti alle aspettative dei richiedenti;
- Dare una risposta alla domanda di residenza che sia qualificata in termini di assetto urbano.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione dei vari servizi interessati e quelle che eventualmente sarà possibile acquistare nel corso dell'esercizio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non richiesta.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

(vedi Peg e PdO)

Servizio Edilizia Privata

Come programma si prevede :

- Prosecuzione dell'attività finalizzata alla ulteriore riduzione dei tempi del procedimento dei titoli abilitativi quali la Concessione edilizia e al mantenimento del rispetto dei tempi di definizione del procedimento già raggiunto inerente le Autorizzazioni Edilizie, la SCIA, la DIA , l' Abitabilità e l' Agibilità, in quanto esigenza/obiettivo primario della società civile trapanese e dell'amministrazione;
- Costituzione di modelli informatici sul report dell'attività svolta e loro pubblicazione sul sito internet dell'Ente
- Attivazione di uno Sportello telematico unificato per la gestione del territorio, con l'utilizzo di uno specifico software gestionale, uno strumento che consentirà il monitoraggio e l'aggiornamento in tempo reale, e l'espletamento in forma snella e ad incrementata efficienza delle "pratiche" che, per svariate esigenze, cittadini e professionisti si trovano a dover perfezionare presso gli uffici tecnici comunali. Il progetto si basa sulla dematerializzazione e sulla digitalizzazione dei procedimenti tecnici e amministrativi. La piattaforma software per la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive, Autorizzazioni Commerciali / Pubblici Esercizi e delle Pratiche Edilizie, dovrà essere conformata alle direttive dell'Agenzia per l'Italia Digitale. L'applicativo dovrà essere utilizzato in modalità SaaS (Software as a Service) e sarà organizzato sia per il Front Office, alla quale possono accedere le aziende, i cittadini e i professionisti, e che per il Back Office
- Attività di repressione dell'abusivismo edilizio con particolare attenzione a:
 - Censimento di tutte le istanze di condono edilizio ex L. 47/85, L.724/94 e L. 326/2003 relative ad immobili nei confronti dei quali è stata adottata una ingiunzione a demolire e/o ricade nelle zone di inedificabilità assoluta;
 - alla richiesta ai vari settori /amministrazione sulla necessità di edilizia residenziale nel territorio con caratteristiche conformi al disposto normativo (attività propedeutica alla predisposizione della delibera di C.C. sul mantenimento o meno di un immobile per prevalenti interessi pubblici, per locazione e/o per diritto di abitazione).
 - redazione di un Piano di Lavoro per la conclusione dei procedimenti delle istanze di condono edilizio collegate ad immobili da demolire. Ad oggi non risulta depositato agli atti del settore l'avvenuta approvazione e/o rigetto dello stesso da parte degli organi comunali competenti,
 - Censimento di tutte le Ordinanze di demolizione e/o di provvedimenti repressivi adottati non ottemperate;
 - predisposizione della proposta di delibera inerente "Attuazione art. 27 , art. 31 ed art. 41 del DPR 380 Approvazione valutazione tecnico economica demolizione
 - Acquisto software per la gestione delle pratiche edilizie – moduli Back_office e Front_office compreso consulenza, formazione, affiancamento, servizio di manutenzione, e dell'assistenza telefonica. Per la descrizione di dettaglio di quanto compreso nella manutenzione, si rimanda all'Allegato Tecnico.

Motivazione delle scelte:

Le scelte individuate nel Programma discendono dall'attuazione del programma politico dell'amministrazione e delle norme legislative vigenti in ciascun ambito di applicazione . La loro realizzazione avverrà sulla base dei tempi e delle scadenze previste .

L'attività programmata scaturisce anche dai compiti di controllo ascriviti all' Ente ed è finalizzata, altresì, a garantire la legalità ed il gettito derivante dai provvedimenti consequenziali emessi.

Finalità da conseguire:

Il Programma ha come finalità quella di dare una spinta decisiva allo sviluppo sociale ed economico della città mediante:

- Uso di modalità telematica
- Uso della modulistica già predisposta utile a semplificazione il procedimento finalizzato ad acquisire il titolo abilitativo e/o a depositare la SCIA -DIA ;
- Informazione finalizzata a consentire all'utenza di partecipare attivamente al procedimento con il potenziamento dell'archivio informatico e del front office on-line e a sportello;
- Assicurare certezza dei tempi per la conclusione del procedimento ;
- Perseguire la garanzia della trasparenza;
- Aggiornamento sito web allocato nell' area ad esso riservata da quello istituzionale.
- Demolizione degli immobili abusivi

Investimento:

Finanziamenti della Regione, dello Stato e della Comunità europea.

Erogazione dei servizi di consumo:

Formazione e/o aggiornamento del personale.

Spese per il funzionamento degli uffici per migliorare le prestazioni del personale.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane "tecniche" necessarie al raggiungimento degli obiettivi per rendere sempre più efficiente ed efficace il servizio , oltre che per migliorare le prestazioni da rendere all'utenza, saranno n.1 "architetto" , n.

8 "geometra" e n. 2 assistenti amministrativi

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione del Settore e quelle che si acquisteranno sulla base delle somme a tal fine stanziare, degli uffici per migliorare le prestazioni del personale.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non richiesta.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

(vedi Peg e PdO)

Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

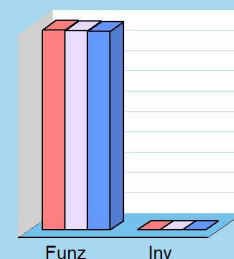
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	98.430,18	98.177,08	97.915,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		98.430,18	98.177,08	97.915,23
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		98.430,18	98.177,08	97.915,23

Destinazione spesa 2021-23



Uffici giudiziari (considerazioni e valutazioni sul prog.201)

RESPONSABILE: Dirigente del Settore VI - Ing. Eugenio Sardo

Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento a supporto degli Uffici giudiziari non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Motivazione delle scelte

Adempimenti di legge per il supporto agli uffici giudiziari.

Finalità da conseguire

Dall' 01/09/2015 l'Amministrazione Comunale, per effetto di convenzione stipulata con il Ministero di Grazia e Giustizia e rinnovata di anno in anno, assicura personale per servizi di portierato e controllo presso la sede degli Uffici Giudiziari di Trapani e si occupa di fornire servizi di manutenzione ordinaria

Investimento

Si procederà a programmare gli interventi di manutenzione necessari .

Risorse umane da impiegare

In sintonia con la convenzione stipulata saranno impiegate le risorse umane necessarie previste nella dotazione organica, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non richiesta.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

Vedi Peg e PdO

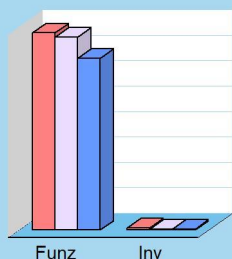
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.881.328,91	3.798.516,84	3.383.535,27
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.881.328,91	3.798.516,84	3.383.535,27
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	43.535,20	22.000,00	22.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		43.535,20	22.000,00	22.000,00
Totale		3.924.864,11	3.820.516,84	3.405.535,27

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

RESPONSABILE: Dirigente del Settore VII - *ad interim* Arch. Vincenza Canale

Descrizione del programma

L'attività di programmazione connessa alla missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale tali da garantire, anche tramite interventi e controlli di natura commerciale ed amministrativa tutte quelle attività di vigilanza sul rispetto delle norme previste dalle leggi, regolamenti e ordinanze.

In particolare,

- controllo del territorio finalizzato alla verifica del rispetto dei Regolamenti Comunali e delle Ordinanze Sindacali nonché degli illeciti legati alla normativa ambientale con particolare riferimento al corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani, reso ancor più necessario con l'avvio del sistema di raccolta differenziata porta a porta, necessita intensificare l'attività di controllo del territorio, non solo con una squadra di P.M. specializzata su reati ambientali, ma anche con l'ausilio delle guardia ambientali;
- Attivazione di servizi mirati, anche eventualmente con l'utilizzo di personale in incognito;
- vigilanza sulle attività commerciali e sui pubblici esercizi, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.
- supporto al Settore Tecnico per le verifiche di carattere urbanistico edilizio ed i controlli nei cantieri edili.
- servizio nelle ore serali/notturne per un maggior controllo del territorio a seguito del crescente fenomeno della movida notturna.

Motivazione delle scelte

Garanzia della sicurezza e del rispetto delle previsioni normative in tema di polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

I principali obiettivi sono quelli del miglioramento della dotazione organica e della dotazione strumentale per passare ad una completa riorganizzazione del Settore e rimodulazione dei Servizi

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

Vedi Peg e PdO

Investimenti

Secondo le risorse assegnate e comunque compatibilmente con i vincoli imposti per il rispetto del patto di stabilità.

Personale

Personale interno al Settore e personale proveniente a seguito del bando di mobilità

Risorse strumentali

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore Non richiesta

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

vedi PEG e PdO

Sicurezza urbana (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

RESPONSABILE: Dirigente del Settore VII – ad interim Arch. Vincenza Canale

Descrizione del programma

L'attività di programmazione connessa alla missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, ambientale, commerciale ed amministrativa. L'obiettivo è di garantire maggiore sicurezza.

Dovrà essere attivato un maggiore controllo del territorio, ponendo in essere tutte quelle attività di vigilanza sul rispetto delle norme vigenti (quali codice della strada, regolamenti e ordinanze) e le altre leggi previste in materia di sicurezza:

- attraverso il costante utilizzo della strumentazione elettronica in dotazione alle pattuglie controlli della circolazione e viabilità e l'utilizzo dei misuratori di velocità permetteranno di attivare una campagna di controlli massivi, con l'obiettivo di limitare le velocità dei veicoli nelle fasi di attraversamento dei vari centri abitati delle frazioni e nel centro città.
- si effettueranno controlli con il rilevatore di velocità, con apparecchiatura atta a verificare se i veicoli in circolazione siano stati sottoposti a visita di revisione periodica, ovvero siano coperti da assicurazione di responsabilità civile obbligatoria o di provenienza furtiva. Il tutto con la precipua finalità di migliorare gli standard di sicurezza della circolazione stradale contrastando i comportamenti che possano causare incidenti stradali e che non assicurino tutela nei confronti dei danneggiati.
- controllo del territorio finalizzato alla verifica del rispetto dei Regolamenti Comunali e delle Ordinanze Sindacali nonché degli illeciti legati alla normativa ambientale con particolare riferimento al corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani, all'abbandono dei rifiuti d'intesa con la figura dell'ispettore ambientale.
- Attivazione di servizi mirati, anche eventualmente con l'utilizzo di personale in incognito e con l'impiego di telecamere di specifico utilizzo.
- intensificazione della vigilanza sugli obiettivi sensibili (Scuole, Cimiteri, Ospedale, Parchi Pubblici, Stazione ferroviaria, Stazione dei pullman), anche con l'ausilio del sistema di video sorveglianza.
- collaborazione e coordinamento con le altre forze di Polizia presenti sul territorio (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato), e con le associazioni d'arma (Associazione Carabinieri) per un'efficace azione di controllo del territorio (Controlli Integrati del Territorio).
- garantire la presenza degli operatori di P.L. durante le manifestazioni organizzate dal Comune quali: Fiere, Feste, Notti Bianche, Concerti, processioni eventi sportivi in modo tale da assicurare il regolare svolgimento e la buona riuscita delle stesse.
- servizio nelle ore serali/notturne per fronteggiare il grave fenomeno della movida che crea disturbo agli abitanti del centro storico, con l'ausilio, di frequente del servizio dell'ARPA.

Motivazione delle scelte

Garanzia della sicurezza e dell'ordine e sicurezza pubbliche

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

I principali obiettivi sono di due tipi a breve ed a lungo termine:

Il primo è quello di migliorare la situazione della dotazione organica e della dotazione strumentale per passare ad una completa riorganizzazione del Settore e rimodulazione dei Servizi.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

Vedi Peg e PdO

Investimenti

Secondo le risorse assegnate e comunque compatibilmente con i vincoli imposti per il rispetto del patto di stabilità s

Personale

Personale interno al Settore e personale proveniente a seguito del bando di mobilità

Risorse strumentali

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore Non richiesta

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

vedi PEG e PdO

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

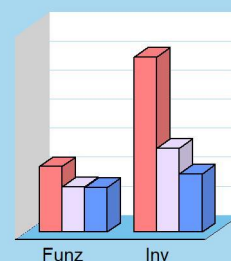
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.514.308,97	3.109.014,44	3.066.106,48
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.514.308,97	3.109.014,44	3.066.106,48
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	12.070.742,88	5.788.162,10	3.988.165,36
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		12.070.742,88	5.788.162,10	3.988.165,36
Totale		16.585.051,85	8.897.176,54	7.054.271,84

Destinazione spesa 2021-23



Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

RESPONSABILE: Dirigente del IV Settore

Per i diversi periodi:

ad interim SEGRETARIO GENERALE Dott. Giovanni Panepinto e Dirigente II° Settore Dott. Gioacchino Petrusa (fino al 31/08/2021)

"a scavalco" (dal 01/09/2021) Dott.ssa Nunziata Gabriele

Descrizione del programma

Il programma si articola e si muove in una prospettiva di azioni finalizzate ad iniziative che favoriscano i processi di formazione del minore nel contesto delle istituzioni scolastiche ed educative e ne facilitino la crescita culturale e socio affettiva come persona e come cittadino. Pertanto, nel rispetto delle norme e dell'autonomia che regolano il sistema scolastico vigente, nonché in osservanza della normativa regionale sul Diritto allo Studio, vengono individuati, posti in essere e concessi benefici calibrati in risposta ai bisogni socio-educativi degli utenti. Quanto sopra allo scopo di valorizzare le potenzialità, implementare le capacità ed assicurare le necessarie competenze ai destinatari del servizio, nell'ottica della continuità educativa diacronica e sincronica, interagendo in modo ecosistemico con le Istituzioni Scolastiche, le famiglie ed il territorio.

Nel rispetto della normativa di riferimento, compatibilmente con le risorse assegnate ed i vincoli del rispetto del patto di stabilità, si assicurerà la fornitura di arredi e di quant'altro utile ad assicurare e rendere funzionali e gradevoli gli ambienti delle scuole di competenza del Comune.

Ci si avvarrà dell'Ufficio Patrimonio per il pagamento delle utenze telefoniche ed elettriche. In interazione con gli Uffici tecnici sarà curato il monitoraggio costante degli edifici scolastici onde garantire interventi opportuni ed il rilascio tempestivo delle certificazioni di rito, nonché condizioni di sicurezza.

Motivazione delle scelte:

Consapevolezza del ruolo promozionale svolto dal Comune sul piano socio – educativo - culturale in ambito territoriale, per individuare servizi, risorse umane e strutturali coerenti con la normativa vigente, finalizzate ad attuare il diritto allo studio tramite l'erogazione di contributi volti all'incentivazione allo studio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

L'Ufficio assicurerà, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, perseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

Contributo Buono - libro a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado residenti nel Comune di Trapani (Attuazione Direttive Regionali – L. R. n. 68/76 integrata con L. R. n. 57/85 – Art.17);

Contributo aggiuntivo buoni-libro - Ulteriore contributo aggiuntivo pari al 30% di quello spettante per l'acquisto dei libri di testo agli alunni scuola secondaria di primo grado residenti nel Comune di Trapani ed in possesso dei requisiti richiesti (Attuazione Direttive Regionali L.14/2002);

Rimborso libri di testo – Contributo aggiuntivo Statale per fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni della Scuola Secondaria di primo e secondo grado e paritarie residenti nel Comune di Trapani ed in possesso dei requisiti richiesti (Art.27-L.448/98 e Direttive Regionali).

Assegnazione di borse di studio alle famiglie degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e paritarie che versano in condizioni di maggiore svantaggio economico, a sostegno delle spese sostenute per l'istruzione dei propri figli (L. n. 62/2000 – D.P.C.M. n. 106 del 14/02/2001).

Dotazione finanziaria alle scuole: assegnazione di un contributo ai Dirigenti Scolastici, commisurato al numero delle classi, per la gestione e il funzionamento delle scuole secondo indirizzi coerenti con la Legge n.23/1996.

Ampliamento - arricchimento dell'offerta formativa - Finanziamenti per progetti inseriti nei relativi P.O.F. (D.P.R. n. 275/1999) proposti dalle Scuole e progetti finalizzati promossi dall'Amministrazione Comunale. Interazioni con le Istituzioni Scolastiche tese a privilegiare interventi destinati a:

favorire il successo formativo;

contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e del bullismo;

promuovere l'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili;

assumere atteggiamenti improntati all'esercizio della cittadinanza attiva.

Rinnovo delle attrezzature (sussidi ed arredi non adeguati, obsoleti e fatiscenti) e della dotazione tecnologica.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche ove previsti

Secondo le risorse assegnate e comunque compatibilmente con i vincoli imposti per il rispetto del patto di stabilità si prevede:

Adeguamento e/ o acquisto di attrezzature a servizio degli immobili;

Rinnovo e/o integrazione arredi, sussidi e attrezzature in dotazione;

Acquisto attrezzature tecnologiche ed informatiche in sintonia con l'innovazione tecnologica.

Promozione di interventi sistemici con i Settori Tecnici competenti per assicurare l'ordinaria o straordinaria manutenzione degli immobili nonché l'adeguamento degli stessi alle vigenti norme di sicurezza.

Erogazione di servizi di consumo:

Buono – libro;

Rimborso libri di testo;

Borse di Studio;

Personale e gestione delle Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Servizio Pubblica Istruzione.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Sussidi didattici, attrezzature tecnologiche ed informatiche, mezzi di trasporto, servizi.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non richiesta.

Istruzione universitaria (considerazioni e valutazioni sul prog.404)

RESPONSABILE: Dirigente del IV Settore

Per i diversi periodi:

ad interim SEGRETARIO GENERALE Dott. Giovanni Panepinto e Dirigente II° Settore Dott. Gioacchino Petrusa (fino al 31/08/2021)

"a scavalco" (dal 01/09/2021) Dott.ssa Nunziata Gabriele

Descrizione del programma

Il programma si articola nel sostegno alle attività del Consorzio Universitario del Comune di Trapani.

Motivazione delle scelte:

Consapevolezza del ruolo fondamentale che il polo universitario distaccato ha nel tessuto culturale cittadino.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

L'Ufficio assicurerà, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, l'erogazione di somme tramite un contributo annuo per come stabilito nello statuto.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche ove previsti

Non previsti.

Erogazione di servizi di consumo:

Contributo annuale. (€ 154.937,07 se stanziati nel bilancio 2021/2023).

Personale e gestione delle Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Servizio Pubblica Istruzione.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Non previsto

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non richiesta.

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

RESPONSABILE: Dirigente del IV Settore

Per i diversi periodi:

ad interim SEGRETARIO GENERALE Dott. Giovanni Panepinto e Dirigente II° Settore Dott. Gioacchino Petrusa (fino al 31/08/2021)

"a scavalco" (dal 01/09/2021) Dott.ssa Nunziata Gabriele

Descrizione del programma

Il programma si articola e si muove in una prospettiva di azioni finalizzate ad iniziative che accompagnino il minore nel processo di formazione attraverso l'erogazione di servizi legati al diritto allo studio. Pertanto, nel rispetto delle norme e dell'autonomia che regolano il sistema scolastico vigente, nonché in osservanza della normativa regionale sul Diritto allo Studio, vengono individuati, posti in essere e concessi servizi, in alcuni casi previsti dalle norme di legge e quindi in maniera totalmente gratuita, ed in altri casi con una quota di compartecipazione dell'utenza.

In applicazione della normativa per l'Handicap (LL.RR. . 68/81 e n. 16/86 - L. n. 104/92 – Circ.Reg.n° 3 del 7/03/2005) rientra nei compiti del Comune favorire l'integrazione scolastica dei minori in situazione di handicap e, in particolare, assicurare servizi dedicati in favore di alunni con grave disabilità certificata dall'A.S.P. segnalati dai Dirigenti Scolastici; pertanto sarà assicurato il servizio di Assistenza igienico- personale, a mezzo operatore esterno selezionato con procedura ad evidenza pubblica, potenziato con progetti migliorativi proposti in sede di offerta dall'operatore aggiudicatario.

Motivazione delle scelte:

Miglioramento della fruibilità da parte dell'utenza dell'istruzione scolastica mediante l'offerta di servizi aggiuntivi.

Integrazione e salvaguardia dei minori in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla normativa per l'Handicap.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

L'Ufficio assicurerà, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, l'erogazione di servizi tramite il perseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- Servizio di assistenza alla comunicazione e servizio igienico personale rivolto agli alunni disabili;
- Servizio Mensa Scolastica: garantito sin dall'inizio dell'anno scolastico in sinergia con le istituzioni scolastiche statali e la scuola dell'Infanzia paritaria, favorendo ogni possibile supporto alle attività curriculari delle scuole richiedenti che operano a tempo pieno;
- Rilascio abbonamenti gratuiti per gli studenti secondo le Direttive Regionali (L. n. 14/2002);
- Garanzia del servizio di trasporto scolastico per i minori residenti nelle frazioni con utilizzo dei n.02 scuolabus e relativo personale comunale e con ricorso ai mezzi ATM per garantire la copertura di tutte le frazioni;
- Servizio di accompagnatori per gli alunni residenti nelle frazioni sia sui mezzi ATM che su gli scuolabus in dotazione al Settore;
- Servizio scuolabus per consentire ai Dirigenti Scolastici, qualora ne facciano richiesta, di effettuare con gli alunni visite didattiche nel territorio;
- Servizio autocontrollo - Attuazione Decreto Legislativo 193/2007 nei centri di mensa scolastica.
- Rinnovo delle attrezzature (sussidi ed arredi non adeguati, obsoleti e fatiscenti) e della dotazione tecnologica.
- Concessione delle palestre scolastiche a Società/Associazioni Sportive operanti nel territorio, secondo direttiva del Sindaco e "disciplinare d'uso" stipulato con i Dirigenti Scolastici, allo scopo di tutelare gli edifici scolastici di pertinenza.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche ove previsti

Secondo le risorse assegnate e comunque compatibilmente con i vincoli imposti per il rispetto del patto di stabilità si prevede:

Promozione di interventi sistemici con i Settori Tecnici competenti per assicurare l'ordinaria o straordinaria manutenzione degli immobili nonché l'adeguamento degli stessi alle vigenti norme di sicurezza.

Erogazione di servizi di consumo:

Trasporto scolastico;

Servizio accompagnatori alunni mezzi ATM;

Mensa Scolastica;

Interventi in favore degli alunni diversamente abili.

Personale e gestione delle Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Servizio Pubblica Istruzione, Personale della scuola laddove siano vigenti accordi di collaborazione.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Sussidi didattici, attrezzature tecnologiche ed informatiche, mezzi di trasporto, servizi.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non richiesta.

Diritto allo studio (considerazioni e valutazioni sul prog.407)**RESPONSABILE: Dirigente del IV Settore****Per i diversi periodi:**

ad interim SEGRETARIO GENERALE Dott. Giovanni Panepinto e Dirigente II° Settore Dott. Gioacchino Petrusa (fino al 31/08/2021)

"a scavalco" (dal 01/09/2021) Dott.ssa Nunziata Gabriele

Descrizione del programma

Il programma si articola e si muove in una prospettiva di azioni integrative rispetto a quelle previste dal precedente programma 06, finalizzate ad iniziative che incrementino le attività ed i servizi offerti in maniera generale all'utenza. Pertanto, in osservanza della normativa regionale sul Diritto allo Studio, vengono individuati, posti in essere e concessi servizi aggiuntivi per esplicitare meglio il diritto dello studente.

Motivazione delle scelte:

Potenziamento dei servizi offerti all'utenza dell'istruzione scolastica.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

L'Ufficio assicurerà, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, ed in ossequio delle direttive regionali, l'erogazione di servizi aggiuntivi tramite il perseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

Contributo aggiuntivo buoni-libro - Ulteriore contributo aggiuntivo pari al 30% di quello spettante per l'acquisto dei libri di testo agli alunni scuola secondaria di primo grado residenti nel Comune di Trapani ed in possesso dei requisiti richiesti (Attuazione Direttive Regionali L.14/2002);

Investimenti e gestione delle opere pubbliche ove previsti

Non previsti

Erogazione di servizi di consumo:

Contributo aggiuntivo buono libro.

Personale e gestione delle Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Servizio Pubblica Istruzione.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Fornitura di servizi.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non richiesta.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

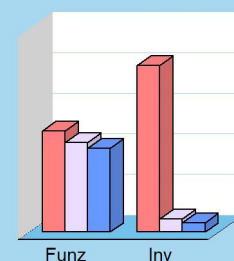
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.241.762,56	1.101.854,51	1.032.891,06
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.241.762,56	1.101.854,51	1.032.891,06
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.049.170,60	159.471,21	113.765,41
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.049.170,60	159.471,21	113.765,41
Totale		3.290.933,16	1.261.325,72	1.146.656,47

Destinazione spesa 2021-23



Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

RESPONSABILE: DIRIGENTE DEL SETTORE I – Dott. Francesco Guarano (fino al 31/08/2021)
SEGRETARIO GENERALE - Dott. Giovanni Panepinto (dal 01/09/2021)

Descrizione del programma

Il programma prevede il mantenimento ed il consolidamento attraverso pochi interventi correttivi dello standard di efficienza operativa dell'ufficio che gestisce il Servizio.

Ci si avvarrà dell'Ufficio Patrimonio per il pagamento delle utenze telefoniche, elettriche e gasolio, nonché degli Uffici Tecnici per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici che si dovessero rendere necessari.

Motivazione delle scelte:

La scelta scaturisce sia dagli apprezzabili livelli qualitativi e quantitativi raggiunti sia dalla necessità di ottimizzare le risorse disponibili.

Sostenere le fasce di utenza più deboli offrendo pari opportunità partecipativa e di apprendimento. Mantenere viva "la cultura del ricordo", tramite l'organizzazione di manifestazioni, e percorsi dedicati alla valorizzazione del patrimonio culturale tramite la Biblioteca Fardelliana e l'Ente Luglio Musicale Trapanese.

Sostegno al mantenimento delle tradizioni popolari del territorio mediante contributi per la processione dei misteri.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Nella considerazione dell'attuale situazione di emergenza sanitaria da Covid-19 che ha letteralmente stravolto i programmi precedentemente stabiliti, si riportano, senza pretesa di esaustività, alcuni degli obiettivi operativi che si intende perseguire:

- Tutela delle tradizioni popolari locali;
- Attivare iniziative culturali e ricreative rivolte alla popolazione con particolare attenzione ai giovani. Per i giovani in particolare si intendono realizzare specifici interventi mirati a favorirne la crescita culturale, a creare momenti di socializzazione e di aggregazione sostenendo iniziative di associazioni culturali locali e realizzando eventi artistici – culturali durante il periodo estivo, le festività natalizie ed in altri periodi dell'anno quando si manifesta l'esigenza (per l'esercizio 2021 tutte queste attività sono strettamente legate all'andamento dell'emergenza sanitaria da Covid-19);
- Migliorare i servizi e il livello delle iniziative;
- Raggiungere una maggiore crescita socio-culturale;
- Trapani capitale italiana della cultura 2021 - presentazione dossier nella fase finale prevista per le 10 finaliste

- scelte dal MIBACT;
- Attuazione del "Piano Strategico Culturale del Territorio Trapanese"

Investimenti e gestione delle opere pubbliche ove previsti

Non previsti.

Erogazione di servizi di consumo:

- Contributo per la processione dei misteri;
- Dotazione finanziaria alla Biblioteca Fardelliana;
- Dotazione finanziaria al Luglio Musicale Trapanese .
- Politiche giovanili.

Personale e gestione delle Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Servizio Cultura.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Risorse strumentali in dotazione al Settore.

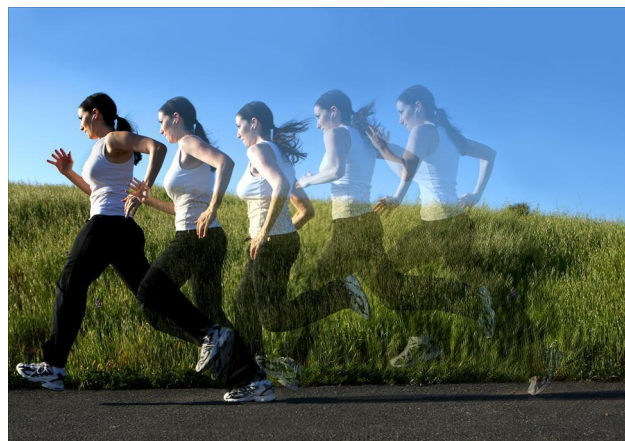
Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non richiesta.

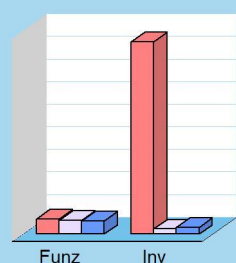
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	332.522,30	301.642,61	294.997,40
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		332.522,30	301.642,61	294.997,40
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.258.046,48	113.645,46	148.974,42
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.258.046,48	113.645,46	148.974,42
Totale		4.590.568,78	415.288,07	443.971,82

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

RESPONSABILE: Dirigente del IV Settore

Per i diversi periodi:

ad interim SEGRETARIO GENERALE Dott. Giovanni Panepinto e Dirigente II° Settore Dott. Gioacchino Petrusa (fino al 31/08/2021)

"a scavalco" (dal 01/09/2021) Dott.ssa Nunziata Gabriele

Descrizione del programma

Il programma prevede una serie di interventi volti mantenere e, ove possibile, migliorare la piena fruizione dell'impiantistica sportiva che fa capo al Comune da parte della collettività e delle Associazioni e Società Sportive. Tale obiettivo potrà raggiungersi mediante l'affidamento a terzi della gestione degli impianti prevedendo la corresponsione di un canone di concessione da parte del soggetto affidatario. Si attuerà un monitoraggio costante della gestione degli impianti sportivi esistenti nel territorio al fine di supportare gli Uffici tecnici preposti nella programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria necessari a rendere gli stessi sicuri ed efficienti.

Motivazione delle scelte:

Promuovere l'immagine della città in ambito nazionale ed internazionale, la cultura dello sport e incentivare l'offerta ricreativa sul territorio.

Ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive.

Continuare a garantire agli utenti impianti adeguati sia in termini di attrezzature che di manutenzione.

Promuovere, in sinergia con le Associazioni sportive presenti sul territorio, attività di formazione e promozione dello sport, rivolti a tutti i cittadini nelle diverse fasi della vita.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Promozione di manifestazioni sportive e di attività del tempo libero al fine di permettere la totale fruizione degli impianti sportivi comunali alle Società e Associazioni Sportive, a tutti i cittadini ma soprattutto ai giovani in quanto lo sport svolge un ruolo molto importante per la loro formazione educandoli a vivere in gruppo, al rispetto delle regole e dell'ambiente che li circonda.

Sostenere le attività delle Associazioni e Società sportive nonché rispettare gli obblighi previsti nelle convenzioni stipulate con l'Amministrazione Comunale e nelle concessioni a terzi degli impianti.

Promuovere la cultura dello sport in particolare della vela, della pallacanestro, della pallavolo e del calcio, ciò anche al

fine di incentivare l'offerta turistica e far conoscere il nostro territorio in ambito nazionale ed internazionale.

Assicurare assistenza continua nell'organizzazione di eventi che avranno luogo nel territorio.

Promuovere la città sia sotto il profilo culturale che ricreativo- sportivo in considerazione del fatto che Trapani è una città a vocazione turistica ed il tessuto sociale sembra rispondere positivamente ad iniziative di promozione della cultura dello sport e della ricreazione.

Concessione delle palestre scolastiche a Società/Associazioni Sportive operanti nel territorio, secondo direttiva del Sindaco e "disciplinare d'uso" stipulato con i Dirigenti Scolastici, allo scopo di tutelare gli edifici scolastici di pertinenza.

Considerata l'attuale emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 molte delle attività programmate non potranno essere espletate e pertanto tutti i precedenti programmi sono stati letteralmente stravolti.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche ove previsti

Secondo le risorse assegnate in bilancio e comunque compatibilmente con i vincoli imposti per il rispetto del patto di stabilità:

Acquisto di attrezzature necessarie alla realizzazioni di eventi sportivi o strettamente necessarie al buon funzionamento degli impianti sportivi.

Erogazione di servizi di consumo:

Rendere fruibili gli impianti sportivi alla cittadinanza e alle Associazioni e Società Sportive;

Sostenere le iniziative delle Associazioni e Società Sportive locali;

Assicurare tutti i servizi necessari per lo svolgimento delle manifestazioni sportive;

Personale e gestione delle Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Servizio Sport.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Risorse strumentali in dotazione al Settore.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non richiesta.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

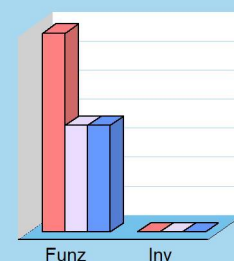
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	136.787,98	73.432,98	73.432,98
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		136.787,98	73.432,98	73.432,98
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		136.787,98	73.432,98	73.432,98

Destinazione spesa 2021-23



Turismo (considerazioni e valutazioni sul prog.701)

RESPONSABILE: DIRIGENTE DEL SETTORE I – Dott. Francesco Guarano (fino al 01/09/2021)
SEGRETARIO GENERALE - Dott. Giovanni Panepinto (dal 02/09/2021)

Descrizione del programma

Il programma ha come obiettivo lo sviluppo del territorio sotto il profilo dell'attrattiva turistica e dell'accoglienza attraverso l'organizzazione di momenti ricreativi e di intrattenimento tesi a diffondere la nostra offerta turistica e a stimolare l'incoming sul nostro territorio.

Motivazione delle scelte:

Il programma intende raggiungere gli obiettivi attraverso un coinvolgimento di attori locali operanti nei vari ambiti del settore turistico al fine di favorire lo sviluppo e il radicamento imprenditoriale.

Promuovere la "Destinazione Trapani" come meta turistica di eccellenza ai tour operator nazionali e internazionali.

Offrire un importante momento di visibilità agli operatori turistici locali (Hotel, B&B, agriturismi, case vacanze, ecc.) consentendo loro di promuovere direttamente la propria attività.

In questo contesto assume un ruolo di particolare rilievo la gestione dell'Infopoint del Comune.

Nell'attuale situazione caratterizzata fortemente dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha provocato un'ulteriore indebolimento degli operatori economici del settore turistico, già logorati dalla persistente crisi economica pluriennale, la sfida è quella di promuovere i nostri territori e consentire una ripresa di tutto l'indotto economico, sociale e culturale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

- Realizzare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, una continuità di interventi tali da consentire lo sviluppo costante del comparto, in particolare ci si prefigge di creare strutture e servizi necessari ad incentivare l'afflusso di turisti nel territorio anche attraverso la partecipazione a fiere e mostre di promozione turistica particolarmente rilevanti;
- Gestione Infopoint;
- Promozione di strategie ed azioni volte a supportare il pieno sviluppo del turismo sul territorio trapanese e il rilancio delle attività del settore turistico dopo la grave crisi causata dall'emergenza sanitaria connessa al covid-19;
- Cura dei contenuti relativi alla promozione turistica ed alla pubblicizzazione. Considerata la particolare situazione determinata dall'emergenza sanitaria da Covid-19, la restrizione sugli spostamenti e le prescrizioni sul distanziamento sociale, l'attività di promozione punta prevalentemente sul turismo di prossimità con l'obiettivo di dare visibilità ai nostri territori;

- Inserimento dei contenuti di promozione turistica su menzionati, sul portale comunale, anche in lingua inglese, tedesca e francese;
- Censimento delle strutture ricettive del territorio che si stanno attrezzando per riaprire nel rispetto delle misure di prevenzione stabilite dai governi nazionale e regionale;
- Front office call center;

Investimenti e gestione delle opere pubbliche ove previsti

Acquisizione di servizi necessari alla realizzazione di manifestazioni di interesse turistico, alla gestione dell'Infopoint ed alla gestione dei contratti in essere secondo le risorse assegnate in bilancio.

Erogazione di servizi di consumo:

Coinvolgimento delle associazioni locali nelle manifestazioni di carattere turistico ed agriturismo.

Realizzare operazioni di marketing urbano atte ad inserire Trapani nei percorsi turistici della Provincia.

Migliorare la politica di accoglienza turistica.

Personale e gestione delle Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Servizio Turismo.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Risorse strumentali in dotazione al Settore.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non richiesta.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

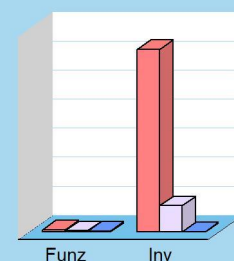
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	678.661,73	421.717,52	269.803,98
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		678.661,73	421.717,52	269.803,98
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	62.917.449,94	9.075.000,00	75.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		62.917.449,94	9.075.000,00	75.000,00
Totale		63.596.111,67	9.496.717,52	344.803,98

Destinazione spesa 2021-23



Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Servizio Pianificazione - RESPONSABILE Dirigente III Settore: Arch. Vincenza Canale

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

AMBITO LINEA STRATEGICA URBANISTICA PENSARE UN DISEGNO NUOVO PER TRAPANI, IN CUI L'URBANISTICA SIA INSIEME STRUMENTO E MOTORE DI SVILUPPO. ADOTTARE SOLUZIONI ED EQUILIBRI PER STABILIRE UN NUOVO RAPPORTO CON IL TERRITORIO.

Revisione del Piano Regolatore Generale in un'ottica di sviluppo sostenibile, riqualificazione e valorizzazione del territorio. L'ufficio è stato formalmente incaricato di procedere all'elaborazione della revisione al vigente PRG e della relativa VAS, i cui contenuti sono stati definiti con atto del Consiglio Comunale che ha indicato l'impostazione della politica pianificatoria da seguire. Inoltre, predispone tutti gli atti connessi agli studi specifici di settore (studio agricolo-forestale, studio geologico, ecc.).

Assetto del territorio in ascolto dei bisogni della città per il miglioramento delle condizioni socio-economiche e per la promozione del territorio. A partire dal disegno che emerge dal Piano, che per sua natura è un elemento dinamico e non statico necessario per allineare le mutazioni del territorio a una pianificazione sostenibile, l'amministrazione deve relazionarsi con la città per coglierne le esigenze, attraverso un confronto con la società civile;

Procedere poi alla preparazione degli atti e degli strumenti necessari per il confronto con la società civile, con particolare attenzione agli elementi sociali ed economici caratterizzanti il nostro territorio, per intervenire sul PRG;

PIANI ATTUATIVI Gestire e istruire le domande dei piani attuativi previsti dal PRG che perverranno all'Amministrazione Comunale dai privati e incontri con progettisti incaricati della revisione del Piano regolatore generale e definizione del Piano commerciale con istituzione di un Tavolo permanente delle professioni tecniche necessario per la verifica dei fabbisogni di pianificazione del territorio.

- Dare impulso alla creazione di percorsi ciclo-turistici creando nuovi tratti di pista ciclabile.

- La formazione del Piano Particolareggiato della ZTO "A1- Centro Storico" sottoposto a vincolo paesaggistico avvalendosi dei tecnici liberi professionisti già incaricati con delibera di G.M. n.1763 del 25.11.1997, unitamente al personale tecnico del Settore.
- La Definizione del Piano di Rischio aeroporto "Birgi" cui necessita apportare le parziali modifiche ed integrazioni già individuate e riportate in apposita relazione;
- Il miglioramento della piattaforma del SITR;
- Modifica del Regolamento di arredo urbano per contenere i casi di occupazione difforme da quella autorizzata, al fine di contrastare l'abusivismo presente soprattutto nel centro storico e meglio disciplinare talune modalità di concessione di suolo pubblico (es spazi prospicienti nei casi di impossibilità per l'attività commerciale).
- Modificare il Piano degli IDC, che è stato approvato con delibera consiliare n°104/2010 adeguandolo alle nuove direttive regionali in relazione agli IDC che debbono comprendere le benzine ed i gasoli, il gas metano ed il GPL, i carburanti ecologici, eco-sostenibili e biocompatibili e la mobilità elettrica. Individuare gli impianti IDC esistenti che sono incompatibili con le nuove prescrizioni normative disposte dall'art.18 del DA 29/06/2016 n°1497/8, ciò al fine di razionalizzare la rete di distribuzione di carburanti per autotrazione stradale.

Motivazione delle scelte:

Le scelte individuate nel Programma discendono dall'attuazione sia del programma politico dell'amministrazione che delle norme legislative vigenti in ciascun ambito di applicazione. La loro realizzazione avverrà sulla base dei tempi e delle scadenze previste.

Finalità da conseguire:

Il Programma ha come finalità quella di dare una spinta decisiva allo sviluppo sociale ed economico della città poiché doterebbe l'Ente degli strumenti di pianificazione ritenuti dalla normativa di settore obbligatori ed indispensabili per l'attività amministrativa finalizzata al governo del territorio.

Investimento:

Per l'attuazione del programma occorrono risorse finanziarie comunali già impegnate /individuate.

Erogazione dei servizi di consumo:

Spese per il funzionamento degli uffici per migliorare le prestazioni del personale.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane "*tecniche*" necessarie al raggiungimento degli obiettivi per rendere sempre più efficiente ed efficace il servizio, oltre che per migliorare le prestazioni da rendere all'utenza, saranno n.2 "*architetti*", n. 1 "*geometra*" che assolvono contemporaneamente altri incarichi di istituto, con un forte rallentamento dell'attività assegnata.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione del Settore e quelle che si acquisteranno sulla base delle somme a tal fine stanziare.

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

vedi quanto già descritto all'interno della Missione 01 - Programma 106

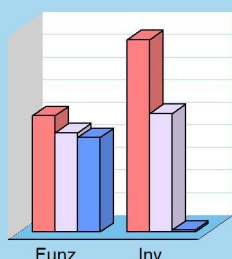
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	25.734.628,43	21.992.879,97	20.898.930,24
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		25.734.628,43	21.992.879,97	20.898.930,24
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	42.590.366,76	26.289.655,26	422.221,92
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		42.590.366,76	26.289.655,26	422.221,92
Totale		68.324.995,19	48.282.535,23	21.321.152,16

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

VERDE PUBBLICO

RESPONSABILE: Dirigente VI Settore - Ing. Carlo Maria Guarnotta

Descrizione del programma previsto:

- Definizione del procedimento per l'affidamento del servizio di potatura/alleggerimento degli alberi di alto fusto e discerbo;
- Collaborazione con associazione Erytros per gestione del verde pubblico e attività di consulenza
- Definizione del procedimento del servizio di potatura degli alberi di alto fusto;
- Gestione dell'iniziativa "ADOTTA UNO SPAZIO VERDE" sia in ordine a nuove installazioni che alla rimozione di quelle esistenti ;
- Gestione delle aree destinate a verde pubblico;
- Manutenzione delle aree destinate a verde pubblico;

Motivazione delle scelte:

Le scelte individuate nel Programma discendono dall'attuazione del programma politico dell'amministrazione e delle norme legislative vigenti in ciascun ambito di applicazione finalizzate ad assicurare il decoro urbano ed offrire maggiori spazi verdi attrezzati per il tempo libero

Finalità da conseguire:

Il Programma ha come finalità quella di dare una spinta decisiva allo sviluppo sociale ed economico della città

Investimento:

Per l'attuazione del programma verranno utilizzate risorse finanziarie comunali .

Erogazione dei servizi di consumo:

Formazione e/o aggiornamento del personale.

Spese per il funzionamento degli uffici per migliorare le prestazioni del personale.

Risorse umane da impiegare:

Quello in servizio risulta insufficiente , per cui si rende necessario impinguarlo di almeno n. 10 unità.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione del Settore e quelle che si acquisteranno sulla base delle somme a tal fine stanziate.

SERVIZIO TUTELA ANIMALI - RESPONSABILE: DIRIGENTE V SETTORE ARCH. ROSALIA QUATROSI

Descrizione del programma previsto:

- *Proseguo attività di accalappiatura dei cani, gatti etc. Vaganti nel territorio comunale;*
- *Proseguo attività per assicurare il benessere animale;*
- *Attività di accalappiatura cani randagi;*
- *Effettuazione lavori per adeguamento del rifugio per animali di affezione sito in c/da Cuddia alle prescrizioni dell'ASP impartite con nota dell'anno 2019";*
- *Predisposizione ed adozione provvedimenti consequenziali alla modifica dello Statuto della Trapani servizi S.p.A. per l'affidamento in gestione del rifugio per animali di affezione sito in c/da Cuddia;*
- *Sterilizzazione e immissione nel territorio degli animali d'affezione vaganti ;*
- *Proseguo attività di gestione dei rapporti contrattuali con gli ambulatori veterinari ed i rifugi convenzionati;*
- *Le scelte individuate nel Programma discendono dall'attuazione di norme legislative vigenti in ciascun ambito di applicazione e la loro realizzazione avverrà sulla base dei tempi e delle scadenze previste.*

Motivazione delle scelte:

Le scelte individuate nel Programma discendono dall'attuazione del programma politico dell'amministrazione e delle norme legislative vigenti in ciascun ambito di applicazione finalizzate ad assicurare il decoro urbano ed offrire maggiori spazi verdi attrezzati per il tempo libero

Finalità da conseguire:

Il Programma ha come finalità quella di tutelare gli animali d'affezione , oltre che i cittadini.

Investimento:

Per l'attuazione del programma verranno utilizzate risorse finanziarie comunali .

Erogazione dei servizi di consumo:

Formazione e/o aggiornamento del personale.

Spese per il funzionamento degli uffici per migliorare le prestazioni del personale.

Risorse umane da impiegare:

Quello in servizio risulta insufficiente motivo per cui bisognerebbe impinguare lo stesso con n. 1 unità di personale amministrativo C oltre che di nuovi accalappiacani diventati ormai insufficienti.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione del Settore e quelle che si acquisteranno sulla base delle somme a tal fine stanziate.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

RESPONSABILE: Dirigente VI Settore Ing. Carlo Maria Guarnotta

SERVIZIO ECOLOGIA AMBIENTE

Descrizione del programma previsto:

- *Sottoscrizione convenzione con operatori privati per incentivare la raccolta degli imballaggi in plastica (bottiglie) a mezzo postazioni da collocare in prossimità delle grandi attività commerciali;*

- Modifica della Convenzione stipulata con la Trapani Servizi, Reg. di Settore n. 73 e Reg. Gen. n. 3670 del 23.11.2004, ormai ampiamente superata dai fatti, e regolamentazione dei rapporti tra le parti in ordine alla gestione dell'impianto di pretrattamento sito in c/da Belvedere e dell'area di discarica sita in c/da Cuddia della Borraanea;
- Proseguo attività di raccolta dei rifiuti urbani di base ed accessori quali Pulizia spiagge e litorali, raccolta di RAEE, beni durevoli, ingombranti, sfalci di potatura, rimozione delle cosiddette "discariche abusive", pulizia delle aree pubbliche sede di sagre e fiere e di qualsiasi altra manifestazione occasionale e scerbatura delle strade e marciapiedi alla ditta Energeticambiente individuata, a seguito di gara ad evidenza pubblica, dalla SRR Trapani Provincia Nord ;
- Proseguo dell'attività di scerbatura dei marciapiedi e delle strade comunali;
- Proseguo gestione rapporti contrattuali con i Consorzi di Filiera. COREVE, COREPLA, COMIECO, RILEGNO e CIAL che gestiscono il riuso ed il riciclo rispettivamente del vetro, della plastica, della carta, del legno e dell'alluminio;
- Proseguo gestione dei corrispettivi erogati dai Consorzi di Filiera con emissione delle relative fatture;
- Proseguo gestione rapporti contrattuali con le piattaforme locali per la messa in riserva dei rifiuti raccolti in maniera differenziata quali carta , vetro, plastica, umido, toner etc.;
- Proseguo gestione rifiuti speciali e pericolosi quali l'amianto con l'adozione dei provvedimenti necessari per l'affidamento del servizio a ditta esterna;
- Proseguo procedimento di verifica contratti sottoscritti con la Trapani servizi S.p.A. inerenti l'area di discarica ove vengono smaltiti i rifiuti raccolti in maniera indifferenziata, la gestione del percolato , ;
- Proseguo attività di regolarizzazione area di sedime delle vasche di discarica site in c/da Montagnola Cuddia di Borraanea realizzate e gestite dalla Trapani Servizi S.p.A.
- Proseguo procedimento di affidamento in gestione delle vasche denominate A,B,B1,C,D,E,G ed H site nell'area di discarica R.S.U. di c/da Montagnola Cuddia di Borraanea alla Trapani Servizi S.p.A.;
- Proseguo procedimento di affidamento in gestione di tutta l'area di discarica sita in c/da Montagnola Cuddia di Borraanea alla Trapani Servizi S.p.A.;
- Proseguo attività per il recupero coattivo di € 8.050.000,00 circa .Ciò nella considerazione del fatto che questo Ente con nota prot. n. 61498 del 30.03.2011 , 190635 del 21.12.2011 ha trasmesso il progetto per il capping finale da finanziare con le somme anticipate ai sensi del Decreto Commissariale n. 250 /00 versate alla regione ad oggi non restituite ;
- Proseguo attuazione attività per effettuare il capping delle vasche G ed H ex D.L.vo 36/2003, avvio procedimento di gara per l'affidamento a ditta esterna delle opere previste in progetto ;
- Avvio procedimento di gara per l'affidamento a ditta esterna delle opere previste in progetto per il capping ;
- Proseguo attuazione attività per effettuare il capping delle vasche A,B,B1,C,D,E,G ed H ex D.L.vo 36/2003, avvio procedimento di gara per l'affidamento a ditta esterna delle opere previste in progetto ;
- Bonifica aree gravemente inquinate in danno ;
- Adozione atti per la rimozione della poseidonia oceanica dalle spiagge nel periodo estivo ;
- Derattizzazione-disinfestazione del territorio comunale e degli immobili comunali quali le scuole ;
- Predisposizione degli atti di gara per la derattizzazione-disinfestazione territorio comunale ed immobili comunali;
- Pulizia dei locali comunali sedi di lavoro;
- Predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di pulizia dei locali comunali sedi di lavoro;
- Controllo integrato del territorio con la Polizia di Stato (CIT). Attività di supporto alla lotta alla criminalità diffusa, elaborata dal questore di Trapani, denominata "Controllo integrato del territorio" con la squadra ecologica appositamente costituita nei quartieri ritenuti a rischio individuati dal medesimo Questore;

Motivazione delle scelte:

Le scelte individuate nel Programma discendono dall'attuazione sia del programma politico dell'amministrazione che delle norme legislative vigenti in ciascun ambito di applicazione finalizzate a garantire:

- l'avvio della nuova forma di gestione dei rifiuti a mezzo la ditta Energeticambiente;
- la pulizia e l'igiene del territorio;
- rendere fruibile le spiagge nel periodo estivo.

Finalità da conseguire:

Il Programma ha come finalità quella di dare una spinta decisiva al decoro e all'igiene urbana , oltre che garantire la raccolta e smaltimento dei rifiuti, evitare inconvenienti igienico-sanitari, assicurare la pulizia della città e delle frazioni.

Investimento:

Per l'attuazione del programma verranno utilizzate risorse finanziarie comunali .

Erogazione dei servizi di consumo:

Spese per il funzionamento degli uffici per migliorare le prestazioni del personale e mantenere l'efficienza dei servizi per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane "tecniche" necessarie al raggiungimento degli obiettivi per rendere sempre più efficiente ed efficace il servizio , oltre che per migliorare le prestazioni da rendere all'utenza dovrebbero essere almeno pari a n. 7 tecnici e n. 2 istruttori amministrativi C, oltre che le attuali cat. B.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione del Settore e quelle che si acquisteranno sulla base delle somme a tal fine stanziare.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

RESPONSABILE- Dirigente VI Settore - Ing. Carlo Maria Guarnotta

Descrizione del programma

Il programma è da dividere in quattro parti ossia il Servizio idrico, il Servizio Fognario, Il servizio Depurativo e quello di spurgo.

La prima parte del servizio si occupa della captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile emunta di pozzi del Sistema idrico Bresciana, Dai Pozzi di Inici e dal Pozzo Madonna; altra fonte disponibile ma utilizzata in modo incostante è l'acqua del sistema Montescuro che è gestita dal Siciliacque (Soc. A partecipazione Reg.le) e viene acquistata in occasione di crisi oppure quando in estate le falde si depressono diminuendo così l'apporto idrico necessario.

La adduzione avviene mediante tre lunghe condotte di cui una a gravità e le altre due in parte soggette a pompaggio. La distribuzione è destinata al territorio Trapanese ed a quello dell'arcipelago delle Egadi, inoltre è eseguito un servizio fuori territorio per le frazioni di Bruca del Comune di Buseto Palizzolo e di Ballata di Erice. L'erogazione nel ns territorio è affidata ter reti due nelle frazioni a maglia aperta (sud ed EST) ed una in Città a maglie chiuse.

La seconda parte del servizio si preoccupa delle manutenzione della rete fognaria esistente che smaltisce acque nere, acque miste e soltanto acque di pioggia. A questa attività si aggiunge la gestione di un complesso impianto di sollevamento di acque meteoriche che deve essere ottenuto in piena efficienza pena l'allagamento di zone della città particolarmente basse rispetto al livello del mare.

La terza comprende la gestione dell'impianto di depurazione che è al servizio di altri due comuni oltre Trapani ossia Erice e Paceco per una popolazione equivalente di circa 100.000 abitanti equivalenti. La gestione si estende a cinque impianti di sollevamento che pompano su emissari e ad una condotta sottomarina di oltre tre chilometri.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono obbligate ossia mantenere un'adeguata distribuzione idrica sul territorio, assicurare il funzionamento delle fognature nere e miste di quelle meteoriche in caso di pioggia, rispettare i limiti di legge a proposito di acque depurate ed in relazione alla tipologia del recapito finale. Tutte le scelte convergono in questo senso eseguendo le manutenzioni necessarie alle opere a rete ed a quelle puntuali.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Le finalità sono conseguenti alle scelte che sono operate per mantenere igiene e pulizia in città e un ambiente preservato da inquinamenti sia dei suoli sia del mare.

Si dà priorità alle problematiche del depuratore e al progetto di ammodernamento della rete idrica anche in considerazione delle frequenti rotture in diversi punti della rete.

Gli obiettivi operativi consistono nella esecuzione delle manutenzioni delle reti e degli impianti tramite imprese esterne e alle attività propedeutiche all'ammodernamento della rete idrica.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

Mantenimento dei livelli di rifornimento secondo il benchmark degli scorsi anni ovvero contenimento della spesa senza pregiudizio della qualità dei servizi

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Secondo le risorse assegnate e comunque compatibilmente con i vincoli imposti per il rispetto del Patto di Stabilità e, in ogni caso, seguendo le linee di finanziamento che man mano saranno emanate. Saranno necessari incarichi esterni data la esigua disponibilità di personale.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale interno al Settore assegnato anche ad altri e diversi servizi; professionalità esterne.

Risorse strumentali e gestione del

patrimonio Risorse strumentali in dotazione al Settore.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore Non richiesta.

Risorse idriche (considerazioni e valutazioni sul prog.906)

Vedi quanto illustrato nel superiore programma 904

Qualità dell'aria e inquinamento (considerazioni e valutazioni sul prog.908)

Nel Comune di Trapani non sono state segnalate particolari problematiche in ordine all'inquinamento atmosferico. La Città, rispondendo alla direttiva Comunitaria AFID (Alternative fuels infrastructure directive) recepita dal D.lgs 16 dicembre 2016, nell'ambito del Quadro Strategico nazionale sez.a) ha aderito al progetto nazionale di potenziamento delle reti infrastrutturali autorizzando anche l'installazione di colonnine di ricarica per le autovetture elettriche

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

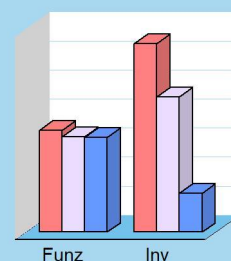
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.013.937,51	6.567.066,75	6.518.273,74
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.013.937,51	6.567.066,75	6.518.273,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	12.986.797,10	9.312.050,32	2.691.535,22
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		12.986.797,10	9.312.050,32	2.691.535,22
Totale		20.000.734,61	15.879.117,07	9.209.808,96

Destinazione spesa 2021-23



Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

RESPONSABILE - Dirigente ad interim VII Settore - Arch. Vincenza Canale

Descrizione del programma

All'interno del programma si inserisce il sistema dei trasporti pubblici affidato alla ATM società interamente partecipata dal Comune.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono legate alla necessità di garantire il trasporto pubblico locale e il trasporto scolastico sulle frazioni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La principale finalità è quella di incidere sul volume del traffico e diminuire gli incidenti stradali soprattutto dei motoveicoli

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

Potenziare in termini quantitativi e qualitativi il servizio e ampliare la fascia oraria delle corse giornaliere

Investimenti

La partecipata attiverà ogni possibile forma di acquisizione di risorse esterne inserendosi nell'attività dell'Agenda Urbana- asse 3.

Personale

Personale interno al Settore

Risorse strumentali

Risorse strumentali in dotazione al Settore.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non richiesta

Altre modalità trasporto (considerazioni e valutazioni sul prog.1004)**RESPONSABILE - Dirigente *ad interim* VII Settore - Arch. Vincenza Canale****Descrizione del programma**

All'interno del programma sono previste le forme di regolamentazione e controllo di ogni altra forma di trasporto pubblico che vede impegnati sia il Comando PM che il III Settore per quanto attiene la regolamentazione

Motivazione delle scelte

Le scelte sono legate alla necessità di sicurezza per veicoli e trasportati e di certezza in relazione alle tariffe

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La principale finalità è quella di assicurare il corretto espletamento del servizio a tutela dei fornitori e dei fruitori cittadini e turisti

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

Effettuare periodiche verifiche e definire le tariffe in particolare da e per l'aeroporto anche in ottemperanza al DPRS n.427 del 15/09/2016

Personale e gestione delle risorse umane

Personale interno ai Settori coinvolti

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Risorse strumentali in dotazione

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**Viabilità e infrastrutture** (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)**RESPONSABILE Dirigente *ad interim* VII Settore - Arch. Vincenza Canale****Descrizione del programma**

Il programma prevede una revisione del piano di viabilità con implementazione/ sostituzione della segnaletica verticale e orizzontale e potenziamento dei controlli mobili e dei parcheggi. Fondamentale il PUT e il PUMS per garantire a tutti i cittadini il diritto ad una mobilità sostenibile che non vada in conflitto con la tutela dell'ambiente.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono legate alla necessità di sicurezza per veicoli e pedoni, allo snellimento del flusso veicolare e al contenimento dell'impatto ambientale in termini di inquinamento atmosferico, acustico, co ingestione e incidentabilità.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La principale finalità è quella di aumentare condizioni di sicurezza e di viabilità evitando intasamenti al traffico potenziando i controlli e la presenza sulle strade, le opportunità di parcheggio, una mobilità sostenibile.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

Ammodernare la segnaletica, aggiornare le postazioni mobili

Investimenti

In relazione agli stanziamenti in bilancio

Personale e gestione delle risorse umane

Personale interno al Settore in collaborazione con personale del terzo Settore e della partecipata ricorrendo, se necessario e in relazione agli stanziamenti in bilancio, anche a professionalità esterne.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Risorse strumentali in dotazione al Settore.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non richiesta

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

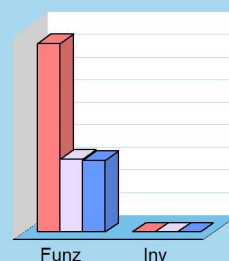
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.669.904,49	643.201,90	633.201,90
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.669.904,49	643.201,90	633.201,90
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.669.904,49	643.201,90	633.201,90

Destinazione spesa 2021-23



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

RESPONSABILE: Dirigente del Settore VI - Ing. Carlo Maria Guarnotta

Descrizione del Programma

Il programma in questione comprende l'amministrazione e funzionamento del servizio di protezione civile. Comprende la gestione amministrativa delle attività e le procedure correlate al servizio nonché la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo

Motivazione delle scelte

Il servizio ad oggi presenta molteplici criticità dipendenti dalla carenza di risorse sia in termini di personale che di strumentazione. Obiettivo è quello di pervenire ad un riassetto del servizio, di grande valenza, e in tal senso il Comune inserito nel progetto regionale C.U.O.R.E (Centri Unificati operativi Regionali per l'emergenza).

Le procedure di somma urgenza a tutela della pubblica incolumità e dell'igiene affidate alla Protezione Civile impegnano il Servizio prevedono scerbatatura e pulizia con particolare riferimento alle strade di accesso alla Città ai quartieri popolari: Cappuccinelli, Fontanelle – Milo etc., alle aree a verde delle scuole del territorio di Trapani oltre che delle frazioni e del cimitero comunale. Parimenti è stata affidata alla protezione civile l'attività volta a tutelare l'igiene e la salute pubblica con procedure di somma urgenza per la disostruzione e lo spurgo della rete fognante, anche con la con tecnologia canal jet, oltre agli interventi di varia natura finalizzati alla tutela della pubblica incolumità e (messa in sicurezza di immobili, prevenzione incendi, servizio di potatura e/o abbattimenti di alberi presenti nelle Vie, Piazze e Ville Comunali della Città di Trapani, il servizio per lo smaltimento del materiale di risulta proveniente dalla manutenzione del verde pubblico in aree di proprietà Comunale, acquisto di materiale per il potenziamento del verde pubblico, interventi per migliorare la sicurezza stradale.

A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sono state espletate diverse attività di supporto non precedentemente programmate e previste.

Finalità da conseguire

Miglioramento ed efficientamento del servizio

Investimento

Garantire nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate gli acquisti di quelle attrezzature necessarie al buon funzionamento del servizio.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività elencate nella descrizione del programma, le risorse umane previste nella dotazione organica e attualmente in servizio risultano numericamente insufficienti.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività elencate nella descrizione del programma, le risorse strumentali attualmente in dotazione risultano insufficienti necessita pertanto procedere a nuovi acquisti in relazione alle risorse che saranno previste in bilancio.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non richiesta.

Obiettivi operativi annuali da raggiungere

Vedi Peg e PdO

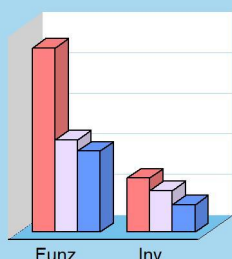
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	22.629.831,91	11.331.702,95	9.945.702,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		22.629.831,91	11.331.702,95	9.945.702,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	6.629.073,40	5.081.464,89	3.341.514,91
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		6.629.073,40	5.081.464,89	3.341.514,91
Totale		29.258.905,31	16.413.167,84	13.287.217,17

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

RESPONSABILE: Dirigente del IV Settore

Per i diversi periodi:

ad interim SEGRETARIO GENERALE Dott. Giovanni Panepinto e Dirigente II° Settore Dott. Gioacchino Petrusa (fino al 31/08/2021)

"a scavalco" (dal 01/09/2021) Dott.ssa Nunziata Gabriele

Descrizione del programma

In relazione agli interventi per l'infanzia e i minori, il programma è destinato a realizzare un ventaglio di servizi di sostegno ai minori e ai nuclei familiari in situazione di debolezza sociale ed economica che hanno in carico dei soggetti minori, organizzati e gestiti secondo il principio della massima efficienza ed efficacia nel rispetto delle direttive in materia di contenimento della spesa pubblica.

Ciascun intervento di sostegno analizza il contesto di riferimento e prevede piani personalizzati di intervento che, comunque non possono prescindere dalla valutazione delle situazioni, seppur temporanee, di particolare debolezza sociale ed economica e delle "nuove povertà" sempre più presenti nel nostro contesto territoriale.

Gli interventi di competenza dei servizi sociali sono resi da team di operatori che prevedono al loro interno gli Assistenti sociali, operatori sociali specialisti e che si avvalgono di collaborazioni con altri servizi comunali, con le istituzioni scolastiche, con i Giudici Tutelari ed il Tribunale per i Minorenni e con associazioni no profit.

Nella predisposizione del programma si è tenuto conto dei finanziamenti derivanti dal Piano di Zona Distrettuale e, nel caso non dovessero essere sufficienti, da risorse interne dell'Amministrazione e dai fondi a valere sul FNPS e relativo cofinanziamento comunale (di seguito denominati fondi ex legge 328/2000).

Per Distretto si intende il Distretto socio sanitario 50 costituito dal Comune di Trapani quale capofila, dall'ASP n.9 e dai Comuni di Buseto Palizzolo, Custonaci, Erice, Favignana, Paceco, San Vito Lo Capo e Valderice.

Il programma prevede altresì, interventi e servizi attivati con altre risorse derivanti da progettazioni a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari:

- Servizio affidamento familiare di valenza distrettuale;
- Servizio adozioni di valenza distrettuale;
- Servizio adozioni internazionali di valenza distrettuale;
- Presa in carico delle situazioni a rischio di minori ed adolescenti, prevalentemente segnalati dal Tribunale dei Minori ed inserimento in strutture a carattere residenziale (comunità alloggio e istituti di ricovero per minori, servizio di Assistenza Domiciliare per famiglie in difficoltà con minori. Quest'ultimo realizzato in partenariato con la Caritas non inserito nei progetti di servizio civile);

- Presa in carico delle situazioni di debolezza sociale e culturale di minori per favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico (interventi di semiconvittualità presso strutture accreditate), interventi di sostegno scolastico e di occupazione del tempo libero realizzati in partenariato con la Caritas ed inserito nei progetti a valere sul FNPS (legge 328/2000);
- Interventi di borse lavoro per minori ed adolescenti a rischio di devianza;
- Presa in carico di situazioni di disagio dell'intero nucleo familiare con interventi di assistenza domiciliare a sostegno della famiglia e del minore;
- Interventi a tutela dei minori extracomunitari non accompagnati realizzati in raccordo con la Prefettura, Questura e Tribunale dei Minori;
- Interventi di animazione del territorio in collaborazione con il volontariato;
- Interventi in favore di minori, adolescenti e le loro famiglie inseriti nel Piano di riequilibrio e nel Piano di Zona II triennialità, già approvati e finanziati dalla Regione Siciliana;
- Interventi a sostegno delle famiglie con minori in situazione di handicap anche di tipo lieve;
- Interventi di sostegno al reddito per famiglie con minori;

Per quanto invece riguarda gli interventi per asili nido, le attività programmate, prevedono una molteplicità di iniziative mirate ad accompagnare e sostenere i processi di crescita e di sviluppo del bambino all'interno dell'Asilo Nido; in tal senso si organizzeranno situazioni educative e relazionali finalizzate a sollecitare il "benessere" psicofisico dei piccoli utenti, nel pieno rispetto dei principi pedagogici ed interagendo con le Istituzioni Scolastiche laddove si attua la continuità asilo nido-scuola dell'infanzia.

Ci si avvarrà dell'Ufficio Patrimonio per il pagamento delle utenze telefoniche, elettriche e gasolio. Si attuerà un monitoraggio costante mirato a sollecitare quegli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da attivare a cura degli Uffici Tecnici comunali, che si renderanno necessari per garantire condizioni di sicurezza.

Il programma di Settore prevede:

- Servizi a supporto attività asili nido;
- Programmazione interventi formativi/informativi per un migliore funzionamento degli asili nido,
- Acquisto generi di prima necessità finalizzato a garantire l'attuazione della tabella dietetica nonché l'igiene degli ambienti e della persona;
- Fruizione degli spazi esterni attrezzati - Rendere fruibili, in relazione al clima, gli spazi educativi procedendo ad una corretta sistemazione/installazione di arredo idoneo;
- Attivazione di procedure e metodiche finalizzate all'inserimento/integrazione dei minori disabili con il supporto di figure professionali qualificate;
- Servizio di autocontrollo – Attuazione Decreto Legislativo n.193/97;
- Rinnovo delle attrezzature e degli arredi;
- Realizzazione di interventi di prolungamento orario degli asili nido e garanzia di servizio anche nel periodo estivo con fondi PAC- Infanzia (Micro nido e spazio gioco).

Motivazione delle scelte:

Contenere le richieste di istituzionalizzazione e delega delle responsabilità familiari e parentali oltre che sostegno della genitorialità nei nuclei familiari con minori

Prendersi cura delle fasce di utenza più deboli realizzando interventi di tipo educativo per la prima infanzia e facilitando l'accesso alle possibili forme di agevolazione. Limitare al massimo i tempi di attesa e migliorare le opportunità di crescita e di sviluppo delle potenzialità degli utenti interagendo e sostenendo le famiglie nei percorsi formativi programmati.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Con questo specifico programma, i servizi sociali, lavorano per garantire ai minori ed alle loro famiglie, nelle diverse fasi della vita, livelli minimi di benessere sociale e si adoperano per costruire reti di sostegno dirette e indirette con le varie agenzie del sociale, per migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi rivolti ai minori ed all'area infanzia, attivando, nel contempo, occasioni di misurazione dei risultati conseguiti.

Promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità e l'acquisizione delle competenze dei piccoli utenti mediante interventi mirati e differenziati per età e per bisogni educativi;

Favorire il processo di socializzazione attraverso una progettualità tesa ad implementare le attività ludico-espressive e psicomotorie;

Sostenere le famiglie mediante un rapporto basato sul dialogo e la condivisione delle scelte educative, pur nel rispetto della specificità dei ruoli;

Assicurare pari opportunità lavorative per le mamme lavoratrici, organizzando in maniera funzionale spazi e tempi educativi.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche ove previsti

Messa in cantiere, con utilizzo dei finanziamenti ottenuti tramite il Fondo Nazionale Politiche Sociali, e tramite Accordi di collaborazione con Enti accreditati dal Servizio Civile di ulteriori progetti a favore degli adolescenti e della famiglia intervenendo nelle aree maggiormente critiche;

Compatibilmente con le risorse assegnate ed i vincoli imposti per il rispetto del patto di stabilità si prevede:

Acquisto attrezzature didattiche, tecnologiche ed informatiche;

Collaborazione all'attività di sistematica programmazione di competenza dei Settori tecnici per gli interventi da realizzarsi in termini di:

adeguamento degli Immobili alla normativa vigente in fatto di sicurezza ed igiene;

di manutenzione ordinaria e straordinaria laddove emergono elementi di criticità;

di installazione di impianti di depurazione e potabilizzazione delle acque;

di sistemi di climatizzazione e di allarme e quant'altro necessario.

Erogazione di servizi di consumo:

Tutto il programma è incentrato sui servizi a sostegno dei minori e dell'infanzia.

Promuovere attività ludico – ricreative in armonia con bisogni educativi differenziati;

Curare una corretta alimentazione in armonia con i valori nutrizionali rapportati all'età cronologica.

Personale e gestione delle Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Settore.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Arredi e attrezzature in dotazione già, in arte, adeguati nel rispetto della normativa di riferimento, compatibilmente con le risorse assegnate tenuto conto altresì dei vincoli del rispetto del patto di stabilità, si assicurerà la fornitura di sussidi didattici, attrezzature ludiche, tecnologiche ed informatiche.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non richiesta.

Disabilità (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)**RESPONSABILE: Dirigente del IV Settore**

Per i diversi periodi:

ad interim SEGRETARIO GENERALE Dott. Giovanni Panepinto e Dirigente II° Settore Dott. Gioacchino

Petrusa (fino al 31/08/2021)

"a scavalco" (dal 01/09/2021) Dott.ssa Nunziata Gabriele

Descrizione del programma

Il programma è destinato a realizzare un ventaglio di servizi di sostegno ai disabili ed ai loro nuclei familiari, nelle varie fasi della vita e nelle diverse condizioni personali ed è predisposto seguendo un percorso che parte dall'analisi del bisogno per pervenire alla fase di programmazione e formulazione di piani individualizzati che quindi dovranno essere organizzati e gestiti secondo il principio della massima efficienza ed efficacia nel rispetto delle direttive in materia di contenimento della spesa pubblica.

Ciascun intervento di sostegno alla disabilità analizza il contesto di riferimento e prevede piani personalizzati di intervento.

Gli interventi di competenza dei servizi sociali sono resi da team di operatori che prevedono al loro interno gli Assistenti sociali, operatori sociali specialisti e che si avvalgono di collaborazioni con altri servizi comunali, con le istituzioni scolastiche, con i Giudici Tutelari ed il Tribunale per i Minorenni e con associazioni no profit.

Alcuni servizi ed in particolare i servizi di assistenza domiciliare o di tipo residenziale e semiresidenziale non possono essere garantiti direttamente dagli operatori in dotazione organica per cui si è reso necessario far ricorso a concessione in favore di organismi qualificati ed accreditati dalla Regione Siciliana in quanto iscritti all'albo regionale previsto all'art.26 della l.r. n.22/86 e ad Accordi di collaborazione con Enti accreditati dal Servizio Civile ed, in particolare con la Caritas.

Nella predisposizione del programma, si è tenuto conto dei finanziamenti derivanti dal Piano di Zona Distrettuale e, nel caso non dovessero essere sufficienti, da risorse interne dell'Amministrazione e dai fondi a valere sul FNPS e relativo cofinanziamento comunale (di seguito denominati fondi ex legge 328/2000)..

Il programma prevede altresì, interventi e servizi attivati con altre risorse derivanti da progettazioni a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari.

- Interventi di assistenza domiciliare in favore di disabili;
- Interventi di assistenza domiciliare in favore di disabili congiunti di assicurato ex Inpdap;
- Interventi di sostegno in favore di disabili in condizione di particolare difficoltà;
- Interventi diretti a favorire il reinserimento socio-lavorativo dei disabili (Progetto borse lavoro per disabili);
- Interventi a sostegno delle famiglie con minori in situazione di handicap anche di tipo lieve;
- Interventi di ricovero in Case di Riposo per disabili;
- Gestione della Comunità Alloggio di proprietà comunale per n.10 disabili psichici ed inserimento dei disabili psichici, in numerose altre strutture convenzionate con il Comune e regolarmente iscritte all'albo regionale ex art.26 della l.r. n.22/86;
- Servizi di trasporto dei disabili presso i centri di cura, di riabilitazione e/o per partecipare ad attività ricreativo-socializzanti (per i quali si è avviata la positiva sperimentazione dei vouchers) nonché per il trasporto dei malati oncologici che necessitano di radioterapia Progetto Sorrisi in movimento;
- Agevolazioni per favorire la mobilità di disabili (tessere agevolate e/o gratuite ATM e AST);
- Interventi di socializzazione in favore di disabili (Centri Sociali di Incontro, attività ricreative e socializzanti);
- Interventi mirati al sostegno ed all'integrazione dei soggetti più deboli quali disabili;
- Interventi di sostegno al reddito per famiglie con disabili;

Motivazione delle scelte:

Intervenire in favore dei cittadini in situazione di disabilità e a rischio di emarginazione per favorire il loro mantenimento e/o il reinserimento nel naturale contesto di vita;

Analizzare e decodificare la domanda di servizi per lavorare nell'ambito della prevenzione effettuando, nel contempo, scelte di priorità che rispondano in maniera esauriente al bisogno della disabilità;

Incoraggiare forme di partecipazione dei cittadini nei momenti della scelta delle politiche sociali e di sussidiarietà orizzontale nei momenti gestionali;

Intervenire con controlli sulla qualità del livello delle prestazioni nonché controlli di efficienza ed efficacia sulle

modalità operative poste in essere;
Intervenire sul potenziamento e la formazione del personale per migliorare la qualità dei servizi;
Combattere il fenomeno del randagismo con conseguente miglioramento della qualità della vita;
promuovere incontri per sensibilizzare sul problema della disabilità nelle scuole.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

I servizi sociali lavorano per garantire al cittadino disabile, nelle diverse fasi della vita, livelli minimi di benessere sociale e si adoperano per costruire reti di sostegno dirette e indirette con le varie agenzie del sociale, per migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, attivando, nel contempo, occasioni di misurazione dei risultati conseguiti.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche ove previsti

Erogazione servizi e contributi in favore dei soggetti disabili ed in relazione alle disponibilità finanziarie stanziare in bilancio;

Erogazione di servizi di consumo:

Tutto il programma è incentrato sui servizi a sostegno del cittadino in situazione, anche temporanea, di svantaggio e di disagio sotto il profilo psicologico, socio-economico e abitativo favorendone anche l'integrazione sociale.

Personale e gestione delle Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Settore.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Progettazione, con utilizzo dei finanziamenti nazionali e regionali e tramite Accordi di collaborazione con Enti accreditati dal Servizio Civile di ulteriori progetti a favore dei soggetti disabili;

Garantire la buona funzionalità dei Servizi Sociali e migliorare la qualità dei servizi anche sotto il profilo della celerità dei tempi di erogazione con adeguamento della rete informatica e acquisto di adeguato software che, sotto alcuni profili, potrebbe velocizzare taluni servizi e, in qualche modo coprire i vuoti di organico determinatesi per effetto di pensionamenti via via intervenuti a cui non hanno fatto seguito altre assegnazioni di unità di personale. Un buon sistema di informatizzazione inoltre, faciliterebbe il costante monitoraggio della spesa anche in relazione ai fondi del distretto D50.

Completare l'adeguamento degli arredi alle normative vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e provvedere all'acquisto di strumentazione informatica in parte obsoleta.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non richiesta.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)**RESPONSABILE: Dirigente del IV Settore****Per i diversi periodi:**

ad interim SEGRETARIO GENERALE Dott. Giovanni Panepinto e Dirigente II° Settore Dott. Gioacchino

Petrusa (fino al 31/08/2021)

"a scavalco" (dal 01/09/2021) Dott.ssa Nunziata Gabriele

Descrizione del programma

Il programma è destinato a realizzare un ventaglio di servizi di sostegno agli anziani ed ai loro nuclei familiari nelle diverse condizioni personali ed è predisposto seguendo un percorso che parte dall'analisi del bisogno per pervenire alla fase di programmazione e formulazione di piani individualizzati che quindi dovranno essere organizzati e gestiti secondo il principio della massima efficienza ed efficacia nel rispetto delle direttive in materia di contenimento della spesa pubblica.

Ciascun intervento di sostegno agli anziani analizza il contesto di riferimento e prevede piani personalizzati di intervento.

Gli interventi di competenza dei servizi sociali sono resi da team di operatori che prevedono al loro interno gli Assistenti sociali, operatori sociali specialisti e che si avvalgono di collaborazioni con altri servizi comunali e con agenzie di socializzazione pubbliche e private, terzo settore e associazioni no profit.

Alcuni servizi ed in particolare i servizi di assistenza domiciliare o di tipo residenziale e semiresidenziale non possono essere garantiti direttamente dagli operatori in dotazione organica per cui si è reso necessario far ricorso a concessione in favore di organismi qualificati ed accreditati dalla Regione Siciliana in quanto iscritti all'albo regionale previsto all'art.26 della l.r. n.22/86 e ad Accordi di collaborazione con Enti accreditati dal Servizio Civile ed, in particolare con la Caritas.

Nella predisposizione del programma, si è tenuto conto dei finanziamenti derivanti dal Piano di Zona Distrettuale, dai PAC e, nel caso non dovessero essere sufficienti, da risorse interne dell'Amministrazione e dai fondi a valere sul FNPS e relativo cofinanziamento comunale (di seguito denominati fondi ex legge 328/2000)..

Il programma prevede altresì, interventi e servizi attivati con altre risorse derivanti da progettazioni a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari.

- Interventi di assistenza domiciliare in favore di anziani;
- Interventi di sostegno in favore di anziani in condizione di particolare difficoltà;
- Interventi di ricovero in Case di Riposo per anziani;
- Agevolazioni per favorire la mobilità degli anziani (tessere agevolate e/o gratuite ATM e AST);
- Interventi di socializzazione in favore degli anziani (Centri Sociali di Incontro, attività ricreative e socializzanti);

- Interventi mirati al sostegno ed all'integrazione dei soggetti più deboli quali anziani;
- Interventi di sostegno al reddito per famiglie con anziani;

Motivazione delle scelte:

Intervenire in favore dei cittadini anziani per favorire il loro mantenimento e/o il reinserimento nel naturale contesto di vita;

Analizzare e decodificare la domanda di servizi per lavorare nell'ambito della prevenzione effettuando, nel contempo, scelte di priorità che rispondano in maniera esauriente al bisogno dell'anzianità;

Incoraggiare forme di partecipazione dei cittadini nei momenti della scelta delle politiche sociali e di sussidiarietà orizzontale nei momenti gestionali;

Intervenire con controlli sulla qualità del livello delle prestazioni nonché controlli di efficienza ed efficacia sulle modalità operative poste in essere;

Intervenire sul potenziamento e la formazione del personale per migliorare la qualità dei servizi;

Combattere il fenomeno del randagismo con conseguente miglioramento della qualità della vita;

promuovere incontri per sensibilizzare sul problema della disabilità nelle scuole.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

I servizi sociali lavorano per garantire al cittadino anziano livelli minimi di benessere sociale e si adoperano per costruire reti di sostegno dirette e indirette con le varie agenzie del sociale, per migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, attivando, nel contempo, occasioni di misurazione dei risultati conseguiti.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche ove previsti

Erogazione servizi e contributi in favore dei soggetti anziani e dei loro nuclei familiari in relazione alle disponibilità finanziarie stanziare in bilancio;

Erogazione di servizi di consumo:

Tutto il programma è incentrato sui servizi a sostegno del cittadino in situazione, anche temporanea, di svantaggio e di disagio sotto il profilo psicologico, socio-economico e abitativo favorendone anche l'integrazione sociale.

Personale e gestione delle Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Settore.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Garantire una buona vivibilità delle sedi periferiche dei servizi sociali;

Progettazione, con utilizzo di finanziamenti nazionali e regionali e tramite Accordi di collaborazione con Enti accreditati dal Servizio Civile, di ulteriori progetti a favore degli anziani;

Garantire la buona funzionalità dei Servizi Sociali e migliorare la qualità dei servizi anche sotto il profilo della celerità dei tempi di erogazione con adeguamento della rete informatica e acquisto di adeguato software che, sotto alcuni profili, potrebbe velocizzare taluni servizi e, in qualche modo coprire i vuoti di organico determinatesi per effetto di pensionamenti via via intervenuti a cui non hanno fatto seguito altre assegnazioni di unità di personale. Un buon sistema di informatizzazione inoltre, faciliterebbe il costante monitoraggio della spesa anche in relazione ai fondi del distretto D50.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non richiesta.

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)**RESPONSABILE: Dirigente del IV Settore****Per i diversi periodi:**

ad interim SEGRETARIO GENERALE Dott. Giovanni Panepinto e Dirigente II° Settore Dott. Gioacchino

Petrusa (fino al 31/08/2021)

"a scavalco" (dal 01/09/2021) Dott.ssa Nunziata Gabriele

Descrizione del programma

Il programma è destinato a realizzare un ventaglio di servizi di sostegno ai soggetti a rischio di esclusione sociale, persone socialmente svantaggiate quali indigenti, persone a basso reddito, immigrati ed emigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti, ed ai loro nuclei familiari nelle diverse condizioni personali ed è predisposto seguendo un percorso che parte dall'analisi del bisogno per pervenire alla fase di programmazione e formulazione di piani individualizzati che quindi dovranno essere organizzati e gestiti secondo il principio della massima efficienza ed efficacia nel rispetto delle direttive in materia di contenimento della spesa pubblica.

Ciascun intervento di sostegno ai soggetti a rischio di esclusione sociale analizza il contesto di riferimento e prevede piani personalizzati di intervento.

Gli interventi di competenza dei servizi sociali sono resi da team di operatori che prevedono al loro interno gli Assistenti sociali, operatori sociali specialisti e che si avvalgono di collaborazioni con altri servizi comunali e con agenzie di socializzazione pubbliche e private, terzo settore e associazioni no profit.

Alcuni servizi non possono essere garantiti direttamente dagli operatori in dotazione organica per cui si è reso necessario far ricorso a concessione in favore di organismi qualificati ed accreditati dalla Regione Siciliana in quanto iscritti all'albo regionale previsto all'art.26 della l.r. n.22/86 e ad Accordi di collaborazione con Enti accreditati dal Servizio Civile ed, in particolare con la Caritas.

Nella predisposizione del programma, si è tenuto conto dei finanziamenti derivanti dal progetto SIA, dal Piano di Zona Distrettuale e, nel caso non siano sufficienti, da risorse interne dell'Amministrazione.

Il programma prevede altresì, interventi e servizi attivati con altre risorse derivanti da progettazioni a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari.

- Servizio affidamento familiare di valenza;
- Interventi di borse lavoro per giovani e adulti a rischio di devianza;
- Presa in carico di situazioni di disagio dell'intero nucleo familiare con interventi di assistenza domiciliare a sostegno della famiglia e del minore;
- Interventi diretti a favorire il reinserimento socio lavorativo di soggetti deboli: progetti di inserimento in attività socialmente rilevanti, assistenza economica continuativa nonché Cantieri di Servizio realizzati con fondi regionali
- Interventi di prevenzione delle Dipendenze;
- Interventi di sostegno al reddito e di riqualificazione professionale per cittadini/nuclei familiari in difficoltà (progetti di inserimento in attività socialmente rilevanti, assistenza economica continuativa, assistenza economica straordinaria, assistenza farmaceutica, esonero dal pagamento TARES contributi economici e abitativi, bonus energia e gas, Sgate);
- Interventi di prevenzione delle nuove povertà (Progetto Borse lavoro, vouchers sociali e vouchers casa);
- Prevenzione dell'emarginazione sociale ed interventi di aiuto anche in favore di cittadini in difficoltà temporanea o temporaneamente presenti nel territorio;
- Interventi mirati al sostegno ed all'integrazione dei soggetti più deboli;
- Interventi di sostegno al bisogno abitativo: assegnazione alloggi popolari; interventi economici di sostegno al pagamento del canone di locazione;
- Progetto PON – SIA;
- Qualificazione del personale e miglioramento dei servizi resi all'utenza;

Motivazione delle scelte:

Intervenire in favore dei cittadini e delle persone a rischio di esclusione sociale per favorire il loro mantenimento e/o il reinserimento nel naturale contesto di vita;

Analizzare e decodificare la domanda di servizi per lavorare nell'ambito della prevenzione effettuando, nel contempo, scelte di priorità che rispondano in maniera esauriente al bisogno dell'anzianità;

Incoraggiare forme di partecipazione dei cittadini nei momenti della scelta delle politiche sociali e di sussidiarietà orizzontale nei momenti gestionali;

Intervenire con controlli sulla qualità del livello delle prestazioni nonché controlli di efficienza ed efficacia sulle modalità operative poste in essere;

Intervenire sul potenziamento e la formazione del personale per migliorare la qualità dei servizi;

Combattere il fenomeno del randagismo con conseguente miglioramento della qualità della vita;

promuovere incontri per sensibilizzare sul problema della disabilità nelle scuole.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

I servizi sociali lavorano per garantire ai cittadini a rischio di esclusione sociale livelli minimi di benessere sociale e si adoperano per costruire reti di sostegno dirette e indirette con le varie agenzie del sociale, per migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, attivando, nel contempo, occasioni di misurazione dei risultati conseguiti.

Questo periodo è stato caratterizzato dagli stravolgimenti dovuti all'esplosione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha stravolto quanto programmato in precedenza.

I Servizi Sociali sono stati coinvolti nella totalità delle attività che sono state adottate in emergenza.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche ove previsti

Erogazione servizi e contributi in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale e dei loro nuclei familiari in relazione alle disponibilità finanziarie stanziare in bilancio;

Erogazione di servizi di consumo:

Tutto il programma è incentrato sui servizi a sostegno del cittadino in situazione, anche temporanea, di svantaggio e di disagio sotto il profilo psicologico, socio-economico e abitativo favorendone anche l'integrazione sociale.

Personale e gestione delle Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Settore.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Programmazione, con utilizzo di finanziamenti nazionali e regionali e con Accordi di collaborazione con Enti accreditati dal Servizio Civile di ulteriori progetti a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale nelle aree maggiormente critiche;

Garantire la buona funzionalità dei Servizi Sociali e migliorare la qualità dei servizi anche sotto il profilo della celerità dei tempi di erogazione con adeguamento della rete informatica e acquisto di adeguato software che, sotto alcuni profili, potrebbe velocizzare taluni servizi e, in qualche modo coprire i vuoti di organico determinatesi per effetto di pensionamenti via via intervenuti a cui non hanno fatto seguito altre assegnazioni di unità di personale. Un buon sistema di informatizzazione inoltre, faciliterebbe il costante monitoraggio della spesa anche in relazione ai fondi del distretto D50.

Completare l'adeguamento degli arredi alle normative vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e provvedere all'acquisto di strumentazione informatica in parte obsoleta.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non richiesta.

Famiglia (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)**RESPONSABILE:** Dirigente del IV Settore

Per i diversi periodi:

ad interim SEGRETARIO GENERALE Dott. Giovanni Panepinto e **Dirigente II° Settore** Dott. Gioacchino

Petrusa (fino al 31/08/2021)

"a scavalco" (dal 01/09/2021) Dott.ssa Nunziata Gabriele**Descrizione del programma**

Il programma è destinato a realizzare un ventaglio di servizi di sostegno alle famiglie in situazione di debolezza sociale ed economica che hanno in carico dei soggetti minori, anziani e/o disabili organizzati e gestiti secondo il principio della massima efficienza ed efficacia nel rispetto delle direttive in materia di contenimento della spesa pubblica.

Ciascun intervento di sostegno è già previsto dai precedenti programmi in quanto i soggetti in situazioni di debolezza e/o di esclusione sociale sono salvaguardati insieme al nucleo familiare di appartenenza e analizza il contesto di riferimento e prevede piani personalizzati di intervento che, comunque non possono prescindere dalla valutazione delle situazioni, seppur temporanee, di particolare debolezza sociale ed economica.

Nella predisposizione del programma, si è tenuto conto sia dei servizi/progetti attivati con utilizzo delle risorse interne dell'Amministrazione che dei servizi/progetti avviati o da avviare con utilizzo dei fondi a valere sul FNPS e relativo cofinanziamento comunale.

Il programma prevede altresì, interventi e servizi attivati con altre risorse derivanti da progettazioni a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari:

- Servizio affidamento familiare di valenza distrettuale;
- Servizio adozioni di valenza distrettuale;
- Servizio adozioni internazionali di valenza distrettuale;
- Presa in carico di situazioni di disagio dell'intero nucleo familiare con interventi di assistenza domiciliare a sostegno della famiglia;
- Interventi in favore di famiglie di minori ed adolescenti inseriti nel Piano di riequilibrio e nel Piano di Zona II triennialità, già approvati e finanziati dalla Regione Siciliana;
- Interventi a sostegno delle famiglie con minori in situazione di handicap anche di tipo lieve;
- Interventi di sostegno al reddito per famiglie con minori;

Motivazione delle scelte:

Contenere le richieste di istituzionalizzazione e delega delle responsabilità familiari e parentali oltre che sostegno della genitorialità nei nuclei familiari con minori

Prendersi cura dell'istituzione famiglia ponendo particolare attenzione ai nuclei che presentano difficoltà sociali, economiche e di inserimento sociale per presenza di minori, anziani e/o disabili. Limitare al massimo i tempi di attesa e migliorare le opportunità di crescita e di sviluppo delle potenzialità degli utenti interagendo e sostenendo le famiglie nei percorsi formativi programmati.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Con questo specifico programma, i servizi sociali, lavorano per garantire alla famiglia, nelle diverse fasi della vita, livelli minimi di benessere sociale e si adoperano per costruire reti di sostegno dirette e indirette con le varie agenzie del sociale, per migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei servizi rivolti ai minori ed all'area infanzia, attivando, nel contempo, occasioni di misurazione dei risultati conseguiti.

Sostenere le famiglie mediante un rapporto basato sul dialogo e la condivisione delle scelte educative dei minori, pur nel rispetto della specificità dei ruoli.

In tale ottica si è proceduto all'approvazione di un protocollo di intesa per favorire interventi sul territorio a sostegno della cultura dell'adozione e della genitorialità;

Investimenti e gestione delle opere pubbliche ove previsti

Tutti gli interventi da promuovere per il sostegno alle famiglie, per come sopra descritto, compatibilmente con le risorse assegnate ed i vincoli imposti per il rispetto del patto di stabilità

Erogazione di servizi di consumo:

Tutto il programma è incentrato sui servizi a sostegno delle famiglie.

Personale e gestione delle Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Settore.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Programmazione, con utilizzo di finanziamenti nazionali e regionali e tramite Accordi di collaborazione con Enti accreditati dal Servizio Civile, di ulteriori progetti a favore della famiglia intervenendo nelle aree maggiormente critiche; Garantire la buona funzionalità dei Servizi Sociali e migliorare la qualità dei servizi anche sotto il profilo della celerità dei tempi di erogazione con adeguamento della rete informatica e acquisto di adeguato software che, sotto alcuni profili, potrebbe velocizzare taluni servizi e, in qualche modo coprire i vuoti di organico determinatesi per effetto di pensionamenti via via intervenuti a cui non hanno fatto seguito altre assegnazioni di unità di personale. Un buon sistema di informatizzazione inoltre, faciliterebbe il costante monitoraggio della spesa anche in relazione ai fondi del distretto D50.

Completare l'adeguamento degli arredi alle normative vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e provvedere all'acquisto di strumentazione informatica in parte obsoleta.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non richiesta.

Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

RESPONSABILE: Dirigente del IV Settore

Per i diversi periodi:

ad interim SEGRETARIO GENERALE Dott. Giovanni Panepinto e Dirigente II° Settore Dott. Gioacchino Petrusa (fino al 31/08/2021)

"a scavalco" (dal 01/09/2021) Dott.ssa Nunziata Gabriele

Descrizione del programma

Il programma è destinato a realizzare un ventaglio di servizi a sostegno del diritto alla casa con aiuti alle famiglie in difficoltà per affrontare i costi per l'alloggio, le spese di fitto e le spese correnti per la casa tramite sussidi per il pagamento di interessi ed ipoteche sulle case di proprietà ed assegnazione di alloggi economici e popolari. Il programma è organizzato e gestito secondo il principio della massima efficienza ed efficacia nel rispetto delle direttive in materia di contenimento della spesa pubblica.

Ciascun intervento di sostegno analizza quindi il contesto di riferimento e prevede piani personalizzati di intervento che, comunque non possono prescindere dalla valutazione delle situazioni, seppur temporanee, di particolare debolezza sociale ed economica.

Il programma prevede interventi e servizi attivati con risorse comunali:

- Interventi di sostegno al bisogno abitativo;
- assegnazione alloggi popolari;
- interventi economici di sostegno al pagamento del canone di locazione;

Motivazione delle scelte:

Prendersi cura dell'istituzione famiglia ponendo particolare attenzione ai nuclei che presentano difficoltà sociali ed economiche fornendo agevolazioni per la protezione del diritto alla casa.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Con questo specifico programma, i servizi sociali, lavorano per garantire ai nuclei familiari in difficoltà un aiuto per mantenere e sostenere la casa quale centro di interesse sociale per garantire livelli minimi di assistenza.

In tale ottica si inserisce la stipula di un protocollo d'intesa tra l'I.A.C.P. di Trapani ed il Comune di Trapani finalizzato alla gestione del patrimonio immobiliare ex art. 22 legge regionale 21 maggio 2019 n. 7. nell'ambito delle azioni del Po Fesr Sicilia 2014/2020 azione 9.4.1. "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica dei comuni e ex iacp per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi" - d.d. G. N. 3321 del 19.12.2017 – con la ammissione a finanziamento del progetto presentato dall'I.A.C.P. di Trapani finalizzato alla ristrutturazione e riqualificazione di 22 alloggi siti via Pantelleria di proprietà del comune di Trapani e realizzazione di spazi pubblici attrezzati al gioco e allo sport.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche ove previsti

Tutti gli interventi da promuovere per il sostegno del diritto alla casa, per come sopra descritto, compatibilmente con le risorse assegnate ed i vincoli imposti per il rispetto del patto di stabilità

Erogazione di servizi di consumo:

Tutto il programma è incentrato sui servizi a sostegno del diritto alla casa:

Assistenza abitativa;

Contributi per la locazione;

Voucher casa.

Personale e gestione delle Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Settore.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Risorse a disposizione del Settore

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non richiesta.

Servizi sociosanitari e sociali (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)

RESPONSABILE: Dirigente del IV Settore

Per i diversi periodi:

ad interim SEGRETARIO GENERALE Dott. Giovanni Panepinto e Dirigente II° Settore Dott. Gioacchino Petrusa (fino al 31/08/2021)

"a scavalco" (dal 01/09/2021) Dott.ssa Nunziata Gabriele**Descrizione del programma**

Il programma è destinato a realizzare un ventaglio di servizi sociosanitari e sociali tramite l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali tramite l'attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale

Nella predisposizione del programma, si tiene conto sia dei servizi/progetti attivati con utilizzo delle risorse interne dell'Amministrazione, ma soprattutto dei fondi del Distretto D50 relativamente a tutti i servizi delle politiche sociali non riferibili agli altri programmi della stessa missione sopra esplicitati.

Motivazione delle scelte:

Miglioramento dell'offerta dei servizi socio sanitari sul territorio nel rispetto della legislazione e della normativa in materia sociale..

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Con questo specifico programma, i servizi sociali, lavorano per garantire maggiori livelli di assistenza socio sanitaria che si integrano con i servizi erogati in virtù dei programmi della stessa missione.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche ove previsti

Tutti gli interventi da promuovere compatibilmente con le risorse assegnate ed i vincoli imposti per il rispetto del patto di stabilità.

Erogazione di servizi di consumo:

Non previsto

Personale e gestione delle Risorse umane da impiegare:

Personale assegnato al Settore.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio:

Utilizzo dei finanziamenti ottenuti;

Garantire la buona funzionalità dei Servizi Sociali e migliorare la qualità dei servizi anche sotto il profilo della celerità dei tempi di erogazione con adeguamento della rete informatica e acquisto di adeguato software che, sotto alcuni profili, potrebbe velocizzare taluni servizi e, in qualche modo coprire i vuoti di organico determinatesi per effetto di pensionamenti via via intervenuti a cui non hanno fatto seguito altre assegnazioni di unità di personale. Un buon sistema di informatizzazione inoltre, faciliterebbe il costante monitoraggio della spesa anche in relazione ai fondi del distretto D50.

Completare l'adeguamento degli arredi alle normative vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e provvedere all'acquisto di strumentazione informatica in parte obsoleta.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non richiesta.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

RESPONSABILE: DIRIGENTE V° SETTORE: ARCH. ROSALIA QUATROSI (fino al 01/09/2021)

SEGRETARIO GENERALE: Dott. Giovanni Panepinto (dal 02/09/2021)

Descrizione del programma previsto:

- Estumulazione – esumazione salme il cui decesso è risalente ad almeno un ventennio;
- Attività finalizzata ad eliminare la grave crisi venutasi a determinare per le salme in giacenza;
- Presa d'atto della decadenza delle concessioni cimiteriali per avvenuto decorso del termine ventennale di tutte quelle in scadenza nell'anno 2021 ;
- Presa d'atto della decadenza delle concessioni cimiteriali per stato di abbandono dei loculi;
- Definizione istruttoria della proposta, ex art.183 comma 15 del D.L.vo 50/2016 e s.m.i., relativa alla costruzione del completamento ed Ampliamento , nonché gestione del Cimitero Comunale pervenuta al Comune in data 28.01.2019 prot.n. 7637, a seguito della quale avviare una gara ad evidenza pubblica con procedura aperta ex art. 59 del D.L.vo 50/2016 per l'affidamento di tali lavori/servizi al migliore offerente

Finalità da conseguire:

Il Programma ha come finalità quella di assicurare un servizio essenziale ai cittadini, oltre che ottemperare al disposto normativo.

Investimento:

Per l'attuazione del programma verranno utilizzate risorse finanziarie comunali .

Erogazione dei servizi di consumo:

Formazione e/o aggiornamento del personale.

Spese per il funzionamento degli uffici per migliorare le prestazioni del personale.

Risorse umane da impiegare:

Quello in servizio risulta insufficiente , per cui si rende necessario impinguarlo di almeno n.4 unità.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione del Settore e quelle che si acquisteranno sulla base delle somme a tal fine stanziate.

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

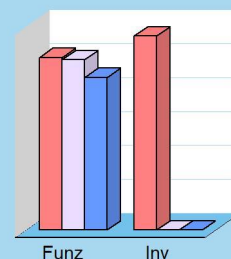
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.017.034,13	1.005.213,92	901.636,57
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.017.034,13	1.005.213,92	901.636,57
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.145.287,24	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.145.287,24	0,00	0,00
Totale		2.162.321,37	1.005.213,92	901.636,57

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

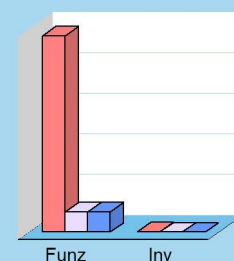
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.410.328,46	246.017,26	250.141,88
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.410.328,46	246.017,26	250.141,88
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.258,12	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.258,12	0,00	0,00
Totale		2.411.586,58	246.017,26	250.141,88

Destinazione spesa 2021-23



Industria, PMI e artigianato (considerazioni e valutazioni sul prog.1401)

RESPONSABILE: DIRIGENTE DEL SETTORE III - Arch. Vincenza Canale

Servizio SUAP

Descrizione del programma e finalità da conseguire:

- Le attività di sportello sono riunificate nel perseguire un unico obiettivo: semplificare le procedure, ridurre i tempi di istruttoria e di rilascio dei provvedimenti o di conclusione delle verifiche procedurali, dare uniformità e certezza nell'interpretazione delle norme. Si tratta di un processo che presuppone da un lato il completamento dell'organico con l'ingresso di nuove professionalità e dall'altro la revisione dei processi di lavoro, il rafforzamento della digitalizzazione degli stessi, il potenziamento dell'accesso ai servizi via web e la dematerializzazione dei procedimenti. Si vuole così attuare l'obiettivo strategico di ridurre e dare tempi certi ai procedimenti. Altro impegno pluriennale sarà la redazione della pianificazione commerciale (piano del commercio) e degli strumenti di regolazione delle attività economiche all'interno alla revisione del PRG.
- Il Programma ha come finalità quella di dare una spinta decisiva allo sviluppo delle attività imprenditoriali promuovendo l'immagine del territorio mediante:
 - Semplificazione del procedimento di insediamento e avviamento di nuove attività produttive, con il rilascio di un provvedimento unico;
 - Integrazione del servizio commercio con il servizio SUAP per un miglioramento dell'efficienza del servizio relativo alle attività produttive;
 - Attivazione di uno Sportello telematico unificato con l'edilizia privata per la gestione del territorio, con l'utilizzo di uno specifico software gestionale, uno strumento che consentirà il monitoraggio e l'aggiornamento in tempo reale, e l'espletamento in forma snella e ad incrementata efficienza delle "pratiche" che, per svariate esigenze, cittadini e professionisti si trovano a dover perfezionare presso gli uffici tecnici comunali. Il progetto si basa sulla dematerializzazione e sulla digitalizzazione dei procedimenti tecnici e amministrativi. La piattaforma software per la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive, Autorizzazioni Commerciali/ Pubblici Esercizi e delle Pratiche Edilizie, dovrà essere conformata alle direttive dell'Agenzia per l'Italia Digitale. L'applicativo dovrà essere utilizzato in modalità SaaS (Software as a Service) e sarà organizzato sia per il Front Office, alla quale possono accedere le aziende, i cittadini e i professionisti, e che per il Back Office. L'informazione finalizzata a consentire agli imprenditori di cogliere le opportunità e le agevolazioni offerte dal territorio, con l'istituzione di un archivio informatico e di un front office on-line;
 - Assicurare certezza dei tempi per la conclusione del procedimento e consentire così all'imprenditore di programmare la propria attività;

- Perseguire la garanzia della trasparenza, attraverso la diffusione di informazioni chiare e univoche sia sulle condizioni di attivazione dei procedimenti, sia sugli iter e sugli stati di avanzamento delle pratiche, sia sulle motivazioni del procedimento. La trasparenza agisce sia nei confronti degli imprenditori per agevolare il progetto, sia nei confronti dei portatori di interessi collettivi per consentire loro di porre le ragioni dei consumatori/cittadini;
- Riduzione dei tempi del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Unico subordinatamente all'assegnazione con il PEG delle indispensabili risorse umane.
- Prosecuzione del processo di aggiornamento modulistica, programma attuato, ed avviamento sportello telematico relativo ai provvedimenti unici autorizzatori, certificati di agibilità e/o abitabilità, collaudi di attività commerciali, artigianali e simili, occupazioni suolo pubblico, impianti di telefonia mobile, impianti fotovoltaici, impianti pubblicitari, ecc. subordinatamente all'assegnazione con il PEG delle indispensabili risorse umane.
- Elaborazione di strategie di sviluppo attraverso adesione a partenariati locali pubblico/privati per il miglioramento della qualità della vita e dell'economia;
- Coordinamento con Associazioni di categoria e consumatori per la regolamentazione degli orari di apertura delle attività commerciali e artigianali e, in particolare dell'attività di panificazione a seguito di decreti Regionali introdotti dal 2017;
- Aggiornamento del corrispettivo di monetizzazione degli spazi destinati a parcheggi a servizio delle medie strutture di vendita nei casi previsti dalla delibera di C.C. n. 153/2010, per il 2019
- contributo all'Associazione Antiracket e Antiusura Trapani per l'impegno sociale a sostegno delle attività imprenditoriali di Trapani.
- contributo all'Associazione "Strada del Vino e dei Saperi Erice Doc" che raccoglie enti pubblici intenti a valorizzare il territorio e aziende enoturistiche, organizzate per accogliere i visitatori.

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione.

Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

Motivazione delle scelte:

Le scelte individuate nel Programma discendono dall'attuazione di norme legislative vigenti in ciascun ambito di applicazione e la loro realizzazione avverrà sulla base dei tempi e delle scadenze previste.

L'attività programmata scaturisce anche dai compiti di controllo ascriviti al SUAP ed è finalizzata, altresì, a garantire il gettito derivante dai provvedimenti consequenziali emessi.

Investimento:

Fondi regionali, statali e della Comunità europea.

Erogazione dei servizi di consumo:

Servizi previsti dalla legge e dai regolamenti

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane "*tecniche*" necessarie al raggiungimento degli obiettivi per rendere sempre più efficiente ed efficace il servizio, oltre che per migliorare le prestazioni da rendere all'utenza, saranno n. 1 "*architetto*", n. 3 "*geometra*" e n.5 assistenti amministrativi

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione del Settore e quelle che si acquisteranno sulla base delle somme a tal fine stanziate

Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

FIERE E MERCATI - RESPONSABILE: DIRIGENTE III Settore ARCH. VINCENZA CANALE

Descrizione del programma previsto:

con le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19

- promuovere, sostenere ed organizzare iniziative mostre e fiera nel settore artigianale, agroalimentare, trasformazione prodotti ittici e commerciale al fine di promuovere i prodotti e le attività locali;
- patrocinare iniziative nel settore produttivo organizzate da operatori economici e/o associazioni di categoria per valorizzare i prodotti tipici locali;
- consolidare i rapporti già avviati con associazioni di categoria locali;
- Migliorare i servizi degli attuali mercati quali il settimanale del giovedì di piazzale Illo e quello Ittico giornaliero.
- Migliorare e valorizzare talune delle iniziative che si ripropongono negli anni: la tradizionale "Fiera di Ferragosto", Arcuin, ecc.
- Incrementare il mercato dei produttori agricoli locali organizzati ormai da alcuni anni dalle organizzazioni di categoria con cadenza settimanale: attualmente nel "Giardino d'Inverno" del Lungomare Dante Alighieri, molto apprezzati dal

pubblico e dagli operatori agricoli;

- promuovere la realizzazione occasionale di mercatini tematici in alcuni periodi dell'anno, quali il Mercatino di Natale, Stragusto, Eventi di Street food ed altri ritenuti d'interesse proposti da Associazioni o soggetti privati.

Finalità da conseguire:

Il Programma ha come finalità quella di assicurare un servizio essenziale ai cittadini, oltre che ottemperare al disposto normativo.

Investimento:

Per l'attuazione del programma verranno utilizzate risorse finanziarie comunali .

Erogazione dei servizi di consumo:

Formazione e/o aggiornamento del personale.

Spese per il funzionamento degli uffici per migliorare le prestazioni del personale.

Risorse umane da impiegare:

Quello in servizio risulta insufficiente , per cui si rende necessario impinguarlo di almeno n.4 unità.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle in dotazione del Settore e quelle che si acquisteranno sulla base delle somme a tal fine stanziate.

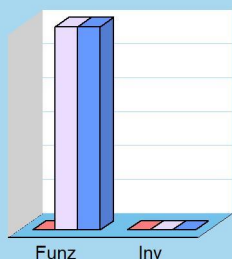
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	300,00	300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	300,00	300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	300,00	300,00

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

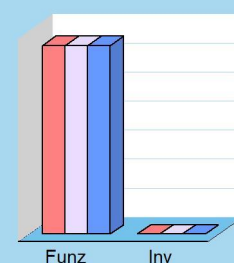
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.500,00	6.500,00	6.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.500,00	6.500,00	6.500,00

Destinazione spesa 2021-23



Agricoltura e agroalimentare (considerazioni e valutazioni sul prog.1601)

BANCA DELLA TERRA Progetto SIBATer dell'ANCI: Il Comune di Trapani intende inserirsi nella programmazione regionale di presentazione dello strumento della "Banca delle Terre" che consente ai Comuni di creare opportunità occupazionali e di reddito per i giovani residenti, attraverso la presentazione per tutti gli enti locali della Provincia di Trapani, in anteprima Siciliana, da parte di ANCI Nazionale, il *Progetto "SIBaTer - Supporto Istituzionale alla Banca delle Terre"* per sollecitare la partecipazione al progetto e aderire alla richiesta di assistenza tecnica gratuita. Il Governo, infatti, ha affidato all'Area Politiche di coesione e Mezzogiorno di ANCI il compito di supportare i Comuni del Mezzogiorno nello svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge nazionale istitutiva di "Banca delle Terre" (art. 3 DL "Mezzogiorno II" convertito in Legge n.123/2017). La misura prevede che i Comuni delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia pubblichino avvisi per l'assegnazione in gestione dei beni del proprio patrimonio immobiliare e di terre che risultino in stato di abbandono da lungo tempo, dopo averne effettuato il censimento. La concessione dei beni avviene sulla base di progetti di valorizzazione presentati da giovani in età 18-40 anni in risposta agli avvisi suddetti. Su iniziativa dell'Unione dei Comuni Erimo Ericini e del Comune di Trapani è stato redatto un accordo di collaborazione che consente a chi vorrà aderire la richiesta di assistenza tecnica all'Anci e lo sviluppo di azioni di promozione del tema della *banca detta terra*.

DISTRETTO DEL CIBO: il Comune di Trapani e la Camera di Commercio di Trapani si sono fatti promotori dell'accordo di distretto, denominato *Born in sicily routes - val di mazara* che ha come scopo la partecipazione al bando pubblico per il riconoscimento dei distretti del cibo di cui al D.A. n. 12/gab del 04.02.2019 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - dipartimento regionale dell'agricoltura area 5 - brand sicilia e marketing territoriale. Il *Distretto del Cibo Born in Sicily Routes - Val di Mazara* si propone di svolgere un ruolo strategico nell'integrazione tra le diverse attività agricole e agroalimentari, esercitate sul territorio di riferimento, con settori funzionalmente complementari per la valorizzazione, promozione e commercializzazione delle produzioni alimentari di qualità, anche tramite e-commerce, vendita diretta e degustazione/ristorazione. Il Distretto promuove tale integrazione favorendo l'aggregazione delle filiere agroalimentari con imprese di altre filiere produttive, al fine di incentivare lo sviluppo territoriale e sostenere più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale o regionale.

Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

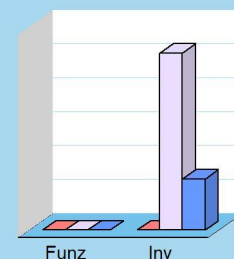
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	1.044.263,00	300.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	1.044.263,00	300.000,00
Totale		0,00	1.044.263,00	300.000,00

Destinazione spesa 2021-23



Fonti energetiche (considerazioni e valutazioni sul prog.1701)

Vedi quanto già descritto nella tabella di cui alla MISSIONE 9 Programma 0908

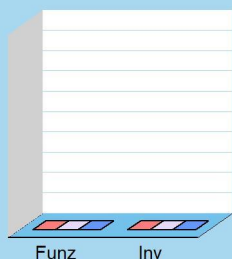
Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

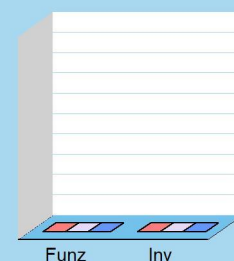
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

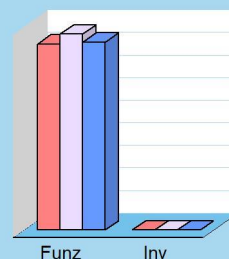
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.466.436,73	17.342.725,19	16.623.259,20
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		16.466.436,73	17.342.725,19	16.623.259,20
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		16.466.436,73	17.342.725,19	16.623.259,20

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

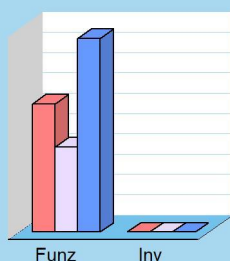
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.258.642,28	838.574,60	1.905.451,35
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.258.642,28	838.574,60	1.905.451,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.258.642,28	838.574,60	1.905.451,35

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

RESPONSABILE: Dirigente Settore Finanziario - Dott. Gioacchino Petrusa

Descrizione del programma

Il programma comprende quanto riferito al pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

Motivazione delle scelte

Contenimento dell'indebitamento. Non sono previste quote di ammortamento nuove per prestiti contratti nel triennio. La strategia è dettata dalla necessità di evitare di aumentare la spesa per il rimborso della quota capitale e dei relativi interessi.

Rimborso della quota capitale riferita ai mutui in essere.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica, attualmente in servizio o previste nel piano delle assunzioni.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al servizio interessato.

Coerenza con il/i piano/i regionale/i di settore

Non richiesta.

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

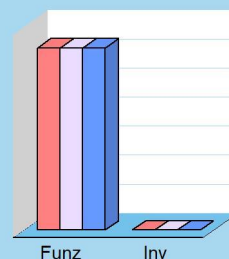
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	31.343.061,99	31.343.061,99	31.343.061,99
Spese di funzionamento		31.343.061,99	31.343.061,99	31.343.061,99
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		31.343.061,99	31.343.061,99	31.343.061,99

Destinazione spesa 2021-23



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 60

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende quanto relativo alla restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Monitoraggio costante dei flussi di cassa e conseguentemente del cronoprogramma degli impegni, degli accertamenti, degli incassi e dei pagamenti al fine di evitare interessi passivi sulle anticipazioni di tesoreria.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare sono quelle previste nella dotazione organica, attualmente in servizio o previste nel piano delle assunzioni.

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi interessati e quelle che eventualmente si acquisteranno nel corso del triennio di riferimento.

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

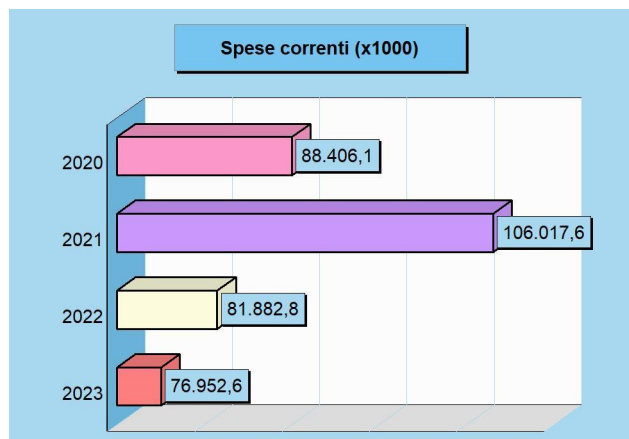
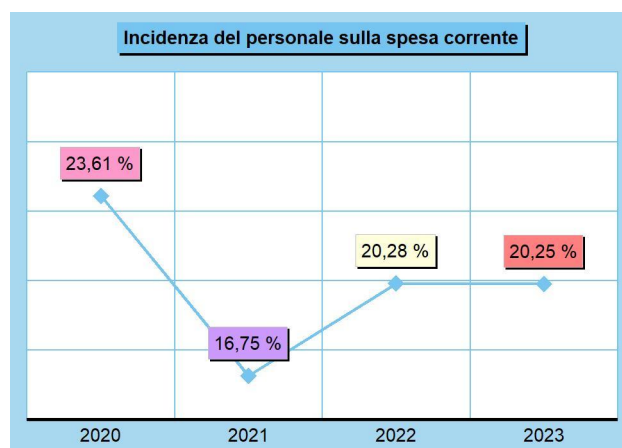
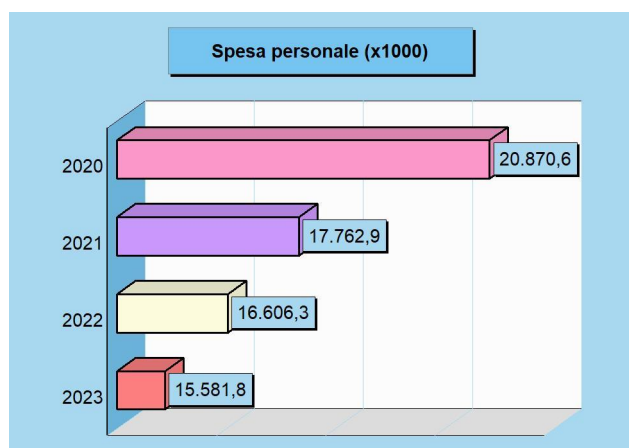
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2020	2021	2022	2023
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	346	705	337	331
Dipendenti in servizio: di ruolo	243	351	321	315
non di ruolo	10	5	16	16
Totale	253	356	337	331
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	20.870.602,75	17.762.899,86	16.606.263,66	15.581.768,05
Spesa corrente	88.406.106,57	106.017.588,63	81.882.756,23	76.952.583,90

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2021

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	133.693.554,77
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	13.009.979,40
Avanzo di amministrazione	3.943.295,08
Risorse correnti	4.808.578,59
Riduzione attività finanziarie	1.000,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	155.456.407,84

Modalità di finanziamento



Ent Fpv Ava Ris Rid Acc

Principali investimenti programmati per il triennio 2021-23

Denominazione	2021	2022	2023
COMPLET. RESTAURO COMPLESSO MONUMENTALE S.DOMENICO	800.000,00	0,00	0,00
MAN. STRAORD. E RIFUNZIONALI. PALAZZO LUCATELLI	2.000.000,00	0,00	0,00
MAN. STRAORD. IMM. PROPRIETA' COMUNALE	2.500.000,00	0,00	0,00
MAN. STRA. MIGLIOR. SISIMICO STRUTTUR. PLESSO ASTA	1.251.500,00	0,00	0,00
RISTRUTT. SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DA VINCI	0,00	102.237,25	424.327,72
EFFICIENTAMENT ENERGETICO SVCUOLA ZUCCALA' POMPEO	1.790.000,00	0,00	0,00
EFFICIENT. ENERGETICO SCUOLA VIA DE SANTIS	0,00	1.000.000,00	462.977,99
EFFICIENT. ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA U. DI SAVOIA	0,00	747.000,00	1.000.000,00
ADEG. STRUT E IMPIANT. SCUOLA ELEMENTARE LA GRUTTA	1.000.000,00	0,00	0,00
ADEGU E EFFICIENT ENERG PALAZZO D'ALI'	1.153.475,00	0,00	0,00
RIQUALI E NORMAL PATTINODROMO ALL'APERTO	1.435.146,69	0,00	0,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE VILLA ROSINA V STRALCIO	0,00	9.000.000,00	0,00
COMPL. OPERE LITORANEA NORD - MURA DI TRAMONTANA	0,00	4.412.000,00	0,00
AMMODERNAMENTO RETE DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE	0,00	20.700.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORD. IMPIANTI DEP E SOLLEVAMENTO	279.200,00	370.000,00	370.000,00
AMMODERNAMENTO RETE IDRICA CITTADINA	15.000.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE CICLOVIA CON SISTEMA BIKE SHARING	400.000,00	1.100.000,00	0,00
MANUT. STRAORD. STRADE E MARCIAPIEDI	4.500.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE NODO INTERSCAMBIO PIAZZALE ILIO	300.000,00	1.088.350,00	0,00
POTENZ FLOTTA TPL CON MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIEN	0,00	1.524.444,77	0,00
COSTRUZIONE SCUOLA INFANZIA E. PERTINI	0,00	2.789.568,75	2.789.568,75
RIQUALIF EX MACELLO COMUNALE	1.957,70	1.366.096,14	551.946,16
INTERVENTO TELEGESIONE ENERG ILLUMINAZ PUBBLICA	0,00	1.044.263,00	300.000,00
Totale	32.411.279,39	45.243.959,91	5.898.820,62

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Acquisto segnaletica stradale	88.271,00	0,00
Servizi di vigilanza in convenzione con Onlus	150.000,00	0,00
Trasporto pubblico locale (in convenzione)	1.309.900,00	0,00
Impianto videosorveglianza cittadina ripristino	86.067,00	0,00
Acquisto attrezzature e vestiario P.M.	110.000,00	0,00
Copertura assicurativa mezzi comunali	88.405,00	0,00
Buoni pasto elettronici	226.100,16	226.000,00
Servizio di smaltimento percolato vecchie vasche	1.600.000,00	0,00
Trattamento rifiuti in impianto	523.000,00	0,00
Servizio integrato rifiuti	8.880.256,00	0,00
Spese varie per ricovero e mantenimento dei cani	523.000,00	400.000,00
Servizio pronto intervento su animali randagi	150.000,00	150.000,00
Distretto D50 Voucher Trasporto	54.714,00	0,00
Piano di Zona 2013/2015 - Cag Peer Education	170.980,17	0,00
Distretto D50 PAC Infanzia Azioni 1 e 2	292.227,28	0,00
Mensa scolastica ril.Iva	350.000,00	0,00
Trasporto scolastico studenti abbon. gratuiti ATM	160.000,00	0,00
Trasporto scolastico studenti intrins. frazioni	270.270,00	0,00
ASACOM e ass. alunni disabili	823.361,28	0,00
Servizi a favore dei minori	250.000,00	0,00
Servizi a favore dei minori soggetti a tutela AGM	905.000,00	0,00
Esternalizzazione dei Tributi Comunali	1.000.000,00	0,00
Assistenza Software Halley II Settore	0,00	0,00
GeAffidamento in concessione serv. Tesoreria Com.	0,00	0,00
Fornitura energia elettrica immobili comunali	3.000.000,00	0,00
Fornitura telefonia fissa e circuiti immobili com.	50.000,00	0,00
Fondo povertà -quota serv. e quota povertà estrema	700.000,00	700.000,00
Manutenzione ord. riparazione immobili e viabilità	0,00	0,00
Serv. progr.man.straord. scuole prim. e sec. I gra	0,00	0,00
Serv. progr. manutenzione scuole primarie	0,00	0,00
1) Digitalizzazione e innovazione processi interni	44.112,24	0,00
2) Digitalizzazione e innovazione processi interni	82.102,85	0,00
1-Banche dati territoriali finalizzate operabilità	237.523,83	0,00
2-Banche dati territoriali finalizzate operabilità	107.536,13	0,00
Gestione I.P.	1.770.000,00	0,00
Global Service immobili comunali	400.000,00	0,00
Rimborso voucher servizio custodia cani	105.000,00	105.000,00
Manutenzione canile c.da Cuddia (fin. regionale)	103.843,15	0,00
Tompagnatura e manutenzione loculi	50.000,00	50.000,00
Servizio vigilanza canile intercomunale	44.200,00	44.200,00
Piano Di Zona 2019/2020	704.411,36	1.094.996,90
Fondo povertà (quota servizi e povertà estrema)	1.091.375,53	0,00
Piano di Zona - Borse lavoro	373.000,00	0,00
Piano di Zona Voucher Casa	126.000,00	0,00
SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA PON/SIA	250.610,25	0,00
Totale	27.251.267,23	2.770.196,90

Considerazioni e valutazioni

Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 21 gennaio 2021 avente ad oggetto "APPROVAZIONE SCHEMA PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI E SERVIZI PER IL BIENNIO 2021-2022 REDATTO AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D. LGS. 50/2016, SECONDO GLI SCHEMI REGIONALI DI CUI AL DECRETO 16 GENNAIO 2018, N. 14 DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI" e successive modifiche ed integrazioni.

Programmazione triennale incarichi esterni

L'art. 14, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" dispone che, a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa del personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, a all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiori a 5 milioni di euro. Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza genericamente intesi nella misura del 1,4% rispetto alla spesa di personale risultante per l'anno 2012.



Vengono **esclusi** dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

Tenuto conto pertanto dei limiti previsti dal D.L. n. 66/2014 per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e per gli incarichi di collaborazione su richiamati, è stato predisposto il piano triennale degli incarichi di studio, ricerca e consulenza genericamente intesi e redatto inserendo le relative previsioni della spesa per il triennio 2021/2023 che presumibilmente dovrà essere sostenuta per incarichi esterni a supporto dell'espletamento dei compiti istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi di gestione impartiti dall'Amministrazione.

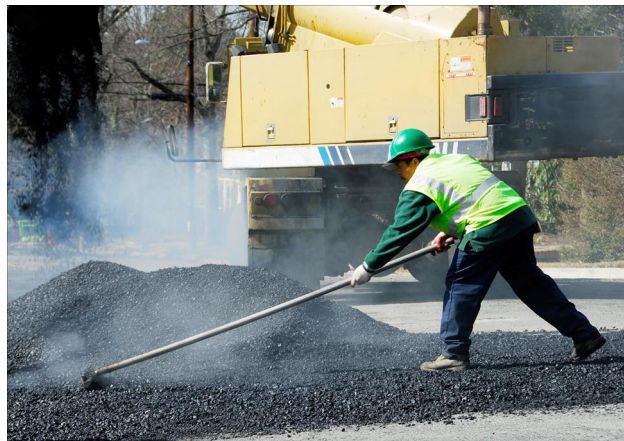
L'importo complessivo della presunta spesa per incarichi esterni trova allocazione nel progetto di bilancio di previsione 2021/2023, per come indicato nella tabella riportata alla successiva pagina:

PROGRAMMA 2021/2023 INCARICHI STUDIO - RICERCA - CONSULENZA - COLLABORAZIONI - ESPERTI								
N.	AMBITO	OGGETTO INCARICO E TIPOLOGIA	Previsione di spesa 2021 (€)	Previsione di spesa 2022 (€)	Previsione di spesa 2023 (€)	CODICE DI BILANCIO	Tipo Spesa	Fonte
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Incarico esperto ai sensi della L.R. 7/92 - art. 14 - azione di contrasto del contagio da Covid-19	10.034,83	0,00	0,00	01.01 - 1.03.02.10.001	corrente	Bilancio comunale
2	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Incarico esperto ai sensi della L.R. 7/92 - art. 14 - Programmazione strategica	10.000,00	12.500,00	12.500,00	01.01 - 1.03.02.10.001	corrente	Bilancio comunale
3	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Incarico esperto ai sensi della L.R. 7/92 - art. 14 - Smart city, innovazione tecnologica	10.000,00	12.500,00	12.500,00	01.01 - 1.03.02.10.001	corrente	Bilancio comunale
4	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Incarico esperto ai sensi della L.R. 7/92 - art. 14 - energie rinnovabili e naturali	10.000,00	12.500,00	12.500,00	01.01 - 1.03.02.10.001	corrente	Bilancio comunale
5	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Incarico esperto ai sensi della L.R. 7/92 - art. 14 - Azioni nel campo sociale	10.000,00	12.534,83	12.534,83	01.01 - 1.03.02.10.001	corrente	Bilancio comunale
6	Soccorso civile - Protezione Civile	INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDI, RICERCA E CONSULENZA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	11.01 - 1.03.02.10.001	corrente	Bilancio comunale
7	Programma zione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	PROGETTO USE-IT - COMPENSO INCARICHI ESTERNI SELEZIONATI	10.851,36	10.851,36	0,00	12.07 - 1.03.02.10.001	corrente	Bilancio comunale
8	Gestione verde pubblico e altri servizi per l'ambiente	Incarico professionale monitoraggio inquinamento	8.000,00	8.000,00	8.000,00	09.03 - 1.03.02.10.001	corrente	Bilancio comunale
9	Gestione verde pubblico e altri servizi per l'ambiente	Incarico professionale Servizio Rifiuti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	09.03 - 1.03.02.10.001	corrente	Bilancio comunale
<u>Totali</u>			€ 98.886,19	€ 98.886,19	€ 88.034,83			

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

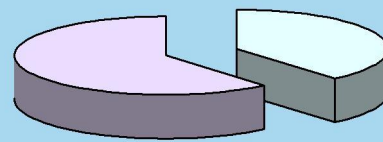
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2020	2021
	390.000,00	960.000,00	1.350.000,00
Destinazione		2020	2021
Oneri che finanziano uscite correnti		518.000,00	523.000,00
Oneri che finanziano investimenti		442.000,00	827.000,00
Totale		960.000,00	1.350.000,00

Destinazione oneri 2021



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Uscite correnti	419.595,77	936.000,00	518.000,00	523.000,00	520.000,00	520.000,00
Investimenti	595.404,23	129.000,00	442.000,00	827.000,00	830.000,00	830.000,00
Totale	1.015.000,00	1.065.000,00	960.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

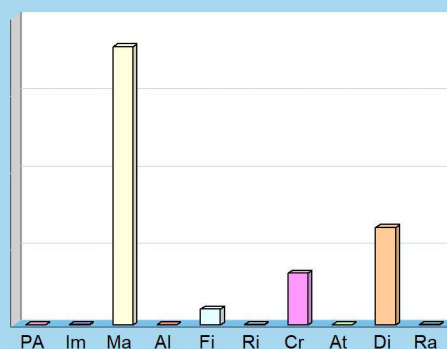
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	62.381,62
Immobilizzazioni materiali	180.816.911,57
Immobilizzazioni finanziarie	10.162.990,61
Rimanenze	53.940,29
Crediti	33.502.851,05
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	63.345.380,18
Ratei e risconti attivi	109.596,72
Totale	288.054.052,04

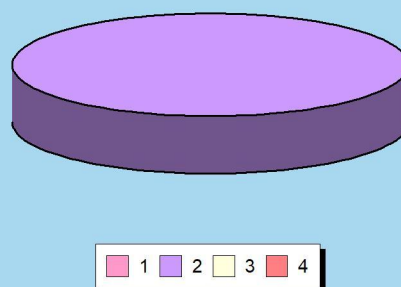
Composizione dell'attivo 2020



Piano delle alienazioni 2021-23

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	779.334,85
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	779.334,85

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2021	2022	2023
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	779.334,85	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	779.334,85	0,00

Unità alienabili (n.)

2021	2022	2023
0	0	0
0	1	0
0	0	0
0	0	0
0	1	0